



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ALDO MORO - MADDALONI -

CEIC8AV00R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALDO MORO - MADDALONI - è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6994 IV.1** del **15/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 104** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 188** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 201** Attività previste in relazione al PNSD
- 207** Valutazione degli apprendimenti
- 227** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 236** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 237** Aspetti generali
- 239** Modello organizzativo
- 264** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 269** Reti e Convenzioni attivate
- 275** Piano di formazione del personale docente
- 289** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Statale Aldo Moro di Maddaloni opera nella fascia Sud-Ovest di Maddaloni, in una zona originariamente periferica, che attualmente si presenta a forte densità abitativa, segnata dalla variante ANAS, che dal casello autostradale di Caserta Sud si innesta sull'Appia, alla confluenza con la statale per i Ponti della Valle. La costruzione di recenti infrastrutture, inoltre, permette un ottimo collegamento con la tangenziale di Caserta che attraversa tutto il capoluogo e il suo hinterland.

Gran parte del tessuto urbanistico, appartenente alla platea dell'Aldo Moro, è rappresentata sia da un'edilizia economica e popolare che da un'edilizia residenziale, caratterizzata da servizi che sono in via di sviluppo, con scarsa presenza di strutture socio-ricreative e di circoli culturali. L'attiguo "Palazzetto dello Sport" offre l'opportunità di fruire di un impianto sportivo adeguato alle richieste dell'utenza.

L'Istituto Comprensivo insiste su un territorio la cui economia fa leva prevalentemente sul settore terziario e dislocate nelle zone vicinarie, ovvero da attività agricole svolte nelle aree periferiche del Comune.

La recente espansione edilizia, caratterizzata da un incremento della popolazione, rende il contesto socio-economico più eterogeneo rispetto al passato. Dall'analisi del dato relativo all'indice ESCS, si rileva che nonostante il livello economico-sociale su cui si attestano la maggior parte delle classi, sia scuola Primaria che secondaria, è variabile da basso a medio basso, con due sole classi (una per la Scuola Primaria ed una per la Scuola Secondaria) attestate su un livello medio alto, il valore di variabilità dell'indice all'interno delle classi e tra le classi, risulta migliore rispetto alla media nazionale. Creare classi eterogenee è difatti un obiettivo fondamentale per offrire le stesse opportunità di apprendimento a tutti gli studenti. Essendo alta la percentuale di alunni certificati con disabilità, la scuola si è fortemente impegnata nella progettazione di Percorsi Educativi Individualizzati secondo la normativa vigente e nel coinvolgimento degli alunni nella maggior parte delle attività extracurricolari.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Nel territorio, in cui opera la scuola, è presente una buona rete tra le istituzioni scolastiche di vario ordine e grado, che permette la realizzazione di numerosi protocolli di intesa per l'arricchimento formativo, culturale e sociale, sia per alunni che per docenti. La scuola cerca di attivare con le poche



associazioni culturali, private e pubbliche (Musei, Associazioni di volontariato, forze dell'ordine, Asl) presenti sul territorio, protocolli di rete per educare e promuovere cultura. La risposta dell'Ente Comunale ai bisogni della scuola è più celere rispetto al passato, anche se ancora insufficiente a coprire tutti i bisogni dell'Istituto, con ben quattro plessi. Per compensare la povertà culturale del contesto, per garantire sia l'innalzamento della performance degli studenti che il recupero di carenze e l'inclusione di alunni con BES, la scuola, grazie ai finanziamenti europei e non, ha fortemente implementato le risorse a servizio della didattica: ristrutturazione della biblioteca, acquisto di monitor digitali interattivi per la S.S. Ig, installazione di LIM nella Scuola Primaria, acquisto di stampanti 3D, tablet, notebook, webcam e strumenti STEM, cablaggio di tutti i plessi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ALDO MORO - MADDALONI - (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8AV00R
Indirizzo	VIA VIVIANI N.2 MADDALONI 81024 MADDALONI
Telefono	0823435949
Email	CEIC8AV00R@istruzione.it
Pec	CEIC8AV00R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.aldomoromaddaloni.edu.it/

Plessi

C/O SC. MEDIA "MORO" - MADD 3 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AV01N
Indirizzo	VIA PADRE PIO MADDALONI 81024 MADDALONI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIVIANI 2 - 81024 MADDALONI CE

MADDALONI - VIA NAPOLI -D.D.3- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AV02P
Indirizzo	VIA MATILDE SERAO MADDALONI (CE) 81024



MADDALONI

Edifici

- Via MATILDE SERAO SNC - 81024 MADDALONI CE

MADDALONI DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CEEE8AV01V

Indirizzo VIA G.SANI 5 MADDALONI 81024 MADDALONI

Edifici

- Via G. SENA 3 - 81024 MADDALONI CE

Numero Classi 12

Totale Alunni 203

MADDALONI VIA NAPOLI -D.D.3 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CEEE8AV02X

Indirizzo VIA MATILDE SERAO MADDALONI (CE) 81024 MADDALONI

Edifici

- Via MATILDE SERAO SNC - 81024 MADDALONI CE

Numero Classi 18

Totale Alunni 257

ALDO MORO - MADDALONI - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CEMM8AV01T

Indirizzo VIA VIVIANI N.2 MADDALONI 81024 MADDALONI



Edifici

• Via VIVIANI 2 - 81024 MADDALONI CE

Numero Classi

20

Totale Alunni

338

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione:

- **SCUOLA DELL' INFANZIA SEDE CENTRALE VIA PADRE PIO:** Il plesso è ubicato nella sede centrale dell'Istituto con ingresso su via Padre Pio. Le aule hanno tutte l'uscita diretta sull'area esterna, recintata e coperta a prato. La Scuola dell'Infanzia, oltre ad usufruire degli spazi comuni alla Scuola Secondaria di I grado quali palestra, teatro e laboratori, dispone di una sala mensa e di un giardino interno a corte, attrezzato con giochi vari.
- **SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI VIA M. SERAO:** Il plesso è adiacente alla Scuola Primaria S. Pertini, con ingresso indipendente sempre su via M. Serao. La Scuola dell'Infanzia, oltre ad usufruire degli spazi in comune con la Scuola Primaria adiacente (laboratorio di informatica, palestra, spazio laboratorio con annesso forno per la ceramica, salone polivalente, usato quotidianamente come refettorio e trasformabile in sala convegni, spettacoli, manifestazioni, etc.) dispone di un ampio giardino interno con giochi vari.
- **SCUOLA PRIMARIA DON MILANI VIA G. SANI:** Il plesso è ubicato a poca distanza dalla sede centrale dell'Istituto con ingresso da via G. Sani. Le aule, ampie e ben illuminate, ospitano una media di 18 alunni per classe. La scuola dispone di un laboratorio informatico, due ampi saloni polifunzionali ed ampie aree esterne, di cui una parte rivestita con pavimento antitrauma e che può essere utilizzata per attività motorie e ricreative all'aperto. Tutte le classi sono dotate di LIM, PC e connessione ad Internet.
- **SCUOLA PRIMARIA S. PERTINI VIA M. SERAO:** Il plesso è ubicato a poca distanza dalla sede centrale dell'Istituto con ingresso principale da via M. Serao e secondario lato IACP. Le aule, ampie e ben illuminate, ospitano una media di 18 alunni per classe. La scuola dispone di



diversi spazi per attività comuni quali: laboratorio di informatica, palestra, spazio laboratorio con annesso forno per la ceramica, laboratorio di informatica, ampio salone polivalente, condiviso con l'attigua scuola dell'infanzia Collodi. Tutte le classi sono dotate di LIM , PC e connessione ad Internet.

- **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ALDO MORO VIA VIVIANI:** L'edificio, sede centrale dell'Istituto comprensivo " Aldo Moro " con ingresso da via Viviani, ospita prevalentemente la Scuola Secondaria di primo grado, 19 classi e si sviluppa su due piani: al piano terra sono ubicati i servizi amministrativi (ufficio della Dirigente Scolastica, ufficio della DSGA, uffici di segreteria), il laboratorio scientifico/Biblioteca, il laboratorio d'arte e le aule didattiche. Al piano superiore ci sono due laboratori di informatica ed un'ampia zona annessa ai laboratori con accesso controllato ad internet e le aule didattiche. L'edificio, è dotato di palestra e di una sala conferenze/teatro recentemente realizzati con finanziamenti FESR, che hanno permesso inoltre l'acquisto di LIM per ogni classe e la connessione ad Internet. L'area perimetrale esterna dell'edificio è recintata ed è prevalentemente coperta da prato.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	57
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	94

Approfondimento

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Oltre ai finanziamenti statali, il nostro istituto usufruisce dei finanziamenti europei, grazie alla progettualità interna. Grazie al progetto 13.1.1A-FESRPN-CA-2021-205 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici", tutti gli edifici del nostro istituto usufruiscono di rete WI FI/ LAN per la connessione ad internet. Nei plessi di scuola primaria e nella S.S. di I grado, le aule sono



dotate di Smartboard/LIM e Pc. Con i fondi europei la scuola è dotata in sede centrale di auditorium (con videoproiettore e rete WI FI), di un ambiente digitale free per docenti ed alunni, di biblioteca aperta agli alunni con archiviazione digitale di circa 1500 libri, di laboratorio informatico con 22 postazioni, attrezzature STEM, visori 3D, 2 stampanti 3D, 4 scanner documentali e cuffie con microfono. Con i fondi ex Art.21 del Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, Decreto del Ministero dell'istruzione 2 novembre 2020, n. 155 sono stati acquistati Notebook e Tablet; con le risorse dell'Azione#28-Un animatore digitale in ogni scuola- ci si è dotati di webcam, adattatori USB, schede di rete wireless, access point ed è stato svolto un corso di formazione digitale per i docenti della scuola primaria. Tutti i plessi sono stati dotati di impianto antincendio realizzati dall'ente comunale, con idranti, estintori e sistema di allarme che si attiva in caso di pericolo.

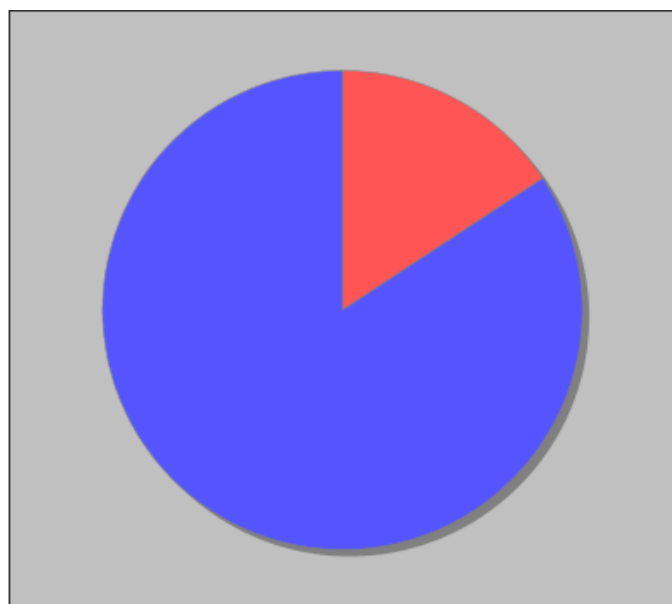


Risorse professionali

Docenti	137
Personale ATA	26

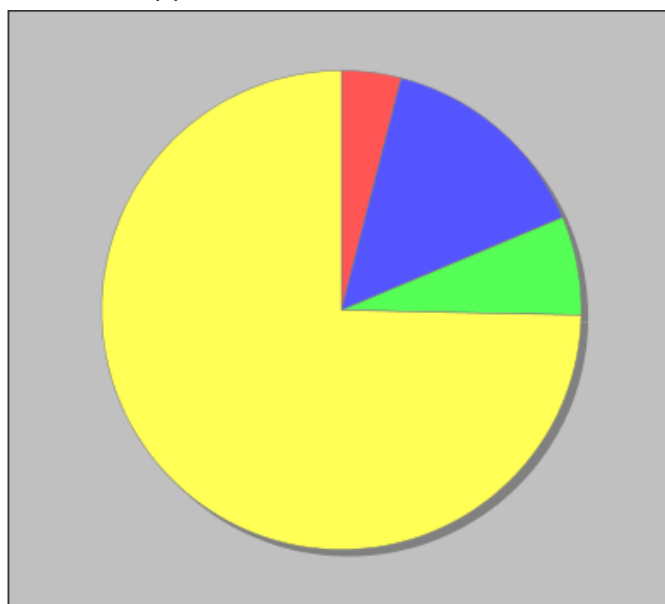
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 150

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 112

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

La scuola può contare su un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato (78,3%) e su una buona percentuale di docenti stabili. Relativamente all'età dei docenti in servizio, si rileva un graduale seppur lento rinnovamento della classe docente, in linea con l'andamento provinciale,



regionale e nazionale. La permanenza dei docenti e dei collaboratori scolastici nell'Istituto si attesta su valori abbastanza alti, sia per la primaria che per la scuola secondaria. Una buona percentuale di docenti della scuola primaria possiede la specializzazione in lingue. La percentuale di docenti con competenze digitali è in crescita, anche grazie alla dotazione di supporti digitali all'interno di tutto l'Istituto.



Aspetti generali

Aspetti Generali

MISSION

In linea con l'Atto di Indirizzo della Dirigente scolastica (https://aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2022/10/FIRMATO_-TIMBRATO-ATTO_INDIRIZZO_PTOF_TRIENNIO_2022-2025_1-1.pdf) e con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel RAV ed esplicitati nel PDM, il nostro PTOF, predisposto con il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie, punta a garantire:

- il successo formativo di tutti gli studenti, l'inclusione degli alunni con disabilità e degli studenti stranieri;
- il raggiungimento dei traguardi di sviluppo dell'apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo quanto stabilito dal documento MIUR "Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari" e dalle Raccomandazioni del Consiglio Europeo (22 maggio 2018);
- l'acquisizione ed il potenziamento delle competenze multilinguistiche e logico-matematiche, riportate nei quadri di riferimento dalle prove Invalsi e nelle Indicazioni Nazionali 2012 e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni.
- un clima di apprendimento positivo, favorendo atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà, l'apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere.
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo, con l'impiego di metodologie didattiche innovative, favorendo in tal modo approcci metacognitivi, in un'ottica di sviluppo delle competenze trasversali.

VISION

Attraverso la sua azione educativa e formativa, la nostra istituzione scolastica intende:

- porsi come quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, facendo riferimento in particolare all'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 e il



framework europeo DigComp 2.2, per porre in essere un'azione di design degli ambienti fisici e virtuali e trasformare le proprie aule in ambienti innovativi di apprendimento;

-promuovere l'integrazione tra linguaggi diversi , per ricondurre ad unitarietà il sapere;

- promuovere esperienze che sappiano integrare le diversità nell'ottica di una crescita umana e cognitiva, in cui il mutuo soccorso, la reciprocità, la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;

-elaborare concrete iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno e progettazioni mirate al contrasto della dispersione esplicita ed implicita, facendo leva principalmente sui finanziamenti derivanti dal PNRR e sui Fondi Comunitari PON-FESR-POR;

-considerare la Famiglia l'interlocutore principale per affrontare problematiche educative e di apprendimento e mettere in campo azioni concrete;

-essere aperta al Territorio educando i propri alunni a leggerlo non solo attraverso l'analisi dei suoi aspetti geo-morfologici e antropologici, naturalistici, artistici, ma, anche nella sua dimensione interattiva e dinamica sul piano sociale, economico e di relazione e che progetti il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;

- creare un ambiente di lavoro in cui il personale scolastico possa continuamente migliorare la propria professionalità, in un'ottica di formazione permanente e di apertura verso esperienze internazionali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo delle classi III della scuola secondaria di primo grado rispetto a classi/scuole con background familiare simile

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali, nel triennio, la differenza, rispetto all'a.s. 2021-22, tra i risultati delle prove del grado 8 e quelli di Istituti di simile ESCS

Priorità

Diminuire il numero di studenti con bassi livelli di apprendimento in italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

Riduzione del 5% nel triennio della quota complessiva di alunni collocati nei livelli 1-2 rispetto all'a.s. 2021-22

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Migliorare le abilità di comunicazione e comprensione di messaggi di diverso genere e complessità, rispetto al "dato zero" ricavato con l'implementazione di un sistema di



rilevazione, definito nello specifico percorso del PDM

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in relazione all'età evolutiva, con particolare riferimento alle competenze digitali.

Traguardo

Al termine del primo ciclo d'istruzione, raggiungimento da parte di almeno il 60% degli studenti del livello A2 (esploratore) definito dal DigComp 2.0



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO A-IMPLEMENTARE STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MULTILINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE**

Dall'analisi dei dati Invalsi e dei quadri di riferimento, focalizzando le criticità emerse nelle prove standardizzate ed identificando le aree che necessitano di intervento, si intende promuovere azioni di rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche degli alunni. Attraverso l'utilizzo di strategie didattiche innovative e diversificate, si punterà all'acquisizione di un efficace metodo di lavoro e al miglioramento dei livelli di competenza degli alunni. Fondamentale è la formazione mirata del personale docente e la progettazione, condivisa tra i docenti delle aree disciplinari interessate, di percorsi di insegnamento-apprendimento all'interno del curricolo annuale, utilizzando anche l'ampliamento dell'offerta formativa. Il percorso perdurerà per tutto il triennio, prevedendo un aggiornamento annuale.

Il percorso si articolerà secondo le seguenti fasi:

1. formazione dei docenti orientata all'innovazione metodologica al fine di migliorare il rendimento della didattica e aumentare il successo formativo, anche in vista della riorganizzazione del curricolo. La ricaduta dell'attività formativa sarà oggetto degli incontri dei Dipartimenti dell'area linguistica e logico-matematica, dove si procederà all'analisi delle criticità rilevate nelle prove INVALSI e al confronto tra docenti al fine di individuare punti di forza e di debolezza delle proprie pratiche didattiche e valutative, di definire possibili azioni migliorative della progettazione disciplinare, di attuare interventi sul curricolo d'Istituto, soprattutto dove si sono riscontrati i principali elementi di difficoltà;
2. didattica innovativa per lo sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche, attraverso metodologie e strategie di insegnamento-apprendimento di tipo laboratoriale che privilegino il problem solving e la riflessione sulla lingua. L'efficacia delle azioni sarà monitorata attraverso la somministrazione periodica di prove di simulazione sullo stile di quelle dell'INVALSI;



3. percorsi dedicati agli alunni in difficoltà , che facciano leva sulla personalizzazione degli apprendimenti, sul tutoraggio e sulla didattica laboratoriale, in linea con la progettualità relativa al Piano di riduzione dei divari territoriali e del contrasto della dispersione scolastica -Azione 1.4 Missione 4 del PNRR .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo delle classi III della scuola secondaria di primo grado rispetto a classi/scuole con background familiare simile

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali, nel triennio, la differenza, rispetto all'a.s. 2021-22, tra i risultati delle prove del grado 8 e quelli di Istituti di simile ESCS

Priorità

Diminuire il numero di studenti con bassi livelli di apprendimento in italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

Riduzione del 5% nel triennio della quota complessiva di alunni collocati nei livelli 1-2 rispetto all'a.s. 2021-22

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate

Potenziare lo sviluppo delle competenze, anche attraverso la didattica laboratoriale, in particolare nelle aree linguistica e logico-matematica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Progettare azioni didattiche basate su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento

Fruizione degli spazi laboratoriali e predisposizione di setting d'aula (piccoli fab lab) funzionali alla utilizzazione di metodologie didattiche innovative, in linea con la progettualità che sarà realizzata con il Piano

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi formativi per gli alunni fragili, che facciano leva sulla personalizzazione degli apprendimenti, sul tutoraggio e sulla didattica laboratoriale, in linea con la progettualità dell'Azione 1.4 Missione 4 del PNRR



○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare le azioni di continuita' didattica ed organizzativa tra le classi ponte, soprattutto nelle aree linguistiche e logico-matematiche

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il confronto collegiale, dipartimentale e tra i diversi ordini di scuola sui risultati delle prove standardizzate

Monitorare sistematicamente il livello di acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche mediante specifiche prove periodiche elaborate a livello dipartimentale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati scolastici e per l'attuazione di processi di valutazione

Implementare il confronto collegiale, dipartimentale e tra i diversi ordini di scuola sui risultati delle prove standardizzate

Promuovere la formazione dei docenti sulle pratiche e sulle metodologie didattiche innovative



Attività prevista nel percorso: Formazione docenti per lo sviluppo delle competenze: innovazione metodologica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO- STAFF DELLA DIRIGENZA
Risultati attesi	-Acquisizione o miglioramento delle competenze dei docenti relative all'innovazione metodologica. -Ricaduta sui processi di insegnamento-apprendimento attraverso la realizzazione di percorsi sperimentali in classe.

Attività prevista nel percorso: Didattica innovativa per lo sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	DIPARTIMENTI DI LINGUE E MATEMATICA
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze degli studenti nell'area linguistica e nell'area logico-matematica.



Attività prevista nel percorso: Attivazione di percorsi formativi per gli alunni fragili

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	TEAM PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA - CONSIGLI DI CLASSE
Risultati attesi	Riduzione della dispersione implicita

● **Percorso n° 2: PERCORSO B- SVILUPPARE LA COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE**

Lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale costituisce la base per l'apprendimento successivo e per l'acquisizione delle altre competenze chiave; infatti non si limita alla capacità di parlare, leggere e scrivere, ma evidenzia la necessità che questa competenza sia funzionale, ossia utile a comprendere gli altri e a comunicare con loro in modo efficace.

È possibile svilupparla sia attraverso attività mirate di comprensione di testi di vario tipo e di riflessione sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento, sia attraverso l'interazione con gli altri, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti, ascoltando e comprendendo i discorsi altrui.

Il percorso si articolerà secondo le seguenti fasi:



1. Formazione docenti, mirata all'adozione di un'equilibrata combinazione di metodologie didattiche classiche e più innovative per contrastare il fenomeno dell'analfabetismo funzionale, utilizzando come supporto anche gli strumenti digitali .
2. Elaborazione e attuazione di una specifica UDAT, intesa come percorso multidisciplinare con un adeguato sistema di rilevazione e valutazione dei livelli di apprendimento, tenendo presente soprattutto gli alunni con bisogni educativi speciali per i quali si dovranno predisporre attività personalizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Migliorare le abilità di comunicazione e comprensione di messaggi di diverso genere e complessità, rispetto al "dato zero" ricavato con l'implementazione di un sistema di rilevazione, definito nello specifico percorso del PDM

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle



prove standardizzate

Progettare UDAT per il potenziamento delle competenze alfabetico funzionali

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (classi aperte, flipped classroom, debate etc.)

Progettare azioni didattiche basate su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento

Fruizione degli spazi laboratoriali e predisposizione di setting d'aula (piccoli fab lab) funzionali alla utilizzazione di metodologie didattiche innovative, in linea con la progettualità che sarà realizzata con il Piano

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi formativi per gli alunni fragili, che facciano leva sulla personalizzazione degli apprendimenti, sul tutoraggio e sulla didattica laboratoriale, in linea con la progettualità dell'Azione 1.4 Missione 4 del PNRR

○ **Continuita' e orientamento**



Potenziare le azioni di continuita' didattica ed organizzativa tra le classi ponte, soprattutto nelle aree linguistiche e logico-matematiche

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti sulle pratiche e sulle metodologie didattiche innovative

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti per lo sviluppo delle competenze: linguaggi e comunicazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO- STAFF DELLA DIRIGENZA
Risultati attesi	-Acquisizione o miglioramento delle competenze dei docenti relative all'innovazione metodologica. -Ricaduta sui processi di insegnamento-apprendimento attraverso la realizzazione di percorsi innovativi in classe.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e attuazione dell'UDAT



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO- COLLEGIO DOCENTI
Risultati attesi	-Sviluppo della competenza alfabetica funzionale. - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.

● **Percorso n° 3: PERCORSO C - PROMUOVERE LA CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE**

Il percorso mira al miglioramento dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, attraverso l'apertura dei docenti ad una dimensione europea dell'istruzione, il potenziamento delle Soft Skills per una cittadinanza attiva e digitale e azioni di progettazione con le diverse istituzioni ed enti esterni alla scuola in sintonia con le richieste dell'utenza. Il confronto con le altre realtà scolastiche, attraverso la partecipazione degli alunni a progetti e concorsi, permetterà la valorizzazione delle eccellenze. In linea con la progettualità dell'Azione 1.4 Missione 4 del PNRR, saranno progettati percorsi formativi per gli alunni fragili, che facciano leva sulla personalizzazione degli apprendimenti, sul tutoraggio e sulla didattica laboratoriale.

Per la realizzazione delle attività previste, si potrà fruire anche dei nuovi ambienti di apprendimento innovativi ed inclusivi progettati nell'ambito del Piano Scuola 4.0 Azione 1 e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0"- Next Generation Classrooms.

Il percorso si articolerà secondo le seguenti fasi:

1. Formazione docenti finalizzata all'acquisizione di strumenti atti a promuovere negli alunni la cittadinanza attiva e consapevole, oltre al potenziamento delle proprie competenze digitali. I docenti possono inoltre entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.



2. Implementazione del curricolo verticale per le competenze di cittadinanza attiva e digitale. Per organizzare al meglio le attività dei Consigli di classe, è necessario rielaborare il curricolo delle competenze digitali e progettare una UDAT verticale, che preveda un sistema di valutazione in linea con DigCompEdu 2.2. Inoltre si ritiene prioritaria la messa a punto di un sistema strutturato per misurare e valutare le competenze di cittadinanza.

3. Progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Grazie ai fondi del PNRR, sarà possibile realizzare spazi laboratoriali e predisporre setting d'aula funzionali alla utilizzazione di metodologie didattiche innovative connesse al PNSD e in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (classi aperte, flipped classroom, debate etc.).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in relazione all'età evolutiva, con particolare riferimento alle competenze digitali.

Traguardo

Al termine del primo ciclo d'istruzione, raggiungimento da parte di almeno il 60% degli studenti del livello A2 (esploratore) definito dal DigComp 2.0

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale in complementarietà con il programma Erasmus e potenziare l'utilizzo della piattaforma eTwinning

Implementare le azioni della scuola in materia di cittadinanza, sia promuovendo la partecipazione e l'inclusione di tutti gli alunni sia elaborando adeguati strumenti di valutazione

Favorire la pratica autovalutativa negli studenti sin dalla scuola primaria per realizzare un efficace percorso di orientamento scolastico

Elaborare un sistema strutturato per misurare e valutare le competenze di cittadinanza

Rielaborare il curricolo delle competenze digitali e progettare UDAT che prevedano un sistema di valutazione in linea con DigCompEdu 2.0

Progettare e realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari di educazione digitale degli studenti che seguano i principi del quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

○



Ambiente di apprendimento

Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (classi aperte, flipped classroom, debate etc.)

Fruizione degli spazi laboratoriali e predisposizione di setting d'aula (piccoli fab lab) funzionali alla utilizzazione di metodologie didattiche innovative, in linea con la progettualità che sarà realizzata con il Piano

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare le eccellenze offrendo loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e per confrontarsi con altre realtà scolastiche attraverso la partecipazione degli alunni a progetti e concorsi

Progettare percorsi formativi per gli alunni fragili, che facciano leva sulla personalizzazione degli apprendimenti, sul tutoraggio e sulla didattica laboratoriale, in linea con la progettualità dell'Azione 1.4 Missione 4 del PNRR

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire la pratica autovalutativa negli studenti sin dalla scuola primaria per realizzare un efficace percorso di orientamento scolastico

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Potenziare, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole, la formazione degli insegnanti in ambito di cittadinanza

Promuovere la formazione dei docenti sulle competenze digitali, secondo il quadro DigCompEdu

Favorire esperienze di mobilità internazionale attraverso il programma Erasmus+

Favorire lo scambio e la collaborazione a livello internazionale, attraverso l'utilizzo della piattaforma eTwinning

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Arricchire l'offerta formativa attraverso azioni di progettazione con le diverse istituzioni ed enti esterni alla scuola in sintonia con le richieste dell'utenza

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti per lo sviluppo delle competenze: cittadinanza attiva/digitale e scambi culturali in UE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	AGENZIE SCAMBI CULTURALI
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO- STAFF DELLA DIRIGENZA
Risultati attesi	-Acquisizione o miglioramento delle competenze digitali. - Ricaduta sui processi di insegnamento-apprendimento attraverso la realizzazione in classe di percorsi di cittadinanza attiva e digitale. -Acquisire nuovi approcci all'insegnamento e all'apprendimento, attraverso lo scambio di esperienze e pratiche innovative. -Favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Attività prevista nel percorso: Implementare il curricolo verticale per le competenze cittadinanza attiva e digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	TEAM INNOVAZIONE DIGITALE-COLLEGIO DOCENTI
Risultati attesi	-Acquisizione delle competenze digitali, secondo il quadro DigCompEdu2.2., attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari di educazione digitale degli studenti. - Elaborazione di un sistema strutturato per misurare e valutare



le competenze di cittadinanza. -Rielaborazione del curricolo delle competenze digitali e progettazione UDAT con un sistema di valutazione in linea con DigCompEdu 2.2. - Realizzare un efficace percorso di orientamento scolastico, favorendo la pratica autovalutativa negli studenti sin dalla scuola primaria.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO- TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE
Risultati attesi	-Trasformazione di aule in ambienti di apprendimento innovativi. -Attuazione degli obiettivi relativi al Piano Scuola 4.0 Azione 1.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra istituzione scolastica sposa appieno l'idea di scuola non solo come spazio fisico, ma come "ambiente di apprendimento", nel quale le tecnologie, contaminando tutti gli ambienti (classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali), diventano quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica.

Puntando sulla realizzazione di design d'aula altamente flessibili, realizzabili attraverso arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali, rete wireless o cablata) si punterà a creare setting di apprendimento ibrido, in cui sarà possibile sperimentare nuove prassi educative, adottare metodologie didattiche attive e laboratoriali, con l'obiettivo di migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento ed allo studio e di sostenerlo nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long learning) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Il focus di tutti gli elementi di innovazione perseguiti dalla nostra scuola rimane l'obiettivo di potenziare le competenze di base e di cittadinanza degli studenti, con attenzione particolare a quelli più fragili, al fine di garantire il successo formativo e la piena inclusione di tutti gli alunni.

Il principale fattore abilitante per l'innovazione è lo sviluppo professionale dei docenti che, appropriandosi gradualmente delle modalità didattiche innovative, siano in grado di innestarle nella loro azione didattica quotidiana, condividendo progressivamente una visione del sapere e dell'apprendimento che superi l'idea della trasmissione diretta della conoscenza

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi, che la nostra istituzione scolastica intende mettere in atto, muovono principalmente dall'innovazione didattica, che deve contribuire a

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Far sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Far sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione (formativa e non quantitativa).

La scuola intende favorire l'acquisizione di metodologie didattiche innovative quali:

- peer education



- cooperative learning
- “Flipped classroom” (la classe capovolta)
- Jigsaw
- webquest
- debate
- attività con la lavagna interattiva multimediale/ digital board

Le scelte didattiche dovranno dare impulso a :

- approccio esperienziale e laboratoriale
- metodo euristico
- esplorazione quale tecnica di “ascolto attivo” del territorio.
- Coding e il pensiero computazionale
- metodo BYOD (bring your own device)

L'approccio all'innovazione didattica va affrontato con la consapevolezza che:



- le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme “episodiche” di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale dei Docenti, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento e aggiornamento delle competenze, è un elemento fondamentale che permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione professionale, lo sviluppo dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso e conseguentemente dei risultati degli studenti.

Avendo come riferimento DigComp 2.2., il framework europeo per le competenze digitali, che sottolinea l'interconnessione delle competenze digitali con le altre competenze di cittadinanza, la nostra istituzione scolastica prevede l'attivazione di percorsi formativi volti a far acquisire ai propri docenti competenze esperte

- nella progettazione, pianificazione e utilizzo concreto delle tecnologie digitali nelle diverse fasi del processo di insegnamento e apprendimento
- nella conduzione di lezioni accessibili coinvolgenti e inclusive per l'interno contesto classe, secondo il modello Universal Design for Learning

Al fine di favorire l'acquisizione di metodi di insegnamento innovativi per l'apprendimento multilinguistico e per favorire la condivisione e il trasferimento delle buone pratiche didattiche sui temi dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale, della transizione ecologica, della



promozione della "partecipazione" alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani, la nostra istituzione scolastica nel prossimo triennio aderirà al Programma Europeo Erasmus + e promuoverà la registrazione dei propri docenti alla piattaforma eTwinning, una community europea che rende possibile l'attivazione di progetti di gemellaggio elettronico tra scuole europee primarie e secondarie, con possibilità di conoscersi e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra istituzione scolastica è impegnata a creare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Grazie al progetto STEM (Matematica, Scienze e Tecnologia), finanziato dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del PNSD, la nostra scuola si è dotata di strumentazioni specifiche (Kit didattici, Software e app) per la didattica delle STEM, di strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica, di strumenti per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, di set integrati e modulari programmabili), dispositivi per la realtà aumentata (visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°), dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, tavoli e relativi accessori).

Attraverso il FESR REACT EU - "Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica", la nostra scuola è intenta ad allestire, in entrambi i Plessi della scuola Primaria, giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, dotati di piccole serre e di strumenti e kit per il giardinaggio didattico. Obiettivo dell'intervento è la trasformazione degli spazi esterni in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo una comprensione esperienziale ed immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.



Attraverso il FESR PON FESR – REACT EU 38007 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” la nostra istituzione scolastica si appresta a realizzare interventi di trasformazione degli ambienti dei due plessi della scuola dell’infanzia, potenziando ed arricchendo gli spazi didattici, per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Con i Fondi del PNRR- Azione “Next Generation Classrooms” del Piano Scuola 4.0, la nostra istituzione scolastica realizzerà ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, di arredi, di tecnologie, attrezzature digitali, di piattaforme cloud di e-learning, di ambienti immersivi in realtà virtuale (i dettagli dell’intervento sono esplicitati nella sezione “ Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR”)



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra istituzione scolastica, beneficiaria di risorse ai sensi del D.M. n°170 del 24 giugno 2022, è stata investita del compito di realizzare degli interventi specifici e strutturati per la riduzione dei divari territoriali ed il contrasto alla dispersione scolastica.

Partendo da un'analisi di contesto, un Team per la prevenzione della dispersione scolastica, appositamente costituito e composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, supporterà la scuola:

- nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola;
- nella mappatura dei loro fabbisogni,
- nel coadiuvare la gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Grazie alla costituzione di reti di scuole e con la collaborazione di tutta la comunità educante – comprese le famiglie ed il Terzo settore, sarà progettata e realizzata un'azione di sistema pluriennale. Le attività non saranno circoscritte solo all'offerta curricolare: saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze degli studenti e con un orientamento particolare alla transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado. Nei casi di maggiore fragilità, saranno previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e una maggiore didattica laboratoriale, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.

Più dettagliatamente, gli interventi si caratterizzeranno grazie a:

- § percorsi di mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching;
- § percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- § percorsi di orientamento per le famiglie
- § percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

I risultati attesi degli interventi sono :

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Con riferimento all'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0, la nostra istituzione scolastica, avendo a riferimento il framework europeo DigComp 2.2, grazie al contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione intende:

- porre in essere un'azione di design degli ambienti fisici e virtuali, trasformando le aule in ambienti innovativi di apprendimento, innovando gli spazi, gli arredi e le attrezzature digitali (anche con piattaforme cloud di e-learning, realtà virtuale).
- implementare metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.) trasformando sempre più le classi in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, nel quale l'utilizzo proattivo delle tecnologie contribuisce a rendere la didattica più efficace ed a migliorare i risultati di apprendimento.
- adottare misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici: sarà incentivata la partecipazione dei docenti alle iniziative formative organizzate dal Ministero dell'istruzione o dalla scuola Polo; sarà favorita la creazione di comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per consentire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie; sarà potenziata la partecipazione ad esperienze di mobilità internazionale, anche attraverso il programma Erasmus+ ed all'utilizzo della piattaforma e-Twinning.
- promuovere la valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, con il supporto delle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente



Aspetti generali

Le **“Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione” del 2012** tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Tenendo ben presente il quadro delle **competenze-chiave** per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea con la **nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018**:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La progettazione curricolare della nostra istituzione scolastica punta a garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

L’alunno, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, acquisendo:

-Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;



- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
 - saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
 - sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
 - avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Competenze di carattere disciplinare:
- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
 - sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
 - saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
 - sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
 - sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
 - saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
 - impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C/O SC. MEDIA "MORO" - MADD 3	CEAA8AV01N
MADDALONI - VIA NAPOLI -D.D.3-	CEAA8AV02P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MADDALONI DON MILANI	CEEE8AV01V
MADDALONI VIA NAPOLI -D.D.3	CEEE8AV02X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALDO MORO - MADDALONI -	CEMM8AV01T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Tenendo ben presente il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con la nuova Raccomandazione del 22.5.2018 :

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali,



la progettazione curricolare della nostra istituzione scolastica punta a garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

L'alunno, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, acquisendo:

-Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

-Competenze di carattere disciplinare:

avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.



Insegnamenti e quadri orario

ALDO MORO - MADDALONI -

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: C/O SC. MEDIA "MORO" - MADD 3
CEAA8AV01N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MADDALONI - VIA NAPOLI -D.D.3-
CEAA8AV02P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADDALONI DON MILANI CEEE8AV01V

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MADDALONI VIA NAPOLI -D.D.3
CEEE8AV02X**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALDO MORO - MADDALONI - CEMM8AV01T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore d'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è pari a 33 ore annuali.

Allegati:

Curricolo-EDUCAZIONE CIVICA-1-29.pdf

Approfondimento

GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	40 ORE SETTIMANALI	Il tempo scuola dell'Infanzia, fissato dal Regolamento approvato con DPR n. 89/2009 (art. 2, comma 5), è di 40 ore settimanali con tempo pieno, secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15;
-----------------------------	---------------------------	--



		<p>sabato libero e/o dedicato ad attività progettuali.</p> <p>Gli alunni usufruiscono del servizio mensa regolarmente appaltato dall'Ente comunale.</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>27 ORE SETTIMANALI dalla classe prima alla quarta</p> <p>29 ORE SETTIMANALI per la classe quinta (Come previsto dalla legge n. 234/2021, la suddetta articolazione andrà a regime anche per le classi quarte a partire dall'anno scolastico 2023-2024)</p>	<p>Il tempo scuola per la Scuola Primaria è di 27 ore settimanali dal 1° al 4° anno di corso secondo il seguente orario:</p> <ul style="list-style-type: none">-dal lunedì al giovedì dalle ore 8.15 alle ore 13.45;-il venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15;-sabato libero e/o dedicato ad attività progettuali. <p>Il tempo scuola è di 29 ore settimanali per 5° anno di corso secondo il seguente orario:</p> <ul style="list-style-type: none">-dal lunedì al giovedì dalle ore 8.15 alle ore 14.15;-il venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15;-sabato libero e/o dedicato ad attività progettuali.



<p>Con delibera del Collegio dei Docenti del 14/12/2022 e approvazione del Consiglio d'Istituto del 16/12/2022, è stata introdotta l'articolazione oraria di 40 ore settimanali per la Scuola Primaria per l'anno scolastico 2023-2024.</p>	<p>40 ORE SETTIMANALI dalla classe prima</p>	<p>Orario giornaliero da definire</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>30 ORE SETTIMANALI</p>	<p>Il tempo scuola per la Scuola Secondaria di primo grado è di 30 ore settimanali, con il seguente orario:</p> <p>dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 14.05 o dalle ore 8.10 alle ore 14.10, con sabato libero e/o dedicato ad attività progettuali.</p>



INSEGNAMENTI - SCUOLA PRIMARIA -

SCUOLA PRIMARIA - <i>classe prima</i>		
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano	8	264
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	6	198
Scienze e Tecnologia	2	66
Inglese	1	33
Arte e Immagine	1	33
Scienze Motorie	2	66
Musica	1	33
Religione Cattolica	2	66

SCUOLA PRIMARIA - <i>classe seconda</i>		
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano	8	264



Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	6	198
Scienze e Tecnologia	2	66
Inglese	2	66
Arte e Immagine	1	33
Scienze Motorie	1	33
Musica	1	33
Religione Cattolica	2	66
SCUOLA PRIMARIA - <i>classe terza e classe quarta</i>		
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano	7	231
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	6	198
Scienze e Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Arte e Immagine	1	33
Scienze Motorie	1	33
Musica	1	33
Religione Cattolica	2	66
SCUOLA PRIMARIA -classe quinta		



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano	7	231
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	6	198
Scienze	2	66
Tecnologia	1	33
Inglese	3	99
Arte e Immagine	1	33
Scienze Motorie	2	66
Musica	1	33
Religione Cattolica	2	66

INSEGNAMENTI-SCUOLA SECONDARIA 1° Grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

https://aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2022/09/TIMBRATO-CIRCOLARE_ORARIO_DEFINITIVO.pdf



Curricolo di Istituto

ALDO MORO - MADDALONI -

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato predisposto dalla comunità professionale della nostra istituzione sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei "Nuovi scenari" del 2018. Quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola, esso è stato predisposto avendo cura di garantire la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione di un processo graduale e coerente di apprendimento, strutturato in relazione alla progressività delle competenze e delle abilità da acquisire, ai traguardi formativi, alla complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, al crescente grado di autonomia. Il nostro curricolo, nel rispetto della mission della scuola di tradurre l'alfabetizzazione culturale in alfabetizzazione sociale, punta a favorire un approccio attivo degli alunni rispetto al processo di apprendimento, promuovendo: -lo sviluppo della consapevolezza di sé, la maturazione personale come capacità di seguire le personali inclinazioni; - la loro autosufficienza, la capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. -il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

presentazione curricolo as 2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Favorire l'incontro con l'altro**

1. Partecipare alle attività accettando il confronto e rispettando le opinioni altrui
2. Maturare gradualmente il senso di responsabilità
3. Riconoscere e rispettare le regole della convivenza civile
4. Imparare a prevenire e a regolare i conflitti attraverso il dialogo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Equilibrio tra identità e alterità**

1. Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri
2. Saper distinguere i diritti e i doveri fondamentali che garantiscono all'individuo una libera e attiva partecipazione alla vita comunitaria.
3. Comprendere la correlazione tra diritto e dovere
4. Riconoscere l'importanza delle regole di convivenza civile
5. Partecipare alle attività accettando il confronto e rispettando le opinioni altrui



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto della diversità**

1. Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
2. Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
3. Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto delle regole e del vivere comune**

1. Prendere consapevolezza della Costituzione e che questa deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
2. Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere e devono avere pari opportunità.
3. Individua comportamenti alimentari corretti orientati alla cura della propria salute.
4. È consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico locale.
5. Comprende in che modo le tecnologie possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione individuali e collettive e ne riconosce alcuni limiti e rischi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Assumere comportamenti corretti nella comunità scolastica**

1. Condividere e rispettare le principali regole della convivenza civile, cominciando ad assumere un comportamento proattivo a difesa del rispetto delle regole nel contesto scolastico.
2. Riconoscere nella diversità un'opportunità di arricchimento ed elabora proposte per migliorare le relazioni nel gruppo dei pari.
3. Conoscere i regolamenti d'Istituto
4. Conoscere diritti e doveri dei cittadini: giornata internazionale dei diritti dei bambini e giornata internazionale della disabilità.
5. Conoscere il concetto di rispetto dell'ambiente e di sostenibilità ambientale.
6. Conoscere il proprio territorio in un'ottica di valorizzazione, tutela e rispetto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Consapevolezza della propria identità di Rete, delle caratteristiche, delle potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui si muove, delle responsabilità e delle implicazioni sociali insite nel proprio agire in rete**

1. Conoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitale
2. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali



3. Individuare i rischi nell'utilizzo della rete (pedofilia, cyberbullismo, ecc.) e mettere in atto comportamenti di tutela.

4. Saper valutare l'affidabilità dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali

5. Rispettare il diritto di privacy.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COSTITUZIONE, diritto(nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà**

Vivere la propria identità personale con atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Sapere di essere titolari, come persone, di diritti e doveri, avendo la consapevolezza del fatto che il diritto non può esistere senza dovere. Conoscere la funzione di regole e divieti nei vari ambiti sociali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Acquisire consapevolezza ecologica e attuare comportamenti eco-sostenibili. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

Acquisire le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e delle interazioni in ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io e gli altri

Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso, affrontando serenamente anche situazioni nuove.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Io comunico...

Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentali.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Piccoli in crescit@**

Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazioni, regole, indicazioni operative). Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza. Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento che sostiene l'impianto culturale del nostro PTOF. Esso è l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra istituzione scolastica progetta, attua e valuta, in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi e rappresenta la trama comune su cui viene innestata la specificità dei tre gradi scolastici, in una dimensione unitaria e integrata. Difatti, campi di esperienza, discipline e competenze costituiscono il percorso di un unico processo di insegnamento/apprendimento che non si esaurisce con il termine dell'obbligo scolastico, ma che si realizza lungo l'intero arco della vita.

Allegato:

Curricolo verticale discipline as2022-2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Allo scopo di garantire lo sviluppo di Competenze trasversali, intese come capacità di risolvere situazioni problematiche, assumendo decisioni, esercitando la propria autonomia, collaborando con altri e rielaborando l'esperienza acquisita, la nostra istituzione scolastica punta su di una progettazione educativo-didattica che superi la prospettiva limitatamente disciplinare, in favore di un apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), che mettono in gioco contenuti e procedure e che consentano di "imparare facendo". La nostra scuola privilegia la didattica laboratoriale, la metodologia di apprendimento attivo, proponendo compiti di realtà, che si identificano nella richiesta rivolta agli alunni di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicino al mondo reale, richiamando in forma integrata più apprendimenti acquisiti ovvero strutturando



percorsi progettuali significativi, con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e trasversalità. A tal fine : - I DIPARTIMENTI operano per la progettazione di UDA disciplinari che prevedano, al termine del percorso, la somministrazione di una prova di verifica per la valutazione delle competenze acquisite; - gruppi di lavoro si occupano della progettazione di UDAT a carattere multidisciplinare e di UDAT legate a tematiche trasversali (Curricolo locale, Educazione Civica, legalità, sviluppo sostenibile, salute) con lo scopo di dar vita a “prodotti tangibili” e sviluppare le competenze sociali e civiche, competenze chiave oggetto di valutazione e certificazione, utilizzando la didattica laboratoriale e la modalità del lavoro per gruppi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce del Documento ministeriale "Nuovi scenari 2018", la nostra istituzione scolastica considera il tema della cittadinanza come sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il proprio curriculum. Tenendo ben presente le Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018), il nostro curriculum promuove l'esercizio di una "cittadinanza attiva", proponendo attività e percorsi progettuali che puntino a far : 1. sviluppare la responsabilità personale; 2. rispettare gli altri e la diversità; 3. rispettare l'ambiente e le cose; 4. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica 5. conoscere il funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni 6. sviluppare competenza digitale e in particolare il pensiero computazionale 7. sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità per assumere iniziative, pianificare e progettare.

Allegato:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 2022-2025.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Facendo riferimento al D.P.R. n. 234 del 26.06.2000 (regolamento dell' art. 8 del D.P.R. 275/99) che va a definire la Quota nazionale e la quota riservata alle istituzioni scolastiche nella misura dell' 85% (quota nazionale obbligatoria) e del 15% quota riservata alle scuole, al



D.M. 28 dicembre 2005 (Quota orario dei curricula riservata alle istituzioni scolastiche) e al D. M. n. 47 del 13 giugno 2006, che rimette all'autonomia delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di istruzione la quota del 20% dei curricula, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, l'istituto Comprensivo " Aldo Moro" utilizza detta quota per: confermare il curriculum attuare una compensazione tra le discipline introdurre nuove discipline (CLIL) grazie alla presenza di organico funzionale. destinare il 5% del monte ore annuale allo studio del territorio, dal punto di vista ambientale, artistico, storico-culturale e paesaggistico , svolgendo attività integrative curriculari. Le finalità sono quelle indicate nell'art. 8 del regolamento dell'autonomia e cioè la personalizzazione dei curricula, la valorizzazione del merito, il sostegno ed il recupero nelle difficoltà di apprendimento.

Dettaglio Curricolo plesso: C/O SC. MEDIA "MORO" - MADD

3

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curriculum, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato predisposto dalla comunità professionale della nostra istituzione sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei "Nuovi scenari" del 2018. Quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola, esso è stato predisposto avendo cura di garantire la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione di un processo graduale e coerente di apprendimento, strutturato in relazione alla progressività delle competenze e delle abilità da acquisire, ai traguardi formativi, alla complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, al crescente grado di autonomia. Il nostro curriculum, nel rispetto della mission della scuola di tradurre l'alfabetizzazione culturale in alfabetizzazione sociale, punta a favorire un approccio



attivo degli alunni rispetto al processo di apprendimento, promuovendo: -lo sviluppo della consapevolezza di sé, la maturazione personale come capacità di seguire le personali inclinazioni; - la loro autosufficienza, la capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. -il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

presentazione curricolo as 2022-2025 (1).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io e gli altri

Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso, affrontando serenamente anche situazioni nuove.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Io comunico...**

Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Piccoli in crescita@**

Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazioni, regole, indicazioni operative). Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza. Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: MADDALONI - VIA NAPOLI - D.D.3-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato predisposto dalla comunità professionale della nostra istituzione sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei "Nuovi scenari" del 2018. Quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola, esso è stato predisposto avendo cura di garantire la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione di un processo graduale e coerente di apprendimento, strutturato in relazione alla progressività delle competenze e delle abilità da acquisire, ai traguardi formativi, alla complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, al crescente grado di autonomia. Il nostro curricolo, nel rispetto della mission della scuola di tradurre l'alfabetizzazione culturale in alfabetizzazione sociale, punta a favorire un approccio attivo degli alunni rispetto al processo di apprendimento, promuovendo: -lo sviluppo della



consapevolezza di sé, la maturazione personale come capacità di seguire le personali inclinazioni; - la loro autosufficienza, la capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. -il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

presentazione curricolo as 2022-2025 (1).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io e gli altri

Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso, affrontando serenamente anche situazioni nuove.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ **Io comunico...**

Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Piccoli in crescita**

Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazioni, regole, indicazioni operative). Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza. Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dettaglio Curricolo plesso: MADDALONI DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato predisposto dalla comunità professionale della nostra istituzione sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei "Nuovi scenari" del 2018. Quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola, esso è stato predisposto avendo cura di garantire la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione di un processo graduale e coerente di apprendimento, strutturato in relazione alla progressività delle competenze e delle abilità da acquisire, ai



traguardi formativi, alla complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, al crescente grado di autonomia. Il nostro curricolo, nel rispetto della mission della scuola di tradurre l'alfabetizzazione culturale in alfabetizzazione sociale, punta a favorire un approccio attivo degli alunni rispetto al processo di apprendimento, promuovendo: -lo sviluppo della consapevolezza di sé, la maturazione personale come capacità di seguire le personali inclinazioni; - la loro autosufficienza, la capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. -il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

presentazione curricolo as 2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Favorire l'incontro con l'altro

1. Partecipare alle attività accettando il confronto e rispettando le opinioni altrui
2. Maturare gradualmente il senso di responsabilità
3. Riconoscere e rispettare le regole della convivenza civile
4. Imparare a prevenire e a regolare i conflitti attraverso il dialogo

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Equilibrio



tra identità e alterità

1. Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri
 2. Saper distinguere i diritti e i doveri fondamentali che garantiscono all'individuo una libera e attiva partecipazione alla vita comunitaria.
 3. Comprendere la correlazione tra diritto e dovere
 4. Riconoscere l'importanza delle regole di convivenza civile
 5. Partecipare alle attività accettando il confronto e rispettando le opinioni altrui
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto della diversità

1. Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
 2. Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
 3. Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto delle regole e del vivere comune

1. Prendere consapevolezza della Costituzione e che questa deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
2. Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza



discriminazione di genere e devono avere pari opportunità.

3. Individua comportamenti alimentari corretti orientati alla cura della propria salute.

4. È consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico locale.

5. Comprende in che modo le tecnologie possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione individuali e collettive e ne riconosce alcuni limiti e rischi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Assumere comportamenti corretti nella comunità scolastica**

1. Condividere e rispettare le principali regole della convivenza civile, cominciando ad assumere un comportamento proattivo a difesa del rispetto delle regole nel contesto scolastico.

2. Riconoscere nella diversità un'opportunità di arricchimento ed elabora proposte per migliorare le relazioni nel gruppo dei pari.

3. Conoscere i regolamenti d'Istituto

4. Conoscere diritti e doveri dei cittadini: giornata internazionale dei diritti dei bambini e giornata internazionale della disabilità.

5. Conoscere il concetto di rispetto dell'ambiente e di sostenibilità ambientale.

6. Conoscere il proprio territorio in un'ottica di valorizzazione, tutela e rispetto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
Consapevolezza della propria identità di Rete, delle caratteristiche, delle potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui si muove, delle responsabilità e delle implicazioni sociali insite nel proprio agire in rete

1. Conoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitale
 2. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali
 3. Individuare i rischi nell'utilizzo della rete (pedofilia, cyberbullismo, ecc.) e mettere in atto comportamenti di tutela.
 4. Saper valutare l'affidabilità dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali
 5. Rispettare il diritto di privacy
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COSTITUZIONE, diritto(nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà**

Vivere la propria identità personale con atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Sapere di essere titolari, come persone, di diritti e doveri, avendo la consapevolezza del fatto che il diritto non può esistere senza dovere. Conoscere la funzione di regole e divieti nei vari ambiti sociali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Acquisire consapevolezza ecologica e attuare comportamenti eco-sostenibili. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

Acquisire le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e delle interazioni in ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento che sostiene l'impianto culturale del nostro PTOF. Esso è l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra istituzione scolastica progetta,



attua e valuta, in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi e rappresenta la trama comune su cui viene innestata la specificità dei tre gradi scolastici, in una dimensione unitaria e integrata. Difatti, campi di esperienza, discipline e competenze costituiscono il percorso di un unico processo di insegnamento/apprendimento che non si esaurisce con il termine dell'obbligo scolastico, ma che si realizza lungo l'intero arco della vita.

Allegato:

Curricolo verticale discipline as2022-2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Allo scopo di garantire lo sviluppo di Competenze trasversali, intese come capacità di risolvere situazioni problematiche, assumendo decisioni, esercitando la propria autonomia, collaborando con altri e rielaborando l'esperienza acquisita, la nostra istituzione scolastica punta su di una progettazione educativo-didattica che superi la prospettiva limitatamente disciplinare, in favore di un apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), che mettono in gioco contenuti e procedure e che consentano di "imparare facendo". La nostra scuola privilegia la didattica laboratoriale, la metodologia di apprendimento attivo, proponendo compiti di realtà, che si identificano nella richiesta rivolta agli alunni di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicino al mondo reale, richiamando in forma integrata più apprendimenti acquisiti ovvero strutturando percorsi progettuali significativi, con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e trasversalità. A tal fine : - I DIPARTIMENTI operano per la progettazione di UDA disciplinari che prevedano, al termine del percorso, la somministrazione di una prova di verifica per la valutazione delle competenze acquisite; - gruppi di lavoro si occupano della progettazione di UDAT a carattere multidisciplinare e di UDAT legate a tematiche trasversali (Curricolo locale, Educazione Civica, legalità, sviluppo sostenibile, salute) con lo scopo di dar vita a "prodotti tangibili" e sviluppare le competenze sociali e civiche, competenze chiave oggetto di valutazione e certificazione, utilizzando la didattica laboratoriale e la modalità del lavoro per gruppi.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce del Documento ministeriale "Nuovi scenari 2018", la nostra istituzione scolastica considera il tema della cittadinanza come sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il proprio curricolo. Tenendo ben presente le Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018), il nostro curricolo promuove l'esercizio di una "cittadinanza attiva", proponendo attività e percorsi progettuali che puntino a far :

1. sviluppare la responsabilità personale;
2. rispettare gli altri e la diversità;
3. rispettare l'ambiente e le cose;
4. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica
5. conoscere il funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni
6. sviluppare competenza digitale e in particolare il pensiero computazionale
7. sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità per assumere iniziative, pianificare e progettare.

Allegato:

[CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 2022-2025.pdf](#)

Utilizzo della quota di autonomia

Facendo riferimento al D.P.R. n. 234 del 26.06.2000 (regolamento dell' art. 8 del D.P.R. 275/99) che va a definire la Quota nazionale e la quota riservata alle istituzioni scolastiche nella misura dell' 85% (quota nazionale obbligatoria) e del 15% quota riservata alle scuole, al D.M. 28 dicembre 2005 (Quota orario dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche) e al D. M. n. 47 del 13 giugno 2006, che rimette all'autonomia delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di istruzione la quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, , l'istituto Comprensivo " Aldo Moro" utilizza detta quota per: confermare il curricolo attuare una compensazione tra le discipline introdurre nuove discipline (CLIL) grazie alla presenza di organico funzionale. destinare il 5% del monte ore annuale allo studio del territorio, dal punto di vista ambientale, artistico, storico-culturale e paesaggistico , svolgendo attività integrative curriculari. Le finalità sono quelle indicate nell'art. 8 del regolamento dell'autonomia e cioè la personalizzazione dei curricoli, la valorizzazione del merito, il sostegno ed il recupero nelle difficoltà di apprendimento.



Dettaglio Curricolo plesso: MADDALONI VIA NAPOLI -D.D.3

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato predisposto dalla comunità professionale della nostra istituzione sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei "Nuovi scenari" del 2018. Quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola, esso è stato predisposto avendo cura di garantire la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione di un processo graduale e coerente di apprendimento, strutturato in relazione alla progressività delle competenze e delle abilità da acquisire, ai traguardi formativi, alla complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, al crescente grado di autonomia. Il nostro curricolo, nel rispetto della mission della scuola di tradurre l'alfabetizzazione culturale in alfabetizzazione sociale, punta a favorire un approccio attivo degli alunni rispetto al processo di apprendimento, promuovendo: -lo sviluppo della consapevolezza di sé, la maturazione personale come capacità di seguire le personali inclinazioni; - la loro autosufficienza, la capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. -il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

presentazione curricolo as 2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Favorire l'incontro con l'altro**

1. Partecipare alle attività accettando il confronto e rispettando le opinioni altrui
 2. Maturare gradualmente il senso di responsabilità
 3. Riconoscere e rispettare le regole della convivenza civile
 4. Imparare a prevenire e a regolare i conflitti attraverso il dialogo
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Equilibrio tra identità e alterità**

1. Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri
 2. Saper distinguere i diritti e i doveri fondamentali che garantiscono all'individuo una libera e attiva partecipazione alla vita comunitaria.
 3. Comprendere la correlazione tra diritto e dovere
 4. Riconoscere l'importanza delle regole di convivenza civile
 5. Partecipare alle attività accettando il confronto e rispettando le opinioni altrui
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto della diversità**



1.Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.

2.Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.

3.Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto delle regole e del vivere comune**

1. Prendere consapevolezza della Costituzione e che questa deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.

2. Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere e devono avere pari opportunità.

3. Individua comportamenti alimentari corretti orientati alla cura della propria salute.

4. È consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico locale.

5. Comprende in che modo le tecnologie possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione individuali e collettive e ne riconosce alcuni limiti e rischi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Assumere comportamenti corretti nella comunità scolastica**



1. Condividere e rispettare le principali regole della convivenza civile, cominciando ad assumere un comportamento proattivo a difesa del rispetto delle regole nel contesto scolastico.
 2. Riconoscere nella diversità un'opportunità di arricchimento ed elabora proposte per migliorare le relazioni nel gruppo dei pari.
 3. Conoscere i regolamenti d'Istituto
 4. Conoscere diritti e doveri dei cittadini: giornata internazionale dei diritti dei bambini e giornata internazionale della disabilità.
 5. Conoscere il concetto di rispetto dell'ambiente e di sostenibilità ambientale. 6. Conoscere il proprio territorio in un'ottica di valorizzazione, tutela e rispetto.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Consapevolezza della propria identità di Rete, delle caratteristiche, delle potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui si muove, delle responsabilità e delle implicazioni sociali insite nel proprio agire in rete

1. Conoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitale
2. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali
3. Individuare i rischi nell'utilizzo della rete (pedofilia, cyberbullismo, ecc.) e mettere in atto comportamenti di tutela.
4. Saper valutare l'affidabilità dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali
5. Rispettare il diritto di privacy.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COSTITUZIONE, diritto(nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà**

Vivere la propria identità personale con atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Sapere di essere titolari, come persone, di diritti e doveri, avendo la consapevolezza del fatto che il diritto non può esistere senza dovere. Conoscere la funzione di regole e divieti nei vari ambiti sociali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Acquisire consapevolezza ecologica e attuare comportamenti eco-sostenibili. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



○ CITTADINANZA DIGITALE

Acquisire le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e delle interazioni in ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento che sostiene l'impianto culturale del nostro PTOF. Esso è l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra istituzione scolastica progetta, attua e valuta, in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi e rappresenta la trama comune su cui viene innestata la specificità dei tre gradi scolastici, in una dimensione unitaria e integrata. Difatti, campi di esperienza, discipline e competenze costituiscono il percorso di un unico processo di insegnamento/apprendimento che non si esaurisce con il termine dell'obbligo scolastico, ma che si realizza lungo l'intero arco della vita.

Allegato:

Curricolo verticale discipline as2022-2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Allo scopo di garantire lo sviluppo di Competenze trasversali, intese come capacità di risolvere situazioni problematiche, assumendo decisioni, esercitando la propria autonomia, collaborando con altri e rielaborando l'esperienza acquisita, la nostra istituzione scolastica punta su di una progettazione educativo-didattica che superi la prospettiva limitatamente disciplinare, in favore di un apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione



(materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), che mettono in gioco contenuti e procedure e che consentano di “imparare facendo”. La nostra scuola privilegia la didattica laboratoriale, la metodologia di apprendimento attivo, proponendo compiti di realtà, che si identificano nella richiesta rivolta agli alunni di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicino al mondo reale, richiamando in forma integrata più apprendimenti acquisiti ovvero strutturando percorsi progettuali significativi, con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e trasversalità. A tal fine : - I DIPARTIMENTI operano per la progettazione di UDA disciplinari che prevedano, al termine del percorso, la somministrazione di una prova di verifica per la valutazione delle competenze acquisite; - gruppi di lavoro si occupano della progettazione di UDAT a carattere multidisciplinare e di UDAT legate a tematiche trasversali (Curricolo locale, Educazione Civica, legalità, sviluppo sostenibile, salute) con lo scopo di dar vita a “prodotti tangibili” e sviluppare le competenze sociali e civiche, competenze chiave oggetto di valutazione e certificazione, utilizzando la didattica laboratoriale e la modalità del lavoro per gruppi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce del Documento ministeriale "Nuovi scenari 2018", la nostra istituzione scolastica considera il tema della cittadinanza come sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il proprio curriculum. Tenendo ben presente le Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018), il nostro curriculum promuove l'esercizio di una “cittadinanza attiva”, proponendo attività e percorsi progettuali che puntino a far : 1. sviluppare la responsabilità personale; 2. rispettare gli altri e la diversità; 3. rispettare l'ambiente e le cose; 4. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica 5. conoscere il funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni 6. sviluppare competenza digitale e in particolare il pensiero computazionale 7. sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità per assumere iniziative, pianificare e progettare.

Allegato:

[CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 2022-2025.pdf](#)



Utilizzo della quota di autonomia

Facendo riferimento al D.P.R. n. 234 del 26.06.2000 (regolamento dell' art. 8 del D.P.R. 275/99) che va a definire la Quota nazionale e la quota riservata alle istituzioni scolastiche nella misura dell' 85% (quota nazionale obbligatoria) e del 15% quota riservata alle scuole, al D.M. 28 dicembre 2005 (Quota orario dei curricula riservata alle istituzioni scolastiche) e al D. M. n. 47 del 13 giugno 2006, che rimette all'autonomia delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di istruzione la quota del 20% dei curricula, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, , l'istituto Comprensivo " Aldo Moro" utilizza detta quota per: confermare il curricolo attuare una compensazione tra le discipline introdurre nuove discipline (CLIL) grazie alla presenza di organico funzionale. destinare il 5% del monte ore annuale allo studio del territorio, dal punto di vista ambientale, artistico, storico-culturale e paesaggistico , svolgendo attività integrative curriculari. Le finalità sono quelle indicate nell'art. 8 del regolamento dell'autonomia e cioè la personalizzazione dei curricula, la valorizzazione del merito, il sostegno ed il recupero nelle difficoltà di apprendimento.

Dettaglio Curricolo plesso: ALDO MORO - MADDALONI -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato predisposto dalla comunità professionale della nostra istituzione sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei "Nuovi scenari" del 2018. Quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola, esso è stato predisposto avendo cura di garantire la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione di un processo graduale e coerente di apprendimento, strutturato in relazione alla progressività delle competenze e delle abilità da acquisire, ai



traguardi formativi, alla complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, al crescente grado di autonomia. Il nostro curricolo, nel rispetto della mission della scuola di tradurre l'alfabetizzazione culturale in alfabetizzazione sociale, punta a favorire un approccio attivo degli alunni rispetto al processo di apprendimento, promuovendo: -lo sviluppo della consapevolezza di sé, la maturazione personale come capacità di seguire le personali inclinazioni; - la loro autosufficienza, la capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. -il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

presentazione curricolo as 2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Favorire l'incontro con l'altro

1. Partecipare alle attività accettando il confronto e rispettando le opinioni altrui
2. Maturare gradualmente il senso di responsabilità
3. Riconoscere e rispettare le regole della convivenza civile
4. Imparare a prevenire e a regolare i conflitti attraverso il dialogo

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Equilibrio



tra identità e alterità

1. Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri
 2. Saper distinguere i diritti e i doveri fondamentali che garantiscono all'individuo una libera e attiva partecipazione alla vita comunitaria.
 3. Comprendere la correlazione tra diritto e dovere
 4. Riconoscere l'importanza delle regole di convivenza civile
 5. Partecipare alle attività accettando il confronto e rispettando le opinioni altrui
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto della diversità

1. Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
 2. Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
 3. Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto delle regole e del vivere comune

1. Prendere consapevolezza della Costituzione e che questa deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
2. Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza



discriminazione di genere e devono avere pari opportunità.

3. Individua comportamenti alimentari corretti orientati alla cura della propria salute.

4. È consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico locale.

5. Comprende in che modo le tecnologie possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione individuali e collettive e ne riconosce alcuni limiti e rischi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Assumere comportamenti corretti nella comunità scolastica**

1. Condividere e rispettare le principali regole della convivenza civile, cominciando ad assumere un comportamento proattivo a difesa del rispetto delle regole nel contesto scolastico.

2. Riconoscere nella diversità un'opportunità di arricchimento ed elabora proposte per migliorare le relazioni nel gruppo dei pari.

3. Conoscere i regolamenti d'Istituto

4. Conoscere diritti e doveri dei cittadini: giornata internazionale dei diritti dei bambini e giornata internazionale della disabilità.

5. Conoscere il concetto di rispetto dell'ambiente e di sostenibilità ambientale.

6. Conoscere il proprio territorio in un'ottica di valorizzazione, tutela e rispetto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
Consapevolezza della propria identità di Rete, delle caratteristiche, delle potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui si muove, delle responsabilità e delle implicazioni sociali insite nel proprio agire in rete

1. Conoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitale
 2. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali
 3. Individuare i rischi nell'utilizzo della rete (pedofilia, cyberbullismo, ecc.) e mettere in atto comportamenti di tutela.
 4. Saper valutare l'affidabilità dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali
 5. Rispettare il diritto di privacy.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COSTITUZIONE, diritto(nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà**

Vivere la propria identità personale con atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Sapere di essere titolari, come persone, di diritti e doveri, avendo la consapevolezza del fatto che il diritto non può esistere senza dovere. Conoscere la funzione di regole e divieti nei vari ambiti sociali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Acquisire consapevolezza ecologica e attuare comportamenti eco-sostenibili. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

Acquisire le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e delle interazioni in ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento che sostiene l'impianto culturale del nostro PTOF. Esso è l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra istituzione scolastica progetta, attua e valuta, in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi e rappresenta la trama comune su cui viene innestata la specificità dei tre gradi scolastici, in una dimensione unitaria e integrata. Difatti, campi di esperienza, discipline e competenze costituiscono il percorso di un unico processo di insegnamento/apprendimento che non si esaurisce con il termine dell'obbligo scolastico, ma che si realizza lungo l'intero arco della vita.



Allegato:

Curricolo verticale discipline as2022-2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Allo scopo di garantire lo sviluppo di Competenze trasversali, intese come capacità di risolvere situazioni problematiche, assumendo decisioni, esercitando la propria autonomia, collaborando con altri e rielaborando l'esperienza acquisita, la nostra istituzione scolastica punta su di una progettazione educativo-didattica che superi la prospettiva limitatamente disciplinare, in favore di un apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), che mettono in gioco contenuti e procedure e che consentano di "imparare facendo". La nostra scuola privilegia la didattica laboratoriale, la metodologia di apprendimento attivo, proponendo compiti di realtà, che si identificano nella richiesta rivolta agli alunni di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicino al mondo reale, richiamando in forma integrata più apprendimenti acquisiti ovvero strutturando percorsi progettuali significativi, con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e trasversalità. A tal fine : - I DIPARTIMENTI operano per la progettazione di UDA disciplinari che prevedano, al termine del percorso, la somministrazione di una prova di verifica per la valutazione delle competenze acquisite; - gruppi di lavoro si occupano della progettazione di UDAT a carattere multidisciplinare e di UDAT legate a tematiche trasversali (Curricolo locale, Educazione Civica, legalità, sviluppo sostenibile, salute) con lo scopo di dar vita a "prodotti tangibili" e sviluppare le competenze sociali e civiche, competenze chiave oggetto di valutazione e certificazione, utilizzando la didattica laboratoriale e la modalità del lavoro per gruppi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce del Documento ministeriale "Nuovi scenari 2018", la nostra istituzione scolastica considera il tema della cittadinanza come sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il proprio curriculum. Tenendo ben presente le Nuove



Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018), il nostro curricolo promuove l'esercizio di una "cittadinanza attiva", proponendo attività e percorsi progettuali che puntino a far : 1. sviluppare la responsabilità personale; 2. rispettare gli altri e la diversità; 3. rispettare l'ambiente e le cose; 4. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica 5. conoscere il funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni 6. sviluppare competenza digitale e in particolare il pensiero computazionale 7. sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità per assumere iniziative, pianificare e progettare.

Allegato:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 2022-2025.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Facendo riferimento al D.P.R. n. 234 del 26.06.2000 (regolamento dell' art. 8 del D.P.R. 275/99) che va a definire la Quota nazionale e la quota riservata alle istituzioni scolastiche nella misura dell' 85% (quota nazionale obbligatoria) e del 15% quota riservata alle scuole, al D.M. 28 dicembre 2005 (Quota orario dei curricula riservata alle istituzioni scolastiche) e al D. M. n. 47 del 13 giugno 2006, che rimette all'autonomia delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di istruzione la quota del 20% dei curricula, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, , l'istituto Comprensivo " Aldo Moro" utilizza detta quota per: confermare il curricolo attuare una compensazione tra le discipline introdurre nuove discipline (CLIL) grazie alla presenza di organico funzionale. destinare il 5% del monte ore annuale allo studio del territorio, dal punto di vista ambientale, artistico, storico-culturale e paesaggistico , svolgendo attività integrative curriculari. Le finalità sono quelle indicate nell'art. 8 del regolamento dell'autonomia e cioè la personalizzazione dei curricula, la valorizzazione del merito, il sostegno ed il recupero nelle difficoltà di apprendimento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE ACCOGLIENZA

Le attività di accoglienza, che favoriscono l'inserimento e l'integrazione, rivestono una grande importanza per il bambino che riprende la vita scolastica ed ha bisogno di un clima sereno, di affrontare con gradualità gli impegni, di vivere esperienze in spazi accoglienti. Un'attenzione particolare va riservata a coloro che intraprendono un nuovo cammino, animati da curiosità ma anche da un iniziale disorientamento, e agli alunni diversamente abili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese • Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri. • Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno/alunno e tra alunno/insegnante. • Promuovere lo sviluppo



della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno. • Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Aule	Teatro
------	--------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE "UN PONTE FORMATIVO"

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica.

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive



scelte di vita scolastica e professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le finalità della continuità sono: favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; sostenere la motivazione all'apprendimento; garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria; individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Teatro
------	--------

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE-CURRICOLO LOCALE "IL MIO TERRITORIO: IERI, OGGI E DOMANI"

Il progetto affonda le sue basi nella considerazione secondo cui la scuola deve andare "verso il territorio" per conoscerlo, ma deve altresì "far entrare" il territorio nelle sue aule perché gli elementi che lo costituiscono sono quelli di cui in futuro ciascun alunno dovrà farsi custode da adulto. Scopo precipuo, dunque, è sviluppare competenze di cittadinanza dell'appartenenza, ma al tempo stesso proiettarsi verso la cittadinanza del mondo, del domani, del dialogo con flessibilità mentale e capacità critica. Il "locale" non scompare nel "globale" ma sarà suo elemento di ricchezza e la costruzione della cittadinanza europea sarà possibile perché arricchita dalla consapevolezza delle peculiarità di ciascuno ed allo stesso tempo dall'individuazione degli elementi comuni. Il progetto nasce dall'esigenza, fortemente sentita, di fornire agli studenti strumenti efficaci per indagare l'ambiente in cui vivono e radicare in essi il senso di appartenenza al territorio, le sue tradizioni, quei valori che la sua cultura tramanda rispetto ad una società globalizzata. A tale scopo, il nostro istituto progetta percorsi didattici intenzionali per trasmettere agli alunni che apprendono, la consapevolezza dell'importanza di ogni forma di cultura. Il proprio ambiente di vita, la propria città, i luoghi topici della cultura, diventano così il luogo delle "esperienze concrete", degli apprendimenti vivi, una palestra dove rilevare competenze, allenare le proprie capacità di esprimersi, di confrontarsi, di imparare, il contesto in cui crescere e realizzare se stessi, anche dal punto di vista professionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto in verticale del curricolo locale, "Conosco le mie radici per essere cittadino del mondo", parte dalla Scuola dell'Infanzia, continua alla Scuola Primaria e si conclude alla Scuola Secondaria di primo grado per offrire a tutti gli alunni un'occasione di crescita formativa e educativa. Tali attività prevedono, inoltre, una stretta collaborazione con Istituzioni ed Enti locali, con le famiglie dei ragazzi che frequentano la scuola, con le risorse presenti nel territorio, con docenti esperti e studiosi della materia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Teatro
-------------	--------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE CENTRALE/ COLLODI

Il Progetto, che nella scuola dell'infanzia prende il sottotitolo "Maddaloni ...Terra d'amore e di colori", trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. L'evolversi della società in questi ultimi decenni ha privilegiato di fatto l'evoluzione tecnologica e produttiva dando per scontato il patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio. Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri piccoli alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Siamo certi che questo percorso possa contribuire, in modo determinante, a favorire la crescita delle capacità umane ed intellettuali dei nostri alunni. Per questo motivo, la conoscenza delle realtà nella sua dimensione archeologica-architettonica-naturalistica e socioculturale, è un momento importante per la comunità in quanto si "riappropria" delle sue tracce, attraverso la ricostruzione storica dei momenti che ne hanno segnato il divenire nel tempo. FINALITÀ □ Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita (casa, scuola, città..); □ rafforzare il legame con il territorio di appartenenza riscoprendo le proprie radici; □ promuovere la conoscenza del territorio dai punti di vista naturalistico e culturale; □ conoscere fasi, fonti e strumenti di una ricerca storica e saperla realizzare. METODOLOGIA I bambini conosceranno la propria città attraverso il gioco, la musica, il colore, le filastrocche, le poesie, i racconti, il cibo e tutto ciò che



può essere associato ad un apprendimento divertente. Il ricorso alle attività ludiche, infatti, è fondamentale con bambini piccoli come pure il partire da tutto ciò che è vicino ad essi. Le attività riguardanti l'acquisizione delle competenze specifiche per ogni età (concetti spaziali, colori, forme, associazione quantità - numero ecc.). A seguito di ogni esperienza, è predisposto un percorso specifico di rielaborazione orale e grafica dell'esperienza vissuta, con lavori di gruppo e riflessioni individuali dove emerga tra l'altro il legame affettivo e di appartenenza del bambino verso la sua città.

OBIETTIVI

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati.
- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere (leggende, miti, fiabe, favole, proverbi e detti, filastrocche)
- Raccogliere le idee e organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti delle esperienze vissute personalmente o da altri che contengono le informazioni essenziali relative a persone, luoghi

STORIA

- Storia di MADDALONI nelle sue diverse fasi di ricostruzione.
- Miti e leggende legate al territorio. I personaggi storici più importanti legati al territorio.

ARTE E IMMAGINE

- Analisi delle opere d'arte e dei vari simboli presenti nel territorio.
- Realizzazione di disegni del territorio.
- Analisi dei manufatti e dei prodotti artigianali locali.

DESTINATARI Il progetto è rivolto agli alunni: di 3-4-5 anni della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA DON MILANI

Una scuola di qualità sa conservare la memoria del passato, leggere i segni del presente e guardare con senso di responsabilità al futuro. Lo studio della Storia locale, dei luoghi, delle tipicità consentirà agli alunni di conoscere il territorio in cui vivono e di capire i legami tra storia locale e storia nazionale, di capire, infine, il rapporto tra il presente e il passato della realtà locale nella quale si inseriranno come cittadini. Gli alunni saranno condotti ad acquisire la consapevolezza del valore dei beni culturali e ambientali del proprio territorio e delle potenzialità. La costruzione di un'identità culturale condivisa è anche finalizzata ad educare gli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili, critici, valorizzando le radici locali. Il progetto "Il mio territorio, ieri, oggi e domani" prevede una suddivisione degli argomenti che saranno diversificati per tipologia, fascia d'età e classe. Classi prime e seconde: alla scoperta degli "Antichi sapori!" Con l'ausilio di una didattica laboratoriale ed esperienziale i bambini avranno la possibilità di scoprire i beni gastronomici locali e capire che anche la conservazione dei piatti tipici della tradizione culinaria contribuisce a salvaguardare un'identità culturale. I prodotti della regione sono un patrimonio inestimabile da rivalutare e tramandare e i bambini quali cittadini del domani potranno essere gli attori principali di tale processo. Classi terze e quarte: il valore dei mestieri che vanno scomparendo. Il confronto tra i mestieri di ieri e



di oggi per comprendere come le attività lavorative sono legate alle condizioni storicosociali. La "rievozione" degli antichi mestieri per comprendere gli aneddoti della vita vissuta dai nostri antenati e sviluppare un interesse costruttivo per attività che vanno scomparendo, prendendo coscienza dei motivi dei cambiamenti. Nell'ambito delle suddette tematiche si prevedono: -Visita al Museo Civico Sezione degli Antichi Mestieri -Percorso didattico presso la Fattoria Le Parisien Montecorvino Pugliano (Salerno) Classi quinte: • Calatia, i Romani e il territorio di Maddaloni • Pompei: città romana unica al mondo! • Basilica minore del Corpus Domini: bene artistico ed architettonico. Gli alunni studieranno le origini della città di Maddaloni concentrandosi in particolare sulla storia dell'antica Calatia e la presenza dei Romani sul territorio. È prevista un'uscita sul territorio presso la Basilica minore del Corpus Domini per incentivare la determinazione a salvaguardare i beni artistici e architettonici di Maddaloni. Nell'ottica, infine, di un ampliamento della conoscenza del territorio locale e sempre in riferimento al popolo dei Romani, le classi faranno anche una visita guidata presso gli scavi di Pompei. Una città "sospesa nel tempo" giunta ai giorni nostri così come appariva duemila anni fa, luogo dall'immenso valore storico che permette anche ai visitatori più piccoli di apprendere come si svolgeva la vita al tempo dei Romani.

SCUOLA PRIMARIA PERTINI

Per il corrente anno scolastico, nell'ambito delle attività trasversali destinate alla quota perequativa del 5%, che confluisce nella programmazione del Curricolo Locale, i diversi gruppi docenti delle rispettive classi della scuola primaria, lavoreranno sulle seguenti tematiche: Classi prime e seconde: i prodotti e le tradizioni culinarie del territorio ieri e oggi. Classi terze: gli antichi mestieri maddalonesi. Classi quarte e quinte: la storia di Maddaloni dalle origini all'epoca romana: l'antica Calatia. I percorsi educativi delineati saranno effettuati con tempi e metodologie adatte all'età ed alle esigenze dei diversi gruppi classe. Tutti i percorsi si concluderanno con un momento di verifica ed una documentazione di quanto realizzato. Per gli alunni più grandi (classi 3,4,5), si valuterà l'utilità e l'opportunità di uscite sul territorio e/o qualche visita alle più importanti chiese e musei presenti su di esso. Saranno valutate ed accolte anche quelle proposte culturali, ritenute utili ed interessanti, che provengano da enti ed associazioni presenti sul territorio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Curricolo locale di quest'anno, in vista delle celebrazioni per l'Anno Vanvitelliano, sarà dedicato alla conoscenza, nonché allo studio delle opere presenti sul nostro territorio progettate dal grande architetto Luigi Vanvitelli, di cui ricorre il 250esimo anniversario dalla morte. Per la commemorazione del grande artista, si stanno attivando sia le autorità locali che le varie



associazioni e gruppi no profit, per far sì che le diverse iniziative convergano in un valido strumento di conoscenza e valorizzazione di Caserta e dei territori limitrofi. La nostra istituzione scolastica intende cogliere l'occasione per avvicinare le nuove generazioni ai beni artistici locali e promuovere un'immagine coordinata e virtuosa del territorio e dei suoi valori identitari. - Classi prime: "Itinerario vanvitelliano: villaggio e seteria reale". Gli alunni delle classi prime effettueranno una visita guidata al villaggio industriale con la seteria reale di San Leucio, che consentirà loro di approfondire la conoscenza dell'ambizioso progetto di sistemazione urbanistica messo a punto dall'architetto Luigi Vanvitelli per volere del re Carlo di Borbone. Successivamente provvederanno all'organizzazione delle informazioni raccolte unitamente a foto e a grafici da loro realizzati, in una presentazione digitale o in una mostra temporanea da allestire nella nostra scuola. - Classi seconde: "Itinerario vanvitelliano: il Palazzo reale e il parco". Gli alunni delle classi seconde andranno in visita guidata alla Reggia di Caserta non solo per ammirare quest'opera architettonica famosa in tutto il mondo, ma anche per conoscerne più a fondo il suo valore simbolico; il progetto, infatti, oltre a manifestare la potenza e la grandiosità del nuovo stato borbonico, doveva essere efficiente e razionale. Saranno elaborati dagli alunni, coadiuvati dai docenti delle diverse discipline, dei brevi testi narrativi e descrittivi anche in lingua straniera, che saranno utilizzati per la realizzazione di un'audioguida. La. - Classi terze: "Itinerario vanvitelliano: l'Acquedotto Carolino" Gli alunni saranno condotti, con l'ausilio dell'associazione ANFI, in visita guidata all'Acquedotto Carolino, monumentale opera eseguita dall'architetto Luigi Vanvitelli per l'approvvigionamento dell'acqua necessaria ad alimentare le fontane della nuova residenza borbonica di Caserta e le filande di San Leucio. L'opera monumentale passa dal territorio beneventano a quello casertano grazie al viadotto dei "Ponti della Valle", visibile per un'estensione di 500 metri con tre ordini di arcate sovrapposte proprio al confine della nostra città con il comune di Valle di Maddaloni. Successivamente saranno elaborati dagli alunni e con l'ausilio dei docenti delle diverse discipline, brevi testi, disegni e collage di foto da organizzare in una mostra temporanea da allestire nella nostra scuola.

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE DI "EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, SALUTE E SVILUPPO SOSTENIBILE"

La Scuola nel suo insieme è il luogo dove il futuro cittadino impara a crescere, protetto dal dispiegamento di tutte le sinergie di cui la collettività dispone, è il luogo in cui, per la prima volta, ci si incontra e confronta con gli altri, imparando a rispettare le norme comportamentali e ad



avere una precisa condotta.. E' in questa prospettiva che il Nostro Istituto ha fatto dell'Educazione alla Legalità la sua "mission" e il fondamento dei principi di qualità che ne regolano gli interventi e le azioni educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Formare persone responsabili con un profondo senso civico
- Approcciarsi alle regole della convivenza democratica
- Favorire la responsabilità, la cooperazione, la condivisione e la solidarietà
- Educare alla diversità
- Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri
- Educare al rispetto dei beni comuni
- Prevenire specificatamente dipendenze
- Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile
- Acquisire la consapevolezza della necessità di uno sviluppo sostenibile e del proprio ruolo di protagonisti dello stesso



Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si svolge in collaborazione con Enti locali e Associazioni presenti sul territorio.

Si prevede l'adesione a bandi, concorsi e possibilità di organizzare convegni e iniziative varie legate al progetto che si rendessero disponibili nel corso dell'anno scolastico.

● **PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE "ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA"**

Il progetto delle Attività alternative è attivato nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, la scuola offre percorsi formativi modellati sui bisogni e le risorse degli alunni. Il nostro istituto garantisce da sempre il rispetto dei diritti e il soddisfacimento dei bisogni di ciascuno. Nel



presente anno scolastico il nostro Istituto accoglie 5 alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. La scuola, a fronte di esigenze rilevate, propone tematiche orientate alla sfera affettivo-relazionale e di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare una iniziale consapevolezza dei valori della vita e della convivenza civile: amicizia, solidarietà, lealtà, giustizia, umiltà, legalità. Rafforzare l'autostima attraverso il recupero e/o il potenziamento delle abilità di base (lettura, scrittura, calcolo). Osservare e analizzare alcuni aspetti dell'organizzazione del contesto in cui viviamo (famiglia, scuola, quartiere, gruppo sportivo e/o ricreativo ...). Educare alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze. Educare alla convivenza sociale nel rispetto della legalità. Educare alla conoscenza delle diverse culture.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE BIBLIOTECA-LETTURA "LIBRIAMO"

L'obiettivo fondamentale nell'ambito della promozione della lettura è la formazione della persona nella sua interezza. La Biblioteca scolastica può quindi offrire agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, oltre a sviluppare l'immaginazione, con l'obiettivo di aiutarli a divenire cittadini responsabili. Essa infatti deve diventare un servizio per la comunità scolastica attraverso la piena integrazione nel curricolo: in questo caso può legittimarsi nella scuola divenendo, oltre che un servizio per l'utenza, anche ambiente di apprendimento, opportunità formativa per l'innovazione didattica. In un'ottica di attenzione alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso di "Promozione ed educazione alla lettura" come processo continuo che PARTE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA - Promozione di abilità immaginative -Promozione di abilità cognitive - Lettura di immagini -Familiarizzazione con la parola scritta CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA -Promozione di abilità immaginative -Lettura di immagini -Creazione di un "Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura" -Scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini - Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze -Acquisizione di tecniche della comprensione del testo PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA -Mantenimento del "Clima pedagogico" -Avvio al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica - Potenziamento delle tecniche di comprensione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il numero di studenti con bassi livelli di apprendimento in italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

Riduzione del 5% nel triennio della quota complessiva di alunni collocati nei livelli 1-2 rispetto all'a.s. 2021-22

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Migliorare le abilità di comunicazione e comprensione di messaggi di diverso genere e complessità, rispetto al "dato zero" ricavato con l'implementazione di un sistema di rilevazione, definito nello specifico percorso del PDM

Risultati attesi



Obiettivi: SCUOLA DELL'INFANZIA • Promozione di abilità immaginative • Promozione di abilità cognitive • Lettura di immagini • Familiarizzazione con la parola scritta SCUOLA PRIMARIA • Promozione di abilità immaginative • Lettura di immagini • Creazione di un "Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura" • Scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini • Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze • Acquisizione di tecniche della comprensione del testo SCUOLA SECONDARIA • Mantenimento del "Clima pedagogico" • Avvio al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica • Potenziamento delle tecniche di comprensione • Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione formazione, di interpretazione comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Metodologie:

Scuola dell'Infanzia "Alla scoperta della biblioteca!" "Leggere il mondo": • il libro dell'autunno dell'inverno della primavera e dell'estate • il libro dei colori e dei frutti • nonno raccontami una storia. (ricorrenze e festività)

Scuola Primaria Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo del processi cognitivi e di apprendimento. L'insegnante individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali. Scuola Secondaria



Laboratorio linguistico: strategie ludiche e creative applicate alla didattica.

Contenuti: Scuola dell'Infanzia ° biblioteca intesa come laboratorio didattico – manipolativo – creativo: ° Il piacere di ascoltare l'adulto che legge e racconta ° Il piacere di guardare le figure ° Il piacere di giocare con le parole, le storie e le figure ° Il piacere di drammatizzare una storia ° Utilizzare la fantasia e la creatività per rielaborare una storia raccontata ° Lettura da parte dell'insegnante di una fiaba ° individuazione degli elementi principali di un racconto ° riproduzione grafico pittorica del protagonista, dei personaggi principali e dell'ambiente della fiaba ° costruzione di pagine animate ° drammatizzazione della fiaba, con ritmi e suoni

° giochi con i personaggi della fiaba o del racconto

Scuola Primaria

- Attuazione di operazioni culturali sul libro (approfondimenti, rielaborazioni, rapporto tra libro-film, libro-teatro, libro-fumetto...);
- Attuazione di un laboratorio di comparazione film- testo letto
- Attuazione del laboratorio di progettazione e di costruzione del libro attraverso attività grafico-pittoriche
- Organizzazione di eventuali incontri con l'autore (scrittore, illustratore fumettista);
- Strategie e iniziative di "animazione della lettura" attuate da/con l'insegnante di classe e/o sezione con l'intervento di operatori interni/ esterni;
- Attuazione del "Premio Lettura", giochi a squadre su libri letti da gruppi di alunni
- Uscite per visite a Biblioteche, a Librerie
- Mercatino del libro
- Mostra didattica dei libri prodotti, nel corso dell'anno dagli alunni.

Scuola Secondaria

FASE I : Indagine sugli interessi, i gusti, le preferenze di lettura degli alunni; • Scelta di letture stimolo con percorsi liberi e guidati; • Realizzazione di qualificanti momenti di "ascolto" per il "piacere di sentir leggere" • Utilizzo pratico della biblioteca scolastica; • Visite a librerie e alla Biblioteca comunale; LABORATORIO DI LETTURA: scelta condivisa dei testi da leggere; Lettura attiva ,personale e di gruppo di un testo comune: Libera conversazione con scambi di idee sui messaggi del testo; Recensione (comprensione, interpretazione, valutazione); Caffè letterario

FASE II : Imparare ascrivere dagli autori dei testi considerati; LABORATORIO: dalla lettura alla scrittura creativa; □ Attività di scrittura creativa; □ Libera produzione in prosa e in versi; □ Realizzazione di fumetti e cartelloni illustrativi □ Attività di prestito libri □ Organizzazione di settimane della lettura in occasione della giornata della Memoria; □ Raccolta di recensioni da parte degli alunni sui libri letti e creazione di una mini-guida a disposizione dei lettori; □ incontri con gli scrittori; □ Mercatino del libro □ Gare e giochi a squadre □ percorsi di lettura su temi e generi specifici in relazione ai programmi scolastici e a periodi dell'anno significativi □



Partecipazione alla giuria del "Premio Strega ragazzi e ragazze" □ Partecipazione alla Giuria Popolare del concorso "Premio Letteratura Ragazzi"

IL CONCORSO DI LETTURA "leggere è un gioco" * Il concorso si inserisce nel piano di attività collegate al "Maggio dei libri" ed è rivolto a tutte le classi II o III delle Scuole Secondarie di I grado del territorio. La gara a squadre tra studenti di classi di pari grado è basata sulla lettura attenta e approfondita di un libro: Obiettivi: - conoscere e leggere letteratura per ragazzi - giocare con i libri Attività: - lettura individuale dei libri in un tempo stabilito al di fuori dell'orario scolastico.

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE "VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE"

Il Progetto "Visite Guidate e Viaggi d'istruzione" ha la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere al di là dei singoli contenuti disciplinari, indirizzandosi verso i grandi valori dimostratisi umani ed universali attraverso la socializzazione dei bambini e dei ragazzi e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza. Per il "Regolamento viaggi d'istruzione e visite guidate" consultare il seguente link:

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi



Consentire agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. - Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico. - Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'Istituto di appartenenza. - Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extracurricolari. - Far conoscere realtà e situazioni nuove. - Affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia - Sede Centrale

<i>USCITA DIDATTICA</i>	<i>CITTÀ</i>	<i>TEMPI</i>	<i>PERIODO</i>
Apemax	Santa Maria a Vico	Orario scolastico	Maggio



Scuola dell'Infanzia - Collodi

<i>USCITA DIDATTICA</i>	<i>CITTÀ</i>	<i>TEMPI</i>	<i>PERIODO</i>
Acquario	Napoli	Orario scolastico	Maggio

Scuola Primaria - Pertini – Don Milani

Classi I

<i>USCITA DIDATTICA</i>	<i>CITTÀ</i>	<i>TEMPI</i>	<i>PERIODO</i>
Apemax (laboratorio pizza)	S. Maria a Vico	Orario scolastico	Aprile / Maggio



Uscite sul territorio	Maddaloni	Orario scolastico	Nel corso dell'anno
<i>Classi II</i>			
<i>USCITA DIDATTICA</i>	<i>CITTÀ</i>	<i>TEMPI</i>	<i>PERIODO</i>
Apemax (il magico mondo delle api)	S. Maria a Vico	Orario scolastico	Aprile / Maggio
Uscite sul territorio	Maddaloni	Orario scolastico	Nel corso dell'anno
<i>Classi III</i>			
<i>USCITA DIDATTICA</i>	<i>CITTÀ</i>	<i>TEMPI</i>	<i>PERIODO</i>
Museo Civico (antichi mestieri)	Maddaloni	Orario scolastico	Inizio Aprile
Borgo dei Formali (con guida)	Maddaloni	Orario scolastico	Dicembre
Fattoria didattica "La Parisien"	Montecorvino Pugliano (SA)	Intera giornata	Aprile / Maggio
<i>Classi IV</i>			
<i>USCITA DIDATTICA</i>	<i>CITTÀ</i>	<i>TEMPI</i>	<i>PERIODO</i>



Museo archeologico di Napoli Mann sez. Egizia	Napoli	Orario scolastico	Aprile
Fattoria didattica "La Parisien"	Montecorvino Pugliano (SA)	Intera giornata	Aprile/Maggio
Città della Scienza	Napoli	Intera giornata	Aprile/Maggio

Classi V

USCITA DIDATTICA	CITTÀ	TEMPI	PERIODO
Museo Campano	Capua	Orario scolastico	Nel corso dell'anno
Museo Calatia	Maddaloni	Orario scolastico	Aprile / Maggio
Visita ai Formali con guida	Maddaloni	Orario scolastico	Dicembre
Convitto G. Bruno	Maddaloni	Orario scolastico	Nel corso dell'anno
Chiesa Corpus Domini	Maddaloni	Orario scolastico	Nel corso dell'anno
VISITA GUIDATA			
Pietrarsa (Museo Nazionale Ferroviario) e Portici	Portici (NA)	Intera giornata	Aprile/Maggio



Parco Archeologico di Pompei	Pompei (NA)	Intera giornata	Aprile / Maggio
Scuola Secondaria di 1° grado			
Classi I			
USCITA DIDATTICA	CITTÀ	TEMPI	PERIODO
Museo Campano	Capua	Orario scolastico	Durante l'anno
Borgo e seteria reale (Itinerario vanvitelliano-Curricolo locale)	San Leucio- Caserta	Orario scolastico	Durante l'anno
VISITA GUIDATA			
Pietrarsa e Portici	Portici (NA)	Intera giornata	Durante l'anno
Napoli mare, cultura e castelli (Acquarium, museo DaDoM)	Napoli	Intera giornata	Durante l'anno
VIAGGIO D'ISTRUZIONE			
Inclusive Sporting Camp Cilento (Proposta)	Cilento	2-3 giorni	Maggio



Turismo scolastico regione Campania)			
Classi II			
USCITA DIDATTICA	CITTA'	TEMPI	PERIODO
Palazzo reale e Teatro di corte (Itinerario vanvitelliano - curr.locale)	Caserta	Orario scolastico	Durante l'anno
Città della scienza (Museo del corpo umano)	Napoli	Orario scolastico	Durante l'anno
VISITA GUIDATA			
Grotte di Castelcivita e Paestum	Paestum	Intera giornata	Aprile
Tour Napoli medioevale	Napoli	Intera giornata	Aprile
VIAGGIO D'ISTRUZIONE			



I mille colori del Cilento o Le meraviglie di Napoli (Proposta Turismo scolastico regione Campania)	Cilento	3 giorni	Aprile/Maggio
<i>Classi III</i>			
<i>USCITA DIDATTICA</i>	<i>CITTA'</i>	<i>TEMPI</i>	<i>PERIODO</i>
Acquedotto carolino (Itinerario vanvitelliano - curr.locale)	Valle di Maddaloni	Orario scolastico	Durante l'anno
Planetario	Napoli	Orario scolastico	Durante l'anno
Teatro lingua francese	Napoli	Orario scolastico	Durante l'anno
<i>VISITA GUIDATA</i>			
Roma barocca	Roma	Intera giornata	Marzo / Aprile
Napoli barocca	Napoli	Intera giornata	Marzo/Aprile



VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Tour Toscana	Firenze/Siena/ Pisa	5 giorni	Maggio
--------------	---------------------	----------	--------

● PROGETTO CURRICOLARE "CLIL ". SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto è rivolto alle classi prime e seconde della SS 1° G ed utilizza la metodologia C.L.I.L. che sta per "Content Language Integrated Learning" – apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari 2. Preparare gli studenti a una visione interculturale 3. Migliorare la competenza generale in L2 Sviluppare abilità di comunicazione orale 4. Migliorare la consapevolezza di L1 e L2 5. Sviluppare interessi e attitudini plurilingui 6. Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse 7. Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2 8. Diversificare metodi e forme dell'attività didattica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - ORE COMPLEMENTARI DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA- SS I GRADO

Il Centro Sportivo Scolastico è una struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica in ore complementari. Responsabile del CSS è la Dirigente Scolastica prof.ssa Ione Renga. Coordinatore del CSS è il prof. Giuseppe Suppa.



Componente del CSS è il prof. Domenico Tagliafierro . Gli alunni si associano liberamente previa presentazione di un'autorizzazione dei genitori e di un certificato di idoneità sportiva non agonistica del D.l. 24/04/2013.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- FINALITA' DEL PROGETTO: aggregazione e socializzazione, capacità di interazione in maniera reciprocamente rispettosa.
- OBIETTIVI SPECIFICI: miglioramento delle capacità coordinative e condizionali, rispetto delle individualità, padronanza di gesti ed atteggiamenti.
- ATTIVITA' PROPOSTE: si curerà la partecipazione ai campionati studenteschi attraverso attività motorie propedeutiche al gioco della palla tamburello.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE "GIOCHI MATEMATICI DEL



MEDITERRANEO 2022-2023" SS Ig / Scuola Primaria

L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) bandisce un concorso denominato: "Giochi Matematici del Mediterraneo 2023 – XIII edizione". Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze. Le attività proposte mirano all'apprendimento di concetti complessi attraverso un approccio dinamico, interattivo e costruttivo. Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico-matematica ed ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto inizierà a novembre con le prove di qualificazione d'Istituto e si concluderà a maggio con la prova finale nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il numero di studenti con bassi livelli di apprendimento in italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

Riduzione del 5% nel triennio della quota complessiva di alunni collocati nei livelli 1-



2 rispetto all'a.s. 2021-22

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Migliorare le abilità di comunicazione e comprensione di messaggi di diverso genere e complessità, rispetto al "dato zero" ricavato con l'implementazione di un sistema di rilevazione, definito nello specifico percorso del PDM

Risultati attesi

Obiettivi: □ Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti; □ Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente in altri contesti; □ Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; □ Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare con una progressiva padronanza i contenuti proposti; □ Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo; □ Sviluppare un atteggiamento positivo verso la matematica vista come disciplina creativa; □ Acquisire la strumentalità di base per affrontare le prove Nazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE ED.STRADALE "ICARO"- MIN.ISTRUZ.- SS Ig

Icaro è un progetto di educazione stradale, giunto alla 23ma edizione, rivolto ai giovani delle scuole, che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso programmi differenziati in base alla fascia d'età degli studenti, l'importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale. Il progetto Icaro è realizzato dalla Polizia stradale, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento del Ministero dell'Istruzione, il Dipartimento di Psicologia Università La Sapienza di Roma, la Fondazione ANIA, il MO.I.GE. (Movimento Italiano Genitori), la Federazione Ciclistica Italiana, il Gruppo autostradale ASTM, il Gruppo Autostrada del Brennero S.p.a, Anas S.p.A. ed Enel Italia S.p.a. Il programma formativo verterà sul tema delle responsabilità degli utenti della strada, con particolare riferimento alle conseguenze che derivano dai comportamenti errati. Quest'ultimi sono frequentemente il risultato di una mancata consapevolezza dei rischi stradali. Si lavorerà sulle convinzioni errate che spesso sostengono l'assunzione di comportamenti di rischio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Attraverso la formazione erogata, con il progetto Icaro, si svilupperà nei discenti una più chiara consapevolezza rispetto ai rischi riferiti a sé e agli altri. Non mancheranno pertanto attività finalizzate a sviluppare una maggiore sensibilità verso gli altri utenti. Il mancato riconoscimento dell'altro, attraverso i naturali processi empatici, è tema diffuso tra gli adolescenti, è spesso ragione di "innesco" di differenti comportamenti critici e a rischio. Il tentativo non sarà quello di lavorare su temi quali la colpa, ma aspetti come responsabilità e consapevolezza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE "IO SONO ORIGINALE" - MIN. SVILUPPO ECONOMICO/UIBM- SS Ig

Il Progetto "Io Sono Originale", ideato dalla DGTPI-UIBM in collaborazione con i rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori iscritte al CNCU, ha l'obiettivo di fornire ai consumatori, in particolare giovani, informazioni sul valore strategico degli strumenti di tutela della Proprietà Industriale e sui rischi legati alla contraffazione. La piattaforma formativa prevede un percorso specifico di apprendimento, strutturato secondo le più moderne tecniche, con fasi di ricognizione analitica e momenti di apprendimento immersivo e di socializzazione dei risultati e l'area dedica al Diario della Creatività in cui i giovani studenti potranno dare spazio alla propria fantasia e passo dopo passo realizzare esclusivi elaborati. Attraverso la piattaforma la DG per la Tutela della Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, unitamente alle associazioni consumatori, intende promuovere un'efficace azione educativa di contrasto alla contraffazione ed all'illegalità, lavorando attivamente ed in sinergia con il corpo docente sulla crescita culturale dei "giovani consumatori consapevoli".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Obiettivo prioritario del progetto "IO SONO ORIGINALE" è promuovere nel contesto scolastico, familiare ed aggregativo dei giovani una coscienza del valore del prodotto originale e dell'importanza della sua difesa attraverso strumenti di tutela quali brevetti, disegni e marchi, e migliorare la percezione sociale sul tema della proprietà industriale e del contrasto al fenomeno della contraffazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE "AB INITIO- AVVIO ALLO



STUDIO DEL LATINO"-SS Ig

Il progetto intende promuovere le eccellenze all'interno della scuola secondaria di primo grado, accompagnando gli studenti interessati a un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina. Destinatari: Alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Migliorare le abilità di comunicazione e comprensione di messaggi di diverso genere e complessità, rispetto al "dato zero" ricavato con l'implementazione di un sistema di rilevazione, definito nello specifico percorso del PDM

Risultati attesi



OBIETTIVI COGNITIVI 1. Consolidamento dei prerequisiti linguistici. 2. Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino. 3. Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano. 4. Conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana. 5. Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina. **OBIETTIVI OPERATIVI** 1. Saper analizzare elementi logici di una frase. 2. Acquisire il meccanismo della versione, soprattutto dal latino. 3. Fare un uso consapevole della lingua italiana

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE PROGETTO EXTRACURRICOLARE "JE PRÉPARE MON DELF A1"- SS Ig

Il progetto nasce come potenziamento della lingua francese al fine di conseguire certificazione internazionale DELF livello A1. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Migliorare le abilità di comunicazione e comprensione di messaggi di diverso genere e complessità, rispetto al "dato zero" ricavato con l'implementazione di un sistema di rilevazione, definito nello specifico percorso del PDM

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese *Acquisire le competenze richieste per sostenere la certificazione DELF A1. *Potenziare la comprensione scritta e orale. * Potenziare la produzione scritta e orale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● PROGETTO CURRICOLARE "AVANZI CON GUSTO"- PARMALAT EDUCATIONAL- SCUOLA PRIMARIA

Il progetto "AVANZI CON GUSTO! Strampalat e le ricette sostenibili" vuole promuovere una riflessione sullo spreco alimentare dando una seconda possibilità al cibo non utilizzato. Oggi è sempre più importante ridurre gli sprechi alimentari, soprattutto per dare ai bambini un futuro "sostenibile" sotto tantissimi i punti di vista. Imparare a ridurre lo spreco è importante sia da un punto di vista economico che per la terra in cui viviamo. Il primo passo per ridurre lo spreco è organizzare al meglio la propria alimentazione, partendo dall'organizzazione del frigorifero. Particolare attenzione va posta agli alimenti deperibili: latte, prodotti caseari, frutta e verdura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere tra bambini e ragazzi, sia a scuola che in famiglia, comportamenti alimentari corretti ed equilibrati dal punto di vista nutrizionale. Far comprendere le problematiche



connesse alla sicurezza alimentare, alla corretta conservazione degli alimenti e alla salvaguardia ambientale. Far conoscere agli alunni le proprietà nutrizionali degli alimenti (in particolare del latte e dei suoi derivati) e l'evoluzione delle tecniche di lavorazione e di confezionamento. Riscoprire gli stili di vita sani, gli alimenti genuini, il cibo come fonte di vita e sostentamento. Infondere e insegnare la cultura del recupero degli imballaggi alimentari, per incoraggiare comportamenti rispettosi dell'ambiente nelle nuove generazioni. Analizzare i cambiamenti delle abitudini alimentari, ritrovando il piacere di gustare diversi alimenti, la gioia e i rituali della convivialità e della condivisione con gli altri, l'abitudine al movimento. Educare i giovani consumatori ad essere cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE "LA BUONA STRADA DELLA SICUREZZA" MIN.ISTRUZIONE- SCUOLA PRIMARIA/SC.DELL'INFANZIA

Il progetto si pone l'obiettivo di educare e formare i bambini al tema sicurezza stradale, attivando in questo modo il loro senso di responsabilità individuale e collettiva. La sicurezza stradale nel progetto viene intesa come una maturazione etica capace di attivare nel bambino la figura del novo cittadino di domani, responsabile e consapevole, anche con il coinvolgimento degli adulti di riferimento. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde (42 alunni) e terze (29 alunni) del plesso Don Milani e alle classi terze (48 alunni) e quarte (62 alunni) del plesso Pertini. Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'Infanzia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada; - Conoscere i valori dei principali segnali stradali; - Promuovere l'autonomia e la consapevolezza dei bambini e dei loro spostamenti quotidiani; - Assumere comportamenti corretti nelle varie circostanze (a piedi, in bici, su altri mezzi di trasporto)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Esperti esterni:



- ANAI (Associazione Nazionale Autieri d' Italia) di Napoli;
- Agenti del comando di polizia municipale di Maddaloni.

● PROGETTO CURRICOLARE "SCUOLA ATTIVA KIDS"- MIN.ISTRUZ.- SCUOLA PRIMARIA

Il progetto è promosso dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e Salute S.p.A., in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paraolimpico. Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi III e IV, costituisce l'evoluzione del progetto "Sport di classe" realizzato gli scorsi anni. Presupposto del progetto è di consentire due ore di educazione fisica settimanali (un'ora a settimana di orientamento tenuta da un tutor in presenza con il docente titolare della classe, l'altra ora impartita dal docente titolare di classe) Il progetto terminerà il 3 giugno 2023, data entro la quale dovranno essere realizzati anche i Giochi di fine anno. Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE "UN VIAGGIO CON LA PALLA A SPICCHI...L'AVVENTURA CONTINUA"- SCUOLA PRIMARIA- SC. DELL'INFANZIA

Il progetto, in collaborazione con la UNIO BASKET Maddaloni, si pone come obiettivo non solo favorire l'evoluzione di abilità motorie degli alunni coinvolti (in modo particolare il correre, il saltare, il lanciare ovvero gli schemi motori di base), ma anche di portare al superamento di paure che gli stessi manifestano nell'affrontare esperienze motorie nuove. L'azione progettuale è rivolta agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria, nonché agli alunni di quattro e cinque anni della scuola dell'Infanzia, Plessi Collodi e Sede Centrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le finalità generali del percorso progettuale sono : -contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autostima e autonomia) -promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità); - favorire un primo approccio alla pratica sportiva della pallacanestro, con un primo approccio al palleggio, al tiro, al passaggio e alla difesa. Nello specifico, il progetto mira, per gli alunni dell'infanzia di 5 anni, allo sviluppo delle capacità coordinative (equilibrio, coordinazione oculo-manuale, coordinazione oculo-podalica). Per gli alunni della Scuola Primaria a favorire l'avvio alla pratica sportiva, promuovendo lo sviluppo delle funzioni senso-percettive, consolidando ed affinando gli schemi motori e conoscendo e rispettando le regole di gioco per migliorare anche i rapporti relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE PER IL RECUPERO DELLE COMPETENZE- SCUOLA PRIMARIA DON MILANI

Il progetto nasce dall'osservazione dei risultati ottenuti dagli alunni del nostro Istituto nell'anno scolastico precedente, sia come valutazione delle competenze disciplinari, emerse anche dalle prove Invalsi, che come valutazione dell'intero processo di apprendimento finalizzato allo sviluppo integrale dall'allievo. Considerata la grande incidenza delle differenze individuali - riferite soprattutto alla sfera socio-affettiva e agli stili cognitivi di ciascun alunno - che viene a



ricadere sul processo di insegnamento-apprendimento e i suoi esiti, si è ritenuto opportuno progettare degli interventi didattico-educativi per piccoli gruppi di alunni al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Attraverso questo progetto si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace e garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. Il progetto è rivolto ad alunni segnalati per il recupero delle classi seconde e quinte del plesso Don Milani e si svolgerà in orario curricolare per tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il numero di studenti con bassi livelli di apprendimento in italiano e



matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

Riduzione del 5% nel triennio della quota complessiva di alunni collocati nei livelli 1-2 rispetto all'a.s. 2021-22

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Migliorare le abilità di comunicazione e comprensione di messaggi di diverso genere e complessità, rispetto al "dato zero" ricavato con l'implementazione di un sistema di rilevazione, definito nello specifico percorso del PDM

Risultati attesi

Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica. Migliorare le competenze di "Reading Literacy". Migliorare l'autostima. Consolidare il metodo di lavoro. Migliorare l'autonomia operativa. Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE "AUTUNNO IN FESTA"- SC.DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA PERTINI

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni alle tematiche della tutela dell'ambiente naturale, attraverso un'attività multiforme a livello conoscitivo ed operativo. Nasce dall'esigenza di diffondere i principi legati alla biodiversità rurale, ad una pratica agricola sostenibile ed ecologica, per la conoscenza e la tutela del nostro ambiente e del nostro paesaggio. Intende, inoltre, diffondere i principi legati ad un'alimentazione sana, che prevede soprattutto il consumo di prodotti stagionali di frutta e verdura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Educare alla biodiversità, al gusto, alla scoperta del mondo agricolo, ai prodotti autunnali. Educare alle pratiche sostenibili. Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione. Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi. Acquisire lo stretto legame tra alimentazione e sport. Acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (prodotto biologico e prodotto stagionale). Educare al valore dei prodotti biologici. Curare le relazioni interpersonali.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE "RECITI...AMO"- SCUOLA PRIMARIA DON MILANI

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria "Don Milani" e prevede una manifestazione finale a conclusione del percorso scolastico. Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Migliorare le abilità di comunicazione e comprensione di messaggi di diverso genere e complessità, rispetto al "dato zero" ricavato con l'implementazione di un sistema di rilevazione, definito nello specifico percorso del PDM

Risultati attesi

favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio teatrale • rafforzare l'autostima e la fiducia in se stessi • stimolare alla socializzazione e alla capacità di lavorare insieme, accrescendo la capacità di relazione e di cooperazione nel gruppo • aiutare a comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità e unicità • facilitare il decentramento da sé e dalle proprie posizioni • aprire alla libertà di pensiero, creatività, espressione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE " DI FIABA IN FIABA"- SCUOLA PRIMARIA PERTINI

Il progetto si pone come obiettivo quello di rielaborare parti importanti del libro "Il piccolo principe" per coglierne il significato, confronto orale e saper evidenziare aspetti importanti sulle sensazioni provate nell'ascolto della fiaba, leggere e comprendere alcune fiabe di Esopo, per stimolare la lettura, evidenziare aspetti di criticità su varie fiabe per poterli apportare alla vita quotidiana. Musical finale su "Il piccolo principe". I destinatari sono gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria "Pertini".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Migliorare le abilità di comunicazione e comprensione di messaggi di diverso genere e complessità, rispetto al "dato zero" ricavato con l'implementazione di un sistema di rilevazione, definito nello specifico percorso del PDM

Risultati attesi

COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA: Sviluppare atteggiamenti consapevoli di convivenza civile: consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile, rispetto delle regole. Nell'ambito scolastico assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva. Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta prima di chiedere. In un'attività di gruppo fa proposte che tengano conto delle opinioni ed esigenze altrui. Adotta comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente. IMPARARE AD IMPARARE: Acquisire ed interpretare le informazioni. Pone domande pertinenti. Reperisce informazioni da varie fonti. COMPETENZA IMPRENDITORIALE SPIRITO DI INIZIATIVA ED INTRAPRENDENZA: Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni. Assumere e portare a termine compiti e iniziative. Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. Prende decisioni, singolarmente e condivise da un gruppo. Nel gruppo apporta il proprio contributo nel valutare tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato. Apporta il proprio contributo in un progetto di studio. Sa autovalutarsi, riflettendo sul percorso svolto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE "JE PARLE FRANCAIS"- SCUOLA PRIMARIA DON MILANI/PERTINI

Il progetto parte da una priorità che l'Unione Europea si pone nel porre l'accento sull'importanza dell'apprendimento delle lingue comunitarie per la reale costruzione di uno spazio comune e al fine di costruire una cittadinanza europea per favorire la capacità di comunicare in un codice linguistico diverso dal proprio. La lingua ritrova una dimensione culturale, interculturale, multiculturale ed è veicolo di sensibilizzazione nei riguardi della valorizzazione della propria cultura, unita al valore formativo di questa prima esperienza linguistica a scuola. Di conseguenza l'apprendimento/insegnamento della lingua francese va inserito nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica, con un collegamento interdisciplinare con la lingua italiana ma anche con altre aree curriculari. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Migliorare le abilità di comunicazione e comprensione di messaggi di diverso genere e complessità, rispetto al "dato zero" ricavato con l'implementazione di un sistema di rilevazione, definito nello specifico percorso del PDM

Risultati attesi

Obiettivi: • Comunicazione nelle lingue straniere. • Competenza digitale. • Imparare ad imparare. • Competenze sociali e civiche. • Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE "FUNNY ENGLISH" - SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE CENTRALE

Il progetto si pone il compito di suscitare l'interesse del bambino verso le lingue straniere e verso l'approfondimento di un nuovo codice linguistico, che sarà poi approfondito alla Scuola Primaria. Il progetto è rivolto agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia Sede Centrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa
- Far familiarizzare i bambini con le frasi più semplici e con una scelta di parole prese dalla lista di quelle più frequentemente usate nella lingua inglese, in relazione all'età e agli obiettivi propri della scuola dell'Infanzia

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE "PICCOLI EROI A SCUOLA, IL GIOCO MOTORIO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI BASE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"- SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE/COLLODI

Il progetto è proposto dal Ministero dell'Istruzione ed è rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni; è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di acquisire competenze attraverso il giocare, manipolare, muoversi, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Le attività proposte mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO INTEGRATIVO "PRIMULARMENTE"- SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE/COLLODI

Il progetto favorisce l'anticipazione dell'apprendimento della letto/scrittura ed è rivolto agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia Sede/Collodi. TEMPI: tre incontri in un anno, ogni incontro durata 2 ore: primo incontro 21/11/2022, secondo incontro mese di Gennaio 2023, terzo incontro mese Aprile 2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

L'obiettivo di tale progetto è il coinvolgimento globale della personalità infantile, con particolari riferimenti agli aspetti emotivo/affettivo e ludico/cognitivo dello sviluppo del bambino.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO INTEGRATIVO " PARLEZ VOUS FRANCAIS?"- SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI

Il progetto nasce dalla volontà di sensibilizzare i bambini alla lingua francese sin dalla Scuola dell'Infanzia consentendo loro di familiarizzare con una seconda lingua comunitaria e di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale ormai sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Familiarizzare con un codice linguistico diverso. -Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. -Imparare le più elementari forme di comunicazione verbale in lingua francese. -Sviluppare una sensibilità multiculturale capace di creare cittadini d'Europa e del mondo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO INTEGRATIVO "MY FIRST ENGLISH"- SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI

Il progetto nasce con la finalità di accostare i bambini ad un codice linguistico diverso dal proprio in modo ludico e giocoso. In tal modo si amplia l'orizzonte delle conoscenze dei bambini in linea con i dettati delle competenze chiave europee e in sintonia con le declinazioni programmatiche del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di maggiore autonomia e senso di identità, favorire la comunicazione e la socialità. Promuovere esercizi di pregrafismo e precalcolo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO INTEGRATIVO "IL QUADRATO DEL CODING"- SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE/COLLODI

Il progetto Coding in rete con altre scuole del territorio ed è rivolto ai bambini di 5 anni. Essendo un progetto biennale, l'anno scorso si è svolto nella sua prima fase "UN VIRUS DISPETTOSO - COMBATTIAMOLO A SCUOLA". Nell'attuale anno scolastico si svolgerà la seconda parte del progetto "IL QUADRATO DEL CODING" che prevede una manifestazione finale di coding tra le Scuole dell'Infanzia dei comuni limitrofi. L'obiettivo principale del progetto è di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia al coding e alla robotica educativa attraverso il gioco, in sezione con le proprie insegnanti e in collaborazione e partecipazione di altre tre scuole dell'infanzia di altri istituti comprensivi. Con i bambini piccoli, ovviamente, è necessario utilizzare



attività didattiche, software e strumenti ludici tecnologicamente appetibili, capaci di attirarli senza renderli fruitori passivi ma soggetti attivi che costruiscono, progettano, pensano, provano e verificano, con l'intento di educarli a riconoscere nelle tecnologie il mezzo e non il fine delle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli obiettivi prevedono: □ recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine diseparare teoria e pratica, regole ed esercizio; □ consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale; □ sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; □ sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; □ iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi; □ sviluppare autonomia operativa; □ stimolare il pensiero creativo; □ accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima; □ iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione; □ fare esperienza di lavoro di gruppo; □ favorire l'integrazione di alunni diversamente abili; □ favorire l'integrazione di alunni stranieri; □ favorire lo spirito collaborativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO "BANNA IL BULLO"- SCUOLA PRIMARIA/ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le misure restrittive imposte dalla pandemia, la didattica a distanza hanno, in molti casi, acuito il senso di isolamento dei ragazzi che, sempre più presenti on-line, e di fatto ancor più soli, sono risultati maggiormente esposti alla "Rete", pericolosa cassa di risonanza per bullismo e cyberbullismo, due facce della stessa medaglia, in preoccupante ascesa, che stanno seriamente compromettendo la qualità delle interazioni tra i giovani, provocando un clima di tensione tra i pari, che impatta sulla qualità della vita e sul benessere emozionale della classe, oltre a influenzare negativamente il rendimento scolastico degli allievi. La nostra scuola, da anni impegnata a trasmettere i valori fondamentali del rispetto della persona, della convivenza civile, del confronto non aggressivo, del benessere relazionale, intende mettere in campo una solida e strutturata azione per contrastare ogni forma di prevaricazione e molestia sia "in presenza" (bullismo) che nel "cyberspazio" (cyberbullismo). Facendo tesoro delle esperienze degli anni pregressi, l'I.C.A.Moro di Maddaloni intende realizzare, attraverso il presente progetto, un'azione che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica, nell'obiettivo di migliorare il clima scolastico, per creare un ambiente sicuro e favorevole all'apprendimento, puntando a ridurre, se non eliminare, gli eventuali problemi di bullismo/cyberbullismo/vittimizzazione tra gli studenti, all'interno e all'esterno del sistema scolastico, a prevenire lo sviluppo di nuovi problemi e creare migliori relazioni tra i pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in relazione all'età evolutiva, con particolare riferimento alle competenze digitali.

Traguardo

Al termine del primo ciclo d'istruzione, raggiungimento da parte di almeno il 60% degli studenti del livello A2 (esploratore) definito dal DigComp 2.0

Risultati attesi

Più dettagliatamente, la nostra istituzione scolastica intende con la seguente progettualità: • realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, attraverso azioni formative, informative, culturali ed educative, rivolte a tutta la comunità scolastica (docenti, personale ATA, genitori, alunni), che prevedano una riflessione particolare sulle tematiche della sicurezza on line e favoriscano l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro; • definire, condividere con tutta la comunità scolastica un protocollo per la gestione in situazione dei casi di bullismo e cyberbullismo • promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale • promuovere il ruolo attivo degli studenti • collaborare con altre scuole, Forze di Polizia, enti,



associazioni e centri di aggregazione presenti sul territorio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro Aula generica

Approfondimento

Il progetto si struttura nelle seguenti fasi:

I FASE: FORMAZIONE

Il primo passo dell'intervento consiste nel promuovere la consapevolezza del problema tra gli insegnanti, personale ATA, studenti e, possibilmente, anche tra i genitori. Solo in questo modo infatti verranno mobilitate tutte le risorse necessarie a contrastare i fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo. Il percorso formativo sarà realizzato in collaborazione con esperti della materia, secondo quanto di seguito sintetizzato in tabella:

PERCORSO DI FORMAZIONE : 80 ore complessive				
Argomenti principali	Chi realizza	Chi coinvolge	Ore	Tempi e luogo



<p>Creare un clima positivo in classe</p> <p>Gestione dei conflitti</p> <p>Potenziamento delle abilità relazionali</p>		<p>Referente per il Bullismo / Cyberbullismo</p>	<p>15 h</p>	
<p>Segnali di allarme</p> <p>Conoscere le applicazioni di messaggistica istantanea e i social network</p> <p>Analizzare i reati connessi ad un uso scorretto della rete e alle dinamiche comportamentali in DAD</p> <p>Approfondire le norme previste dalla L.71/2017 contro il cyberbullismo e dal GDPR in materia di privacy</p> <p>Comprendere le responsabilità di docenti, personale ATA</p> <p>Laboratorio: Protocollo per la gestione in situazione dei casi di bullismo/cyberbullismo</p>	<p>Esperto</p>	<p>Docenti- Personale ATA</p>	<p>10 h</p>	<p>Da Settembre a Novembre 2022</p> <p>Auditorium della scuola</p>
<p>Riconoscere tempestivamente i segnali che potrebbero indicare che il proprio figlio è vittima di bullismo /cyberbullismo e attivare linee di intervento in</p>				



<p>famiglia</p> <p>Collaborazione scuola- famiglia</p> <p>Promuovere un uso corretto delle applicazioni di messaggistica istantanea, dei videogiochi e dei social network</p> <p>Analizzare i reati connessi ad un uso scorretto della rete e alle dinamiche comportamentali in DAD</p> <p>Conoscere gli strumenti a disposizione per garantire ai nostri figli una navigazione sicura e controllata</p> <p>Approfondire gli aspetti legali e conoscere le responsabilità sia dei genitori e sia dei minori</p> <p>Conoscenza del Protocollo adottato dalla scuola per la gestione in situazione dei casi di bullismo/cyberbullismo</p>	<p>Esperto</p>	<p>Genitori</p>	<p>15h</p>	<p>Da Settembre a Novembre 2022</p> <p>Auditorium della scuola</p>
<p>Conoscenza del codice di comportamento dello studente;</p> <p>Promuovere un uso corretto delle applicazioni di messaggistica istantanea, dei videogiochi e dei social network</p>	<p>Esperto</p>	<p>Tutti gli alunni Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Partecipazione per classi parallele</p>	<p>40h</p>	<p>Da Settembre a Novembre 2022</p> <p>Auditorium della scuola</p>



Analizzare i reati connessi ad un uso scorretto della rete e alle dinamiche comportamentali in DAD

Analizzare i reati connessi ad un uso scorretto della rete e alle dinamiche comportamentali in DAD

Approfondire gli aspetti legali e conoscere le responsabilità sia dei genitori e sia dei minori

II FASE: PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' - LABORATORI - INTERVENTI SPECIFICI: SPORTELLO BULLISMO

Da Settembre a Dicembre 2022, tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado saranno impegnati, principalmente nell'ambito del curriculum di Cittadinanza e Costituzione, nella realizzazione delle seguenti attività:

- **gruppi di discussione, con il coinvolgimento diretto di forze dell'ordine, di operatori del settore, di associazioni presenti sul territorio;**
- **attività di problem solving;**
- **attività di role playing;**
- **laboratori per la creazione di elaborati artistici, multimediali, video, spot, cortometraggi, etc sul tema del bullismo e cyberbullismo, che saranno presentati nell'ambito di una Manifestazione nell'auditorium della scuola.**

Sempre da Settembre a Dicembre 2022, sarà attivato uno "SPORTELLO BULLISMO", tenuto da uno psicologo, che sarà impegnato, per **complessive 40 ore:**

- ad accogliere tutte le richieste, dubbi e preoccupazioni, che saranno formulati da alunni, genitori, docenti, in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio;



- a coadiuvare i docenti nell'affrontare le "emergenze" segnalate;
- a coadiuvare la scuola nella definizione ed applicazione del protocollo per la gestione in situazione dei casi di bullismo/cyberbullismo;
- a realizzare interventi direttamente nelle classi in cui sono emerse delle problematiche.

III FASE: MONITORAGGIO

Al fine di avere una visione complessiva dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo presenti all'interno della nostra scuola, dell'incidenza quantitativa e qualitativa sugli stessi a seguito delle azioni formative/informative e delle attività messe in campo con la presente azione progettuale, sarà effettuata un'azione di **monitoraggio, per complessive 40 ore** come di seguito specificato:

Attività	Chi la realizza	Chi coinvolge	Tempi
<ul style="list-style-type: none">Preparazione questionari anonimiMonitoraggio inizialeAnalisi dei questionari e raccolta dei datiMonitoraggio intermedioAnalisi dei questionari e raccolta dei datiMonitoraggio finale -Analisi dei questionari e raccolta dei datiTabulazione e Restituzione dati	· Addetto al · monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">· D.S.· Referente d'istituto· Docenti· ATA· Alunni· Genitori	Da Settembre a Dicembre 40 ore complessive

Nel dettaglio l'azione di monitoraggio servirà a:

- registrare il livello di presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno della nostra scuola,
- identificare eventuali vittime e provvedere alla loro tutela mediante interventi specifici,



- identificare eventuali "bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante interventi ad hoc
- testare l'efficacia qualitativa e quantitativa del Protocollo per la gestione in situazione
- misurare l'incidenza delle azioni formative/informative e delle attività messe in campo sul fenomeno.

● PROGETTO 13.1.3A-FESRPON-CA-2022-223 "EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITÀ PER IL PRIMO CICLO"

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'avviso è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla



transizione ecologica e si articola in due azioni: la prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo; la seconda azione "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo" intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica nelle scuole del secondo ciclo delle regioni del Mezzogiorno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PON FSE 2014 – 2020 CODICE PROGETTO - 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-256 - I.C. A. Moro una scuola di successo -

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: -sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; -promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti CODICE PROGETTO - 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-256 - I.C. A. Moro una scuola di successo - CUP: E14C22000320001					
TIPOLOGIA MODULO	TITOLO MODULO	ORE	DESTINATARI	ESPERTO	TUTOR
Educazione motoria; sport;gioco didattico	Insieme si vince	30	19 Studentesse e studenti Primaria	SPARACO OLIMPIO	ROSSETTI ELISABETTA
Educazione motoria; sport;gioco didattico	Uniti si vince II	30	19 Studentesse e studenti Secondaria primo grado	TAGLIAFIERRO DOMENICO	ERRICHIELLO NUNZIA
Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni	Io Ricreo	30	19 Studentesse e studenti Primaria	CORBO MATILDE	CONTE STEFANIA
Musica e Canto	Giochiamo ballando	30	19 Studentesse e studenti Primaria	CAPORASO TERESA	ANGELINI A.

● PON FSE 2014 – 2020 CODICE PROGETTO - 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-293- La nostra scuola: un laboratorio di competenze! -

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione



anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Colmare il gap formativo delle classi III della scuola secondaria di primo grado



rispetto a classi/scuole con background familiare simile

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali, nel triennio, la differenza, rispetto all'a.s. 2021-22, tra i risultati delle prove del grado 8 e quelli di Istituti di simile ESCS

Priorità

Diminuire il numero di studenti con bassi livelli di apprendimento in italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

Riduzione del 5% nel triennio della quota complessiva di alunni collocati nei livelli 1-2 rispetto all'a.s. 2021-22

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Migliorare le abilità di comunicazione e comprensione di messaggi di diverso genere e complessità, rispetto al "dato zero" ricavato con l'implementazione di un sistema di rilevazione, definito nello specifico percorso del PDM

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in relazione all'età evolutiva, con particolare riferimento alle competenze digitali.

Traguardo

Al termine del primo ciclo d'istruzione, raggiungimento da parte di almeno il 60%



degli studenti del livello A2 (esploratore) definito dal DigComp 2.0

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: -rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; -sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; -promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

10.2.2A Competenze di base					
CODICE PROGETTO - 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-293-					
La nostra scuola: un laboratorio di competenze! - CUP:					
E14C22000330001					
TIPOLOGIA MODULO	TITOLO MODULO	ORE	DESTINATARI	ESPERTO	TUTOR
Competenza	Penso, invento		19	GIANOGLIO MARIA	CAPRIO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

alfabetica funzionale	escrivo	30	Studentesse e studenti Secondaria primogrado		ASSUNTA
Competenza alfabetica funzionale	Viaggio nella lettura	30	19 Studentesse e studenti Primaria	TEDESCO ROSA	DE CHIRO ANTONELLA
Competenza multilinguistica	English for everyone	30	19 Studentesse e studenti SS I Grado	PISCITELLI GIOVANNA	GIANNINI OLGA
Competenza multilinguistica	English for kids - 1	30	19 Studentesse e studenti Primaria	DE CAPUA LUCIA	DIODATI MARIA TERESA
Competenza multilinguistica	English for kids - 2	30	19 Studentesse e studenti Primaria	TROTTA MARCELLA	BARBARA VERDE
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	Archimede	30	19 Studentesse e studenti Secondaria primogrado	FUSCO STEFANIA	DE SENA ANNA
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	Pitagora	30	19 Studentesse e studenti Primaria	ZUCCHINI GIOVANNA	TURCHETTO FLORA
Competenza digitale	Print 3D form	30	19 Studentesse e studenti Secondaria primo grado	BOVE GIANLUIGI	DIOTTO ROSARIA



Competenza in materia di cittadinanza	Confrontiamoci	30	19 Studentesse e studenti Secondaria primo grado	TINTO MARIA TERESA	RAGOZZINO GRAZIELLA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Interpreto l'arte	30	19 Studentesse e studenti Secondaria primo grado	CAPRIO ASSUNTA	DIOTTO ROSARIA

● SCUOLA VIVA CAMPANIA "IC Aldo Moro, una scuola da vivere"

SCUOLA VIVA è il programma quadriennale, finanziato mediante risorse del Fondo Sociale Europeo, con cui la Regione Campania sta realizzando, già dall'anno scolastico 2016-2017, una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale. L'obiettivo è innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. La scuola apre nelle ore pomeridiane per offrire iniziative culturali, sociali, artistiche e sportive ai ragazzi e alle loro famiglie, in particolare nelle realtà più difficili del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive; -sviluppo di comportamenti responsabili verso l'ambiente e il territorio; -potenziamento delle competenze matematico-



logiche e scientifiche; -sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale; -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno ed esterno
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Teatro Aula generica
------	-------------------------

Approfondimento

SCUOLA VIVA CAMPANIA- "IC ALDO MORO, UNA SCUOLA DA VIVERE"

Titolo modulo	Sede di svolgimento delle attività	n. ore
IO CHEF	MADDALONI	30
TEATRANDO...INSIEME	MADDALONI	30
IL GIOCO DEGLI SCACCHI	MADDALONI	30
CODING E ROBOTICA: GIOCARRE PER APPRENDERE	MADDALONI	30
UN PIANETA PER	MADDALONI	30



SOGNARE...UN AMBIENTE DA SALVARE		
LA SCUOLA IN UN CLICK: LABORATORIO DI FOTOGRAFIA	MADDALONI	30
PARTNERS		
COOPERATIVA OBELIX		
PROJENIA SCS		
APS CAMPO DE' FIORI- OFFICINA DEL LIBERO PENSIERO		

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE INCLUSIONE

Il nostro Istituto è comprensivo di tre ordini di scuola (Infanzia-Primaria e SS1G), dislocati in più plessi sul territorio di Maddaloni. Da qui la necessità da parte della DS di individuare delle figure professionali di sistema, con il ruolo di FFSS per la Scuola dell'Infanzia per la Scuola primaria e per la SS1G e una referente per l'inclusione allo scopo di istituire un osservatorio vigile e funzionale della platea scolastica. Le diversità non devono essere "normalizzate" bensì valorizzate, senza che ciò si traduca in uno svantaggio nei processi d'apprendimento degli alunni stessi, pertanto la scuola è chiamata a redigere il Piano di inclusività (P.I.), in cui prevedere azioni da compiere e interventi da adottare nella quotidianità, progetti per l'integrazione, recupero e inclusione da realizzare, al fine di dare risposte precise ad esigenze educative individuali. La progettazione degli interventi viene stilata in team per organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, per gestire in modo alternativo le attività d'aula, per favorire e potenziare gli apprendimenti e per adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo delle classi III della scuola secondaria di primo grado rispetto a classi/scuole con background familiare simile

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali, nel triennio, la differenza, rispetto all'a.s. 2021-22, tra i risultati delle prove del grado 8 e quelli di Istituti di simile ESCS

Risultati attesi

Favorire l'inclusione degli alunni con BES □ Diffondere un "pensare positivo" al fine di considerare la diversità un valore aggiunto anche attraverso visione di film didattici accuratamente scelti grazie alla creazione di una cineteca. □ Consolidare e sviluppare l'autonomia personale e la relazione docenti e coetanei. □ Consolidare e sviluppare le conoscenze e le abilità linguistiche e comunicative. □ Consolidare e sviluppare le conoscenze e le abilità logiche. □ Consolidare e sviluppare le conoscenze e le abilità tecnico-operative □ Consolidare e sviluppare le conoscenze e le competenze chiave □ Approfondire le conoscenze informatiche necessarie alla costruzione dei materiali di studio. □ Giungere ad un utilizzo autonomo degli strumenti digitali (Internet, word, power-point, sw specifico per DSA, applicazioni digitali...). □ Apprendere l'uso della strumentazione multimediale e dei mediatori



didattici in dotazione alla scuola. □ Far conoscere ai docenti metodi e strumenti per alunni con BES: □ Produrre materiali cartacei e multimediali fruibili dai docenti □ Realizzare di un archivio a disposizione di tutta la scuola del materiale per didattica inclusiva □ Collaborare e cooperare con i CdC dove sono presenti casi di alunni con B.E.S. □ Informare e sensibilizzare la classe sugli alunni D.A., D.S.A., B.E.S.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO MINISTERIALE/USR CAMPANIA - "ORIENTAlife- didattica orientativa/orientamento"- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto punta a convergere verso una strategia unitaria di orientamento e la condivisione del significato attribuito all'espressione: "orientamento permanente", che sta ad indicare il "processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". Si può quindi affermare che le attività di orientamento contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui sono organicamente inserite in una didattica che si possa qualificare come orientativa. In quest'ottica, il Ministero dell'Istruzione vuole da vita a questo progetto, da realizzarsi in piena sinergia con la Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania e in linea con la normativa attualmente in vigore (d. lgs. n. 104/2013 e Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente del 19/02/2014, nonché l'adozione del D.M. n. 934/2021). Il progetto proposto sarà triennale e prevede la partecipazione della terza classe della scuola secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Con l'attuazione del progetto si ritiene di: 1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica; 2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società; 3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università; 4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie; 5. aprire una nuova sperimentazione nelle scuole e negli Atenei di attività didattiche di autovalutazione e recupero, finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici; 6. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative; 7. ridurre il tasso d'abbandono tra il primo e il secondo anno nel corso degli studi universitari attraverso l'innovazione di strumenti e metodologie didattiche; 8. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede:

□ l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (Referente Orientamento, Referente PCTO e/o Funzione Strumentale) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi:

□ Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...)

□ Didattica orientativa

□ Didattica orientativa e PCTO

□ Progettazione e valutazione per competenze.

□ l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado sui seguenti temi:

- raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni;
- raccordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica;
- didattica orientativa.

● PROGETTO ANTER "SOLE IN CLASSE"- SCUOLA



PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Sole in Classe è un progetto formativo nato per diffondere la conoscenza ed il corretto utilizzo delle energie rinnovabili tra i bambini ed i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Attraverso un approccio ludico-didattico che fa uso di cartoni animati e filmati multimediali, Il Sole in Classe mostra le opportunità di creare ed utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti alternative a quelle fossili. Inoltre, offre agli studenti spunti affinché possano contribuire, con i propri comportamenti quotidiani, alla diffusione di uno stile di vita eco-sostenibile. In questa ottica è stato creato un percorso basato sul gioco e sulla semplicità dei contenuti formativi, un'occasione per coinvolgere alunni ed insegnanti in attività di approfondimento quali laboratori artistici, produzione di plastici, opere grafiche, componimenti in rima, file multimediali. La metodologia di ANTER si basa su occasioni di apprendimento interattive, in cui sono privilegiate l'attività sperimentale, il confronto, la discussione... la componente ludica sia essenziale per catturare l'attenzione dei bambini e coinvolgerli pienamente nel dibattito. Per l'illuminazione delle nostre città, per cucinare, per accendere qualsiasi motore, per far funzionare ogni apparecchiatura, per fabbricare oggetti – dai più semplici ai più complessi – è necessario un apporto di energia. In questo percorso si spiega quali sono le fonti energetiche (il sole, l'acqua, il petrolio, l'atomo, il carbone, il Gas e il vento) e in che modo si differenziano per efficacia e impatto sull'ambiente che ci circonda. L'energia non è una risorsa distribuita, né consumata in modo omogeneo sul nostro pianeta. Molte fonti energetiche, inoltre, non sono rinnovabili. Per questa ragione è molto importante per il nostro futuro impiegare le risorse in modo intelligente. Negli ultimi anni, inoltre, il surriscaldamento dell'atmosfera terrestre, a causa dell'inquinamento, ha portato a battere record di temperature anno dopo anno, portando le superfici glaciali ai minimi storici da migliaia di anni, con il grave problema dell'innalzamento dei mari ed al cambiamento delle stagioni. E ancora: esistono soluzioni per sostituire la benzina? Cosa sono le auto elettriche? Queste domande e molte altre troveranno risposta durante la lezione, che è una miniera di informazioni ma anche di utili consigli per capire cosa è l'emergenza energetica mondiale e l'importanza della sfida per salvare il nostro pianeta. Il progetto prevede: 1. Il video de Il Sole in Classe suddiviso in 5 capitoli (1. Cambiamenti Climatici e Inquinamento Atmosferico, 2. Scopriamo Le Energie Rinnovabili, 3. L'Aria che Respiriamo, 4. L'Aria Buona Entra in Classe, 5. Plastica Anno Zero); 2. Le slide con il Cruciverba Green e il gioco Abitudini Grey vs Green; 3. Una presentazione degli ANTER GREEN AWARDS, il contest che ogni anno assegna ai migliori elaborati prodotti dalle scuole fantastici premi per l'acquisto di materiale didattico. 4. L'intervento di un Volontario di ANTER, attraverso l'applicazione Meet di G-Suite, per un saluto alla classe da parte dell'Associazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Lo scopo ultimo, la missione del PROGETTO di ANTER, è suscitare una profonda riflessione sui comportamenti quotidiani di ognuno, affinché i più piccoli possano adottare uno stile di vita più eco-compatibile e diventare loro stessi "insegnanti" e quindi veicolo informativo per famiglie e amici di un vero e sentito modo di vivere Green.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento



● PROGETTO CURRICOLARE SS Ig "FISCO A SCUOLA"- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E AGENZIA DELLE ENTRATE

Il progetto Fisco & Scuola è nato nel 2004 grazie ad un protocollo d'intesa tra l'Agenzia delle Entrate e il MIUR con l'obiettivo di diffondere la cultura contributiva, intesa come educazione alla concreta e consapevole partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici. Si deve partire dai bambini e dai ragazzi per costruire dei cittadini più informati e partecipi, a partire dall'articolo 53 della nostra Costituzione: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in relazione all'età evolutiva, con particolare riferimento alle competenze digitali.

Traguardo

Al termine del primo ciclo d'istruzione, raggiungimento da parte di almeno il 60% degli studenti del livello A2 (esploratore) definito dal DigComp 2.0

Risultati attesi

Il progetto intende favorire la formazione della coscienza civica dei cittadini stimolando in essi la consapevolezza dell'importanza della loro contribuzione alle spese pubbliche; si propone, in particolare, di migliorare la conoscenza della materia fiscale nelle nuove generazioni mediante un progetto che consente un maggiore coinvolgimento delle famiglie, singole e associate, e delle istituzioni scolastiche sui temi dei doveri civili.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO CURRICOLARE "AVANZI CON GUSTO"- PARMALAT EDUCATIONAL- SCUOLA PRIMARIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi



Promuovere tra bambini e ragazzi, sia a scuola che in famiglia, comportamenti alimentari corretti ed equilibrati dal punto di vista nutrizionale. Far comprendere le problematiche connesse alla sicurezza alimentare, alla corretta conservazione degli alimenti e alla salvaguardia ambientale. Far conoscere agli alunni le proprietà nutrizionali degli alimenti (in particolare del latte e dei suoi derivati) e l'evoluzione delle tecniche di lavorazione e di confezionamento. Riscoprire gli stili di vita sani, gli alimenti genuini, il cibo come fonte di vita e sostentamento. Infondere e insegnare la cultura del recupero degli imballaggi alimentari, per incoraggiare comportamenti rispettosi dell'ambiente nelle nuove generazioni. Analizzare i cambiamenti delle abitudini alimentari, ritrovando il piacere di gustare diversi alimenti, la gioia e i rituali della convivialità e della condivisione con gli altri, l'abitudine al movimento. Educare i giovani consumatori ad essere cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "AVANZI CON GUSTO! Strampalat e le ricette sostenibili" vuole promuovere una riflessione sullo spreco alimentare dando una seconda possibilità al cibo non utilizzato. Oggi è sempre più importante ridurre gli sprechi alimentari, soprattutto per dare ai bambini un futuro "sostenibile" sotto tantissimi i punti di vista. Imparare a ridurre lo spreco è importante sia da un punto di vista economico che per la terra in cui viviamo. Il primo passo per ridurre



lo spreco è organizzare al meglio la propria alimentazione, partendo dall'organizzazione del frigorifero. Particolare attenzione va posta agli alimenti deperibili: latte, prodotti caseari, frutta e verdura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- gratuito

● PROGETTO 13.1.3A-FESRPN-CA-2022-223

“EDUGREEN: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni: la prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo; la seconda azione "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo" intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica nelle scuole del secondo ciclo delle regioni del Mezzogiorno.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● PON FSE 2014 – 2020 CODICE PROGETTO - 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-256 - I.C. A. Moro una scuola di successo -

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: -sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; -promuovere la



dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● SCUOLA VIVA CAMPANIA- modulo UN PIANETA PER SOGNARE...UN AMBIENTE DA SALVARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

- Sviluppo di comportamenti responsabili verso l'ambiente e il territorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

SCUOLA VIVA è il programma quadriennale, finanziato mediante risorse del Fondo Sociale Europeo, con cui la Regione Campania sta realizzando, già dall'anno scolastico 2016-2017, una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale. L'obiettivo è innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR

● PROGETTO ANTER "Il Sole in classe"- SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

§ L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.



§ Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

§ È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

§ Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il Sole in Classe è un progetto educativo che si rivolge alle scuole primarie e secondarie di primo grado, per sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e comunicare loro conoscenze ed attenzioni necessarie alla tutela dell'ambiente. I contenuti de Il Sole in Classe illustrano i benefici - per l'ambiente e per la salute - che derivano dall'utilizzo delle energie rinnovabili. Con attività di gruppo diretta a promuovere il confronto, la cooperazione



e la capacità di sviluppare idee e progetti per salvaguardare il nostro habitat. Da un'analisi delle emergenze globali e locali si procederà, passo dopo passo, ad individuare le possibili soluzioni, con attenzione rivolta alle energie rinnovabili e al risparmio energetico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PROGETTO 13.1.1A-FESRPONCA-2021-205 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: PROGETTO 13.1.2A-FESRPON- CA-2021-456 "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica"
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PON FSE- CODICE
PROGETTO - 10.2.2A-FDRPOC-CA-
2022-293 La nostra scuola: un
laboratorio di competenze!-Modulo
Archimede -
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

· Girls in Tech & Science

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Titolo attività: PON FSE- CODICE
PROGETTO - 10.2.2A-FDRPOC-CA-
2022-293 La nostra scuola: un
laboratorio di competenze!-Modulo
Pitagora
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

· Girls in Tech & Science

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Titolo attività: PON FSE- CODICE
PROGETTO - 10.2.2A-FDRPOC-CA-
2022-293 La nostra scuola: un
laboratorio di competenze!-Modulo
Print 3D form-
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI:
"La didattica digitale - LIM"- IC Aldo
Moro
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel rispetto del Piano della formazione docenti a.s. 2021/22, che prevede azioni formative per l'innovazione didattico-metodologica e digitale, in linea con il PNSD, considerato anche il Patto per lo sviluppo professionale, sottoscritto con i docenti in anno di formazione e prova per l'a.s. 2021-2022, la nostra Istituzione Scolastica, al fine di favorire il potenziamento dell'attività didattica sia in presenza che a distanza (art. 120, D.L. 18/2020) ha previsto l'attivazione di un Corso di formazione dal titolo "La didattica digitale - LIM", rivolto ai docenti della Scuola Primaria nonché a tutto il personale docente neo immesso, tenuto dall'Animatore Digitale prof. Gianluigi Bove e che si svolgerà in modalità mista, sia online che in presenza, per n. 25 ore.

La proposta formativa si articolerà secondo il seguente Programma:

- 1) Utilizzo strumenti per la Didattica Digitale - Lim - Tablet - Personal Computer



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- 2) Personalizzazione grafica del pannello Gsuite
- 3) Inserimento nelle classi di utenti Gsuite/Microsoft 365
- 4) Gestione e funzionalità di Classroom con tutte le sue app di riferimento come: moduli, documenti, fogli, calendar.
- 5) Funzionalità specifiche di Guite e Microsoft365
- 6) Utilizzo di Software per la didattica con la Lim
- 7) Sviluppo di attività pratiche attraverso l'utilizzo sia della piattaforma Gsuite che Microsoft365
- 8) Jamboard

Titolo attività: Percorsi formativi
Progetto "TechnoSTEAM" Piano
nazionale scuola digitale- Scuola Polo
"Liceo Scientifico Nino Cortese"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I percorsi formativi sono stati progettati al fine di consentire il conseguimento di competenze digitali relative alle 6 aree del quadro di riferimento DigCompEdu. Gli incontri saranno introdotte da un questionario di autovalutazione che avrà la funzione di "warming up" e consentirà una didattica tailored learning basata sulle conoscenze pregresse ma che faccia anche leva sulla curiosità dei discenti. Durante lo svolgimento delle attività, tutor ed esperto compileranno schede di osservazione al fine di valutare partecipazione, impegno e progressione dei livelli di competenza mostrati dai corsisti. Il docente esperto metterà a disposizione dei discenti guide (sotto forma di presentazione o contenuti testuali) e/o videotutorial didattici sugli argomenti oggetto del corso, che fungano da guida e supporto nell'utilizzo degli strumenti digitali illustrati durante lo svolgimento delle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attività formative.

Il percorso formativo prevede 25 ore di formazione in con: □ attività in videoconferenza e/o in presenza □ studio online di materiali didattici, esercitazioni sull'uso dei software proposti, interazioni con tutor e altri corsisti □ progettazione e sperimentazione in classe OBIETTIVI GENERALI □ favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo □ favorire l'apprendimento interdisciplinare e multidisciplinare attraverso modalità didattiche mediate dalle nuove tecnologie □ consentire un utilizzo consapevole e controllato di strumenti e risorse digitali all'interno del contesto scolastico; □ incentivare la produzione di materiali didattici da condividere all'interno della scuola TUTORAGGIO Per ciascun percorso formativo si creerà una classe virtuale in cui condividere materiali, comunicare con tutor ed esperto, svolgere esercitazioni guidate, consegnare il project work finale (valutato secondo i livelli DigCompEdu) con simulazione di una applicazione pratica in classe. Sarà disponibile anche un forum in cui i docenti potranno interagire tra loro e con i tutor per condividere esperienze e best practices. Il tutor d'aula sarà la figura di riferimento per i corsisti, offrendo loro supporto durante le ore in presenza e risolvendo i problemi tecnici che i corsisti potrebbero incontrare nell'ambiente on-line. Collaborerà, inoltre, con l'esperto nella gestione della classe (comunicazioni, calendario, gestione presenze, criticità, materiali) ed al bilancio iniziale e finale delle competenze. Il docente esperto fornirà supporto costante durante le attività laboratoriali e nell'utilizzo degli strumenti digitali, fungerà da moderatore del forum e risponderà alle domande poste.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C/O SC. MEDIA "MORO" - MADD 3 - CEEA8AV01N

MADDALONI - VIA NAPOLI -D.D.3- - CEEA8AV02P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione degli alunni, pensata da sempre come privilegio ed elemento distintivo degli altri ordini di scuola viene considerata, oggi, come una delle attività più complesse, delicate e indispensabili anche della Scuola dell'Infanzia. L'approccio della Scuola dell'Infanzia al tema specifico della valutazione non può essere inteso in termini strettamente docimologici (considerando che per le caratteristiche di questa specifica età evolutiva ci sono difficoltà ad applicare delle situazioni di testing), ma comporta una riflessione accurata sul tipo di valutazione appropriata e sugli strumenti da adottare. La valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia, di conoscenza, di abilità, di competenza raggiunti dagli alunni e indirizza le relative «curvature» in ordine alla programmazione per ciascuna sezione e alla individualizzazione del processo di insegnamento per i bambini piccoli, medi e grandi. Ciò premesso, per valutare in modo oggettivo ed "autentico" è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) - Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) - Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) - Tabulazione di dati. Per valutare verranno presi in considerazione: ELABORATI GRAFICO-PITTORICI - disegni liberi, - pitture, - percorsi grafici, - schede di completamento del segno grafico. COMUNICAZIONI VERBALE - formulazione di domande,



- esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo. ESERCITAZIONI PRATICHE - composizioni con materiale strutturato e non; - organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche; - elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari; - abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare. Nel nostro Istituto la valutazione quadrimestrale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno(Profilo dell'alunno) consegnato nei tempi di seguito indicati: - Febbraio - Giugno

Allegato:

Valutazione Scuola dell'Infanzia as 2022-2023.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia , la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà basata sull'acquisizione, da parte dei bambini, delle capacità di interiorizzare le regole del vivere comune, di rispettare e aiutare gli altri, di mettere in atto comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali, di distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti, di riconoscere sane abitudini igieniche ed alimentari, di orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni, di utilizzare alcuni strumenti tecnologici e di conoscerne le prime regole d'uso. Come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, l'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curriculum. Data la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, sarà individuato un docente coordinatore che formulerà una proposta di valutazione, sentito il parere dei docenti di sezione.

Allegato:

Valutazione Ed. Civica Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali



La capacità relazionale degli alunni della scuola dell'infanzia viene valutata sulla base all'osservazione sistematica, condotta con riferimento ai seguenti indicatori:

1. Partecipare in modo attivo al dialogo con pari e adulti comprendendo e rispettando il loro ruolo.
2. Attuare un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari.
3. Riconoscere, accettare e rispettare le diversità.
4. Consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.
5. Controllare i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente, utilizzando schemi motori in modo comunicativo ed espressivo.
6. Accettare le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.
7. Manifestare curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.
8. Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento.
9. Ascoltare l'adulto che parla, legge e racconta, intervenendo in modo pertinente nelle conversazioni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ALDO MORO - MADDALONI - - CEIC8AV00R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione degli alunni, pensata da sempre come privilegio ed elemento distintivo degli altri ordini di scuola viene considerata, oggi, come una delle attività più complesse, delicate e indispensabili anche della Scuola dell'Infanzia. L'approccio della Scuola dell'Infanzia al tema specifico della valutazione non può essere inteso in termini strettamente docimologici (considerando che per le caratteristiche di questa specifica età evolutiva ci sono difficoltà ad applicare delle situazioni di testing), ma comporta una riflessione accurata sul tipo di valutazione appropriata e sugli strumenti da adottare. La valutazione è la funzione che accompagna i processi di



insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia, di conoscenza, di abilità, di competenza raggiunti dagli alunni e indirizza le relative «curvature» in ordine alla programmazione per ciascuna sezione e alla individualizzazione del processo di insegnamento per i bambini piccoli, medi e grandi. Ciò premesso, per valutare in modo oggettivo ed "autentico" è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) - Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) - Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) - Tabulazione di dati. Per valutare verranno presi in considerazione: ELABORATI GRAFICO-PITTORICI - disegni liberi, - pitture, - percorsi grafici, - schede di completamento del segno grafico. COMUNICAZIONI VERBALE - formulazione di domande, - esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo. ESERCITAZIONI PRATICHE - composizioni con materiale strutturato e non; - organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche; - elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari; - abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare. Nel nostro Istituto la valutazione quadrimestrale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno(Profilo dell'alunno) consegnato nei tempi di seguito indicati: - Febbraio - Giugno .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia , la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà basata sull'acquisizione, da parte dei bambini, delle capacità di interiorizzare le regole del vivere comune, di rispettare e aiutare gli altri, di mettere in atto comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali, di distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti, di riconoscere sane abitudini igieniche ed alimentari, di orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni, di utilizzare alcuni strumenti tecnologici e di conoscerne le prime regole d'uso. Come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, l'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curriculum. Data la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, sarà individuato un docente coordinatore che formulerà una proposta di valutazione, sentito il parere dei docenti di sezione.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La capacità relazionale degli alunni della Scuola dell'Infanzia viene valutata sulla base all'osservazione sistematica, condotta con riferimento ai seguenti indicatori:

1. Partecipare in modo attivo al dialogo con pari e adulti comprendendo e rispettando il loro ruolo.
2. Attuare un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari.
3. Riconoscere, accettare e rispettare le diversità.
4. Consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.
5. Controllare i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente, utilizzando schemi motori in modo comunicativo ed espressivo.
6. Accettare le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.
7. Manifestare curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.
8. Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento.
9. Ascoltare l'adulto che parla, legge e racconta, intervenendo in modo pertinente nelle conversazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, come anche ridisegnata dal D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è: - formativa in quanto diretta al processo di apprendimento con funzione di miglioramento, avviene quando il docente utilizza inferenze sul progresso dell'alunno per avere informazioni sul proprio insegnamento. - educativa in quanto ha come fondamento la "ricerca sistematica del valore estrinseco e dell'importanza" dei risultati degli apprendimenti (prodotto), dei programmi e degli interventi educativi (processo), della qualità delle organizzazioni e dei sistemi formativi (procedure). - responsabilizzante in quanto promuove un processo di autovalutazione accrescendo la stima di sé per quanto ci si scopre in grado di fare nel mondo reale con le conoscenze apprese.

STRUMENTI DI VERIFICA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE Oltre alla valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, con l'obiettivo di verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame: a. l'ambiente socioculturale di appartenenza degli alunni b. le competenze linguistiche, matematiche e



di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile (requisito di ammissione all'Esame di Stato), nella nostra scuola la valutazione degli apprendimenti si realizza attraverso prove, strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo e tende a quantificare le nuove conoscenze. La valutazione del percorso formativo di ciascun alunno scaturisce sia dalle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, sia dalla misurazione attraverso le verifiche periodiche delle attività programmate e dagli interventi attuati. Inoltre, per rendere la valutazione omogenea tra le diverse sezioni, ciascun dipartimento predispone delle prove di verifica per classi parallele in ingresso, in itinere e finali con relative griglie di valutazione. Gli esiti di tali prove vengono monitorati dal gruppo di autovalutazione d'istituto e condivisi con il collegio dei docenti. La valutazione riguarda i livelli di acquisizione delle competenze disciplinari e di Cittadinanza in relazione agli obiettivi di apprendimento. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (art.2 co.1.Dlgs 62/2017). Essa viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169 La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una speciale nota (art. 309 D.Lgs.297) sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti. Allo stesso modo, la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta. (art.2, co.7 Dlgs 62/2017) .

I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni partecipano alla valutazione periodica e finale dei soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento (art.2, co.3 Dlgs 62/2017) I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. (art.2, co.3 D.Lgs 62/2017) .

CRITERI DI VALUTAZIONE Al fine di rendere omogenea la valutazione, nel rispetto delle disposizioni del decreto n. 122/2009 e alla luce delle nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, D.Lgs. n. 62/2017, a livello d'istituto, saranno considerati i seguenti parametri: -descrittori per la valutazione del comportamento -descrittori dei differenti livelli di apprendimento disciplinari -descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica -giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica -descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per



l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la nostra istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Nel nostro Istituto la valutazione quadrimestrale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno (Scheda di valutazione) consegnato nei tempi di seguito indicati: -Febbraio - Giugno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (art. 2 co. 5 D.Lgs. 62/2017). La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il "Patto educativo di corresponsabilità" e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (art.1 co.3 D.Lgs. 62/2017) La nostra istituzione scolastica definisce le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. (art.1 co.4 D.Lgs. 62/2017). In sede di valutazione del comportamento si può tenere conto anche delle competenze conseguite nell'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Sono ammessi:

- gli alunni/e che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato.
- gli alunni/e che presentano la valutazione del livello di apprendimento "in via di prima acquisizione" in una o più discipline, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi. La scuola in tal caso segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e il CdC, inoltre, tramite lettera, indica le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.



L'ammissione alla classe successiva degli alunni/e DA e DSA avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Premesso che si concepisce la non ammissione: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate; si farà riferimento ai seguenti criteri: 1) Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. 2) Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza 3) Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili 4) Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento 5) Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito 6) Essere incorsi nella sanzione disciplinare contemplata nell' articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). La non ammissione, solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Per garantire il successo formativo degli alunni, i docenti comunicano periodicamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e adottano specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Sono ammessi: gli alunni/e che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato; gli alunni/e che non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina; gli alunni/e che presentano valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi; la scuola in tal caso segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e il CdC, inoltre, tramite lettera, indica le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Non ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di primo grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione premesso che si concepisce la non ammissione : • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e



più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate. La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sarà disposta in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

1) mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, 2) presenza di sanzione disciplinare contemplata nell'art.4, commi 6 e 9bis, del DPR n°349/1998, che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale (per comportamenti gravissimi e recidivi). 3) mancata partecipazione alle prove INVALSI (solo per l'ammissione all'Esame di Stato) 4) il quadro complessivo rivela carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire: a. dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare; b. da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti; c. dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4). La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La non ammissione, ampiamente motivata, deve essere deliberata con decisione a maggioranza (N.B: se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/Attività alternative diviene un giudizio motivato iscritto a verbale) dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dell' art.6, co.1 D.Lgs. 62/2017. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi all'esame di Stato, anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; per la deliberazione di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, vi deve essere adeguata motivazione, non è prevista l'unanimità, diversamente che per la scuola primaria (Art.6, co.2 D.Lgs. 62/2017). Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Nel caso di deliberazione (a maggioranza) di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, il voto dell'insegnante di RC,



per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (Art.6, co.4 D.Lgs. 62/2017).

RILEVAZIONI INVALSI

L'art.7 del D.Lgs. 62/2017 prevede lo svolgimento delle rilevazioni standardizzate nazionali entro il mese di aprile e la partecipazione alla prova rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, eventuali sessioni suppletive sono ammissibili esclusivamente per assenze, in caso di gravi e documentati motivi. La prova INVALSI riguarderà le seguenti discipline: - Italiano -Matematica -Inglese (secondo il quadro comune di riferimento europeo, livello A2) La prova è computer based.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALDO MORO - MADDALONI - - CEMM8AV01T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, come anche ridisegnata dal D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze La valutazione è: - formativa in quanto diretta al processo di apprendimento con funzione di miglioramento, avviene quando il docente utilizza inferenze sul progresso dell'alunno per avere informazioni sul proprio insegnamento. - educativa in quanto ha come fondamento la "ricerca sistematica del valore estrinseco e dell'importanza" dei risultati degli apprendimenti (prodotto), dei programmi e degli interventi educativi (processo), della qualità delle organizzazioni e dei sistemi formativi (procedure). - responsabilizzante in quanto promuove un processo di autovalutazione accrescendo la stima di sé per quanto ci si scopre in grado di fare nel mondo reale con le conoscenze apprese. STRUMENTI DI VERIFICA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE Oltre alla valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, con l'obiettivo di verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame: a. l'ambiente



socioculturale di appartenenza degli alunni b. le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile (requisito di ammissione all'Esame di Stato), nella nostra scuola la valutazione degli apprendimenti si realizza attraverso prove, strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo e tende a quantificare le nuove conoscenze. La valutazione del percorso formativo di ciascun alunno scaturisce sia dalle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, sia dalla misurazione attraverso le verifiche periodiche delle attività programmate e dagli interventi attuati. Inoltre, per rendere la valutazione omogenea tra le diverse sezioni, ciascun dipartimento predispone delle prove di verifica per classi parallele in ingresso, in itinere e finali con relative griglie di valutazione. Gli esiti di tali prove vengono monitorati dal gruppo di autovalutazione d'istituto e condivisi con il collegio dei docenti. La valutazione riguarda i livelli di acquisizione delle competenze disciplinari e di Cittadinanza in relazione agli obiettivi di apprendimento. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (art.2 co.1.Dlgs 62/2017). Essa viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169 La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una speciale nota (art. 309 D.Lgs.297) sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti. Allo stesso modo, la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta. (art.2, co.7 Dlgs 62/2017)I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni partecipano alla valutazione periodica e finale dei soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento (art.2, co.3 Dlgs 62/2017) I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. (art.2, co.3 D.Lgs 62/2017)

CRITERI DI VALUTAZIONE Al fine di rendere omogenea la valutazione, nel rispetto delle disposizioni del decreto n. 122/2009 e alla luce delle nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, D.Lgs. n. 62/2017, a livello d'istituto, saranno considerati i seguenti parametri: -descrittori per la valutazione del comportamento -descrittori dei differenti livelli di apprendimento disciplinari -descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica -giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica -descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli



nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la nostra istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Nel nostro Istituto la valutazione quadrimestrale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno (Scheda di valutazione) consegnato nei tempi di seguito indicati: -Febbraio -Giugno.

Allegato:

SSlgrado- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE 2022-2025_.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento, che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione Curricolo verticale, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA-Rubrica di valutazione competenze - SSIg 2022-2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio



sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (art. 2 co. 5 D.Lgs. 62/2017) . La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il "Patto educativo di corresponsabilità" e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (art.1 co.3 Dlgs 62/2017) La nostra istituzione scolastica definisce le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. (art.1 co.4 D.Lgs. 62/2017). In sede di valutazione del comportamento si può tenere conto anche delle competenze conseguite nell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SS Igrado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Sono ammessi: gli alunni/e che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato; gli alunni/e che non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina; gli alunni/e che presentano valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi; la scuola in tal caso segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e il CdC, inoltre, tramite lettera, indica le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Non ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di primo grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione premesso che si concepisce la non ammissione : • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate. La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sarà disposta in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:



1) mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, 2) presenza di sanzione disciplinare contemplata nell'art.4, commi 6 e 9bis, del DPR n°349/1998, che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale (per comportamenti gravissimi e recidivi). 3) mancata partecipazione alle prove INVALSI (solo per l'ammissione all'Esame di Stato) 4) il quadro complessivo rivela carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire: a. dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare; b. da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti; c. dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4). La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La non ammissione, ampiamente motivata, deve essere deliberata con decisione a maggioranza (N.B: se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/Attività alternative diviene un giudizio motivato iscritto a verbale) dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Allegato:

as 2022-2023-CRITERI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dell' art.6, co.1 D.Lgs. 62/2017. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi all'esame di Stato, anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; per la deliberazione di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, vi deve essere adeguata motivazione, non è prevista l'unanimità, diversamente che per la scuola primaria (Art.6, co.2 D.Lgs. 62/2017). Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Nel caso di deliberazione (a maggioranza) di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, il voto dell'insegnante di RC,



per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (Art.6, co.4 D.Lgs. 62/2017).

RILEVAZIONI INVALSI

L'art.7 del D.Lgs. 62/2017 prevede lo svolgimento delle rilevazioni standardizzate nazionali entro il mese di aprile e la partecipazione alla prova rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, eventuali sessioni suppletive sono ammissibili esclusivamente per assenze, in caso di gravi e documentati motivi. La prova INVALSI riguarderà le seguenti discipline: - Italiano -Matematica -Inglese (secondo il quadro comune di riferimento europeo, livello A2) La prova è computer based.

Allegato:

DOCUMENTO-Esame-di-Stato-conclusivo-primo-ciclo-2021-2022-.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MADDALONI DON MILANI - CEEE8AV01V

MADDALONI VIA NAPOLI -D.D.3 - CEEE8AV02X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, come già ridisegnata dal D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è: - formativa in quanto diretta al processo di apprendimento con funzione di miglioramento: "è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il



dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo” (Linee Guida del 4/12/2020) - educativa in quanto ha come fondamento la “ricerca sistematica del valore estrinseco e dell’importanza” dei risultati degli apprendimenti (prodotto), dei programmi e degli interventi educativi (processo), della qualità delle organizzazioni e dei sistemi formativi (procedure); - responsabilizzante in quanto promuove un processo di autovalutazione accrescendo la stima di sé per quanto ci si scopre in grado di fare nel mondo reale con le conoscenze apprese.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE Oltre alla valutazione esterna effettuata dall’INVALSI, con l’obiettivo di verificare l’efficacia e l’efficienza del sistema, prendendo in esame: a. i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2; b. l’ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni, nel nostro Istituto la valutazione si realizzerà attraverso prove, strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo e tenderà a stabilire i “livelli di apprendimento”. La valutazione del percorso formativo di ciascun alunno scaturisce sia dalle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, sia dalle verifiche periodiche delle attività programmate e dagli interventi attuati. Inoltre, per rendere la valutazione omogenea tra le diverse sezioni, ciascun Dipartimento disciplinare predispone delle prove di verifica per classi parallele in ingresso, in itinere e finali, con relative griglie di valutazione. Gli esiti di tali prove vengono monitorati dal gruppo di autovalutazione d’Istituto, condivisi con il Collegio dei docenti e prevede modalità di comunicazione efficaci e trasparenti, formalizzate e non, agli alunni e alle famiglie: la valutazione riguarderà i livelli di acquisizione delle competenze disciplinari. L’articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, ha previsto che in deroga all’articolo 2, comma 1, del DL 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con Ordinanza del Ministro dell’Istruzione. Il DL 104/2020, come convertito in legge, ha poi esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti (articolo 32, comma 6) e alla disciplina trasversale dell’educazione civica. Essa viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, che resta invariata, così come la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica. L’insegnamento della religione cattolica (art 309 dlgs.297), per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una speciale nota sull’interesse e i livelli di apprendimento raggiunti o dell’attività alternativa. Allo stesso modo, la valutazione delle attività alternative all’insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta. (art.2, co.7 Dlgs 62/2017) I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni partecipano alla valutazione periodica e finale dei soli alunni che si



avvalgono dell'insegnamento (art.2, co.3 D.Lgs 62/2017) I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (art.2, co.3 D.Lgs 62/2017) .
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la nostra istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

PROVE INVALSI L'art.4 del Dlgs 62/2017 definisce la tipologia delle rilevazioni standardizzate nazionali: - Classi seconde: italiano e matematica - Classi quinte: italiano, matematica e inglese (secondo il quadro comune di riferimento europeo, livello A1 per le classi quinte).

CRITERI DI VALUTAZIONE Al fine di rendere omogenea la valutazione, nel rispetto delle disposizioni del decreto n. 122/2009 e alla luce delle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, D.Lgs. n. 62/2017 a livello d'Istituto, saranno considerati i seguenti parametri: - descrittori per la valutazione del comportamento - descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica - giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica - descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. -giudizi descrittivi dei differenti livelli di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento disciplinari, selezionati come oggetti di valutazione periodica e finale, così come previsto dall'OM n172 del 4 dicembre 2020. Nel nostro Istituto la valutazione quadrimestrale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno (Scheda di valutazione) consegnato nei tempi di seguito indicati: -Febbraio -Giugno.

Allegato:

SP- VALUTAZIONE as 2022-2023_.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà



individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team docente. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Secondo l'OM n172 del 4 dicembre 2020, la valutazione sarà espressa con un giudizio descrittivo redatto sulla base degli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina.

Allegato:

SP- VALUTAZIONE ED CIVICA as 2022-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il "Patto educativo di corresponsabilità" e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art.1 co.3 D.Lgs. 62/2017). La nostra istituzione scolastica definisce le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio (art.1 co.4 D.Lgs. 62/2017). In sede di valutazione del comportamento si può tenere conto anche delle competenze conseguite nell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.



Sono ammessi:

- gli alunni/e che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato.
- Gli alunni/e che presentano la valutazione del livello di apprendimento "in via di prima acquisizione" in una o più discipline, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi. La scuola in tal caso segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e il CdC, inoltre, tramite lettera, indica le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni/e DA e DSA avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Premesso che si concepisce la non ammissione: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate; si farà riferimento ai seguenti criteri: 1) Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. 2) Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza 3) Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili 4) Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento 5) Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito 6) Essere incorsi nella sanzione disciplinare contemplata nell' articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). La non ammissione, solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Per garantire il successo formativo degli alunni, i docenti comunicano periodicamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e adottano specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Allegato:

as 2022-2023-CRITERI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra istituzione scolastica da diversi anni si occupa di favorire l'inclusione di tutti gli alunni attivando tutte le pratiche necessarie a garantirne un positivo percorso scolastico. Tutte le figure professionali coinvolte nel processo di formazione e di inclusione, nella propria specialità di ruolo e funzione, collaborano alla costruzione di un'azione coordinata, tale da valorizzare nel miglior modo possibile le risorse. L'insegnante di sostegno coordina il percorso formativo dell'alunno D.A. e, in quanto docente contitolare, partecipa all'attuazione di tutte le pratiche inclusive in modo da garantire il successo formativo di tutti gli alunni, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal C.d.C./C.d.S. Allegato al PTOF è presente un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. PEI e PDP frutto del lavoro sinergico di tutte le componenti scolastiche e non, sono regolarmente monitorati (Vedi scheda allegata) e aggiornati all'occorrenza.

Nel corso del triennio 2022-2025, si punta a promuovere una più capillare formazione in materia di inclusione scolastica, strutturando una sistemica verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Annuale per l'Inclusione.

La nostra istituzione scolastica facilita l'ingresso e l'inserimento di tutti gli alunni, in particolare dei ragazzi con BES, soprattutto nella fase iniziale di adattamento al nuovo ambiente, favorendo un clima di accoglienza positivo; promuove la comunicazione con la famiglia e con gli enti esterni.

Gli interventi di recupero e potenziamento sono attuati in classe nelle ore curricolari. Per l'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola si avvale di diversi fondi per attivare specifici progetti extracurricolari e curricolari, alcuni dei quali prevedono la certificazione da parte di enti esterni. Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali: cooperative learning, didattica laboratoriale, didattica per progetti.



Per il prossimo triennio si intende potenziare la progettazione di attività mirate all'inclusione degli alunni BES nonché a strutturare un sistema di monitoraggio complessivo dell'efficacia degli interventi di recupero e di potenziamento realizzati. Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Associazioni Famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Funzioni strumentali Area 2 -Sostegno agli alunni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola ha adottato, come da Decreto ministeriale n. 182/2020 e successive modifiche, il PEI ministeriale in ottica bio-psicosociale che ha l'obiettivo di favorire il processo educativo di inclusione come momento di valorizzazione delle potenzialità dell'alunno, attraverso una definizione positiva dello stesso, una descrizione che vada al di là della patologia e della difficoltà e che descriva funzioni, abilità e capacità dell'alunno. Il documento è elemento fondamentale per la costruzione di un vero e proprio progetto di vita che risponda ai reali bisogni dell'alunno. Come da ultime normative n.



66/2917, n. 69/2017 e lo stesso Decreto n. 182/2020 si prevede la costituzione del GLI e del GII, gruppi di lavoro per la definizione dei PEI: ente locale, ente sanitario locale, famiglia, terapisti, CDC, dirigente scolastico, funzione strumentale inclusione, personale ATA, assistenza di base, assistenza specialistica alla comunicazione e all'educazione. La collaborazione e la partecipazione delle suddette figure, permette una descrizione capillare delle caratteristiche cliniche, delle indicazioni diagnostiche, della compromissione funzionale dello stato psico-fisico, delle difficoltà riscontrate e delle potenzialità dell'alunno certificato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017) si occupa della definizione del PEI, oltre che di verificare il processo d'Inclusione e proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento. Il GLO, è composto: - dal Consiglio di Classe - "con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale" ; - con la partecipazione "delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe"; - "con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASL, specialisti Enti locali , Associazioni; Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le sue componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Le funzioni di Presidente spettano al Dirigente scolastico, che esercita potere di delegare funzione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo importante nella formazione e nell'educazione di ogni alunno, specialmente negli alunni con bisogni educativi speciali. Molte famiglie purtroppo, non accettando le difficoltà del proprio figlio, esercitano spesso inconsapevolmente un'azione ostativa alla sua formazione ed al processo di accettazione di sé.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Prog. individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territori

Accordi di programma/protocolli di intesa sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territori

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territori

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Criteria e modalità per la valutazione ALUNNI DISABILI VALUTAZIONE: Gli alunni disabili vengono valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dalla legge n. 104/92, così come modificata dal decreto legislativo n. 66/2017 (ossia del Profilo di funzionamento e del PEI). Per la scuola primaria, come previsto dalla O.M. n.172 del 4/12/2020, la valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI, predisposto dai docenti contitolari della classe, per tutte le discipline di studio, ivi compreso l'educazione civica (resta invariato il giudizio globale sul processo di apprendimento, la valutazione del comportamento e della religione cattolica). Nell'ambito della valutazione, i docenti perseguono l'integrazione scolastica dell'allievo, ossia lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. PROVE INVALSI :Gli alunni disabili svolgono la prove Invalsi, avvalendosi di adeguate misure compensative o dispensative, secondo quanto previsto dai docenti contitolari di classe o dal consiglio di classe. Docenti contitolari e consiglio di classe possono inoltre stabilire, secondo le necessità dell'alunno, un adattamento della prova medesima o l'esonero dalla stessa. ESAMI DI STATO: Gli alunni disabili svolgono le prove d'esame, avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. E' previsto, infine, un



attestato di credito formativo per gli alunni disabili che non si presentino all'esame. L'attestato di credito formativo è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale. L'alunno, in possesso del predetto attestato, si iscrive alla scuola secondaria di II grado soltanto ai fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

ALUNNI DSA VALUTAZIONE: Gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati vengono valutati in riferimento al Piano Didattico Personalizzato, redatto dai docenti contitolari della classe nella scuola primaria e dal consiglio di classe nella scuola secondaria di I grado. Al fine di mettere l'allievo con DSA nelle condizioni di esprimere le proprie potenzialità e il livello di apprendimento raggiunto, si applicano le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla L. n. 170/2010. È possibile, infine, esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento in comorbilità con altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. È la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l'approvazione è di competenza del consiglio di classe. In tal caso, l'allievo segue un percorso didattico differenziato. Per la scuola primaria, come previsto dalla O.M. n.172 del 4/12/2020, la valutazione degli alunni e delle alunne con DSA è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PDP, predisposto dai docenti contitolari della classe, per tutte le discipline di studio, ivi compreso l'educazione civica (resta invariato il giudizio globale sul processo di apprendimento, la valutazione del comportamento e della religione cattolica)

PROVE INVALSI: Gli allievi con DSA partecipano alle prove Invalsi, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP. Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della/e stessa/e non sostengono la prova nazionale Invalsi di lingua inglese.

ESAME DI STATO Per l'esame di Stato, la commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure: tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove; uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame; dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica). Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Nel caso di alunni esonerati dalle prove di lingua straniera, gli stessi sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: - Incontri tra i docenti delle classi ponte per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. - In fase di accoglienza/pre-iscrizione si svolgono incontri con i genitori e/o assistenti sociali e terapeuti. - La scuola prevede attività di orientamento in uscita. - I documenti relativi ai BES (PEI, PDP, certificazione legge 104/92, Diagnosi funzionale e/o profilo di funzionamento) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. - Protocolli d'intesa eventuali tra scuola al fine di fornire informazioni necessarie (personali, didattiche) relative all'alunno con BES.

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale di Inclusione.

I seguenti documenti:

- Scheda rilevazione BES
- Piano Educativo Individualizzato
- Piano Didattico Personalizzato
- Protocollo di accoglienza alunni con BES
- Certificazione delle Competenze (S.S.I G. e Scuola Primaria)
- Esame di stato D.A./D.S.A.
- Modello Istruzione Domiciliare



Allegato:

INCLUSIONE as 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°89 del 7 agosto 2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il Piano per la DDI, adottato dall'anno scolastico 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come Didattica Digitale Integrata, che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica, nella Didattica Digitale Integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

Il regolamento sulla DDI è rinvenibile al seguente link <https://aldomoromaddaloni.edu.it/ptof/>



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo Aldo Moro ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da **figure di sistema**. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi e le responsabilità.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di Direzione, formato da due Collaboratori della Dirigente, un primo collaboratore con funzione di vicario e un secondo collaboratore, con il compito di sostituire il DS e/o il vicario, appartenenti ai ruoli della Scuola Secondaria di I grado; cinque responsabili di plesso, un Responsabile per la SS1°g, due Responsabili per i due plessi di Scuola Primaria e due Responsabili per i due plessi della Scuola dell'Infanzia;
- le Funzioni Strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai cinque docenti a capo dei Dipartimenti della SS1°g (Dipartimento Linguistico/Storico/Geografico, Dipartimento di Lingue Straniere, Dipartimento Linguaggi non verbali (Artistico- Espressivo), Dipartimento Scientifico/Matematico/ Tecnologico, Dipartimento Integrazione/Inclusione), quattro docenti, due per plesso, a capo dei Dipartimenti della Scuola Primaria (Dip.Umanistico/Antropologico/ Linguaggi non verbali e Dip. Scientifico/Matematico/ Tecnologico) e da un docente Coordinatore per ogni classe/sezione dell'Istituto;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Inclusione/Integrazione, Legalità, Bullismo/Cyber-bullismo, Biblioteca scolastica, Ed. Civica, Giochi Sportivi Studenteschi, Alfabetizzazione motoria, Archivio Digitale, Sito Web, Adozioni). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;



- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali (Animatore Digitale e team);
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;
- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta della Dirigente Scolastica, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Primo collaboratore con funzione vicaria prof.ssa A. De Sena • Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede, • Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali • Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio • Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi • Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie • Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio • Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto • Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con</p>	2
----------------------	--	---



strutture esterne • Coordinare la partecipazione a concorsi e gare • Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: • vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; • organizzazione interna. In caso di sostituzione del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. Secondo collaboratore prof. R. Diotto Sostituire il Dirigente Scolastico e il Primo collaboratore dello stesso in caso di assenze o impedimento • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito • Collaborare con il DS per le sostituzioni dei docenti • Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni in assenza del primo collaboratore • Gestire e rilevare i ritardi e le uscite anticipate degli alunni, in



assenza del Primo collaboratore • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie in sostituzione del primo collaboratore • Collaborare con il Primo Collaboratore nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.

Funzione strumentale

GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA -Docente BOVE MARIA •

Coordinamento Commissione PTOF • Revisione ed aggiornamento annuale del PTOF in collaborazione con DS e commissione PTOF • Collaborazione nella revisione del RAV e del PDM in raccordo con la DS e il Gruppo di

Miglioramento • Predisposizione e monitoraggio della scheda per la rilevazione dei bisogni formativi • Raccordo con l'AREA curricolo locale e territorio • Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità •

Coordinamento delle progettazioni didattiche • Coordinamento progettuale curriculare ed

extracurriculare dell'Istituto • Curricolo verticale • Collaborazione nella progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in rete • Collaborazione e raccordo con tutte le funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di Dirigenza • Collaborazione con il DS e DSGA nella rendicontazione delle attività progettuali ai fini del FIS • Collaborazione all'implementazione L.107/2015 e successivi decreti attuativi.

MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE- Prof.ssa FUSCO STEFANIA • Coordinamento Commissione Manuale della Qualità /Polo Qualità •

Valutazione, autoanalisi ed autovalutazione • Coordinamento revisione del RAV e del PDM in raccordo con la DS e il Gruppo di Miglioramento



- Collaborazione nella Revisione ed aggiornamento annuale del PTOF con AREA PTOF • Tabulazione e monitoraggio dati • Bilancio Sociale • Collaborazione con l'AREA PTOF per la progettazione PON-FSE, Aree a Rischio, progetti ministeriali e progetti in rete. • Elaborazione e diffusione di modelli di valutazione iniziale, intermedia e finale • Collaborazione nella progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in rete • Collaborazione e raccordo con tutte le funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di Dirigenza • Collaborazione all'implementazione L.107/2015 e successivi decreti attuativi. SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI E NUOVE TECNOLOGIE- Prof. BOVE GIANLUIGI • Tecnologie multimediali in cooperazione con commissione tecnologie e responsabili laboratori • Registro elettronico • Revisione e sistemazione dei laboratori didattici sede e plessi in coordinamento con i responsabili dei laboratori, con report mensili • Raccolta e catalogazione, in formato digitale, dati monitoraggio, scrutini • Realizzazione statistiche e grafici per i lavori del POF • Collaborazione con l'apposita commissione per giornalino scolastico nella sua realizzazione • Collaborazione nella revisione del RAV e del PDM • Collaborazione con il gruppo di autovalutazione di istituto • Raccordo e collaborazione con Referente sito WEB ed Animatore Digitale • Collaborazione nella progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in rete • Collaborazione e raccordo con tutte le funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di Dirigenza Collaborazione



all'implementazione L.107/2015 e successivi decreti attuativi. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI- SCUOLA INFANZIA-Docente GIANGRANDE MARIA TERESA • Coordinamento docenti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni operative; • Supporto al GLI e GLH operativi e del GLH d'istituto • Raccordo e collaborazione con Referente Inclusione /integrazione • Coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica; • Supporto alle famiglie per le procedure amministrativo-sanitarie per la disabilità • Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. • Coordinamento acquisto/riciesta sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti • Contatti con Enti, strutture esterne e con il CTS per il sostegno. • Collaborazione nella progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in rete • Collaborazione e raccordo con tutte le funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di Dirigenza • Collaborazione all'implementazione L.107/2015 e successivi decreti attuativi. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI- SCUOLA PRIMARIA-Docente CONTE STEFANIA • Coordinamento docenti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni operative; • Supporto al GLI e GLH operativi e del GLH d'istituto • Raccordo e



collaborazione con Referente Inclusione /integrazione • Coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica; • Supporto alle famiglie per le procedure amministrativo-sanitarie per la disabilità • Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e • impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. • Coordinamento acquisto/richiesta sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e • facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti • Contatti con Enti, strutture esterne e con il CTS per il sostegno. • Collaborazione nella progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in rete • Collaborazione e raccordo con tutte le funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di Dirigenza • Collaborazione all'implementazione L.107/2015 e successivi decreti attuativi.

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI-
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- Prof.ssa DOTI RITA

Coordinamento docenti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni operative; • Supporto al GLI e GLH operativi e del GLH d'istituto • Raccordo e collaborazione con Referente Inclusione /integrazione • Coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica; • Supporto alle famiglie per le procedure amministrativo-sanitarie per la disabilità • Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e •



impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. • Coordinamento acquisto/richiesta sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e • facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti • Contatti con Enti, strutture esterne e con il CTS per il sostegno. • Collaborazione nella progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in rete • Collaborazione e raccordo con tutte le funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di Dirigenza • Collaborazione all'implementazione L.107/2015 e successivi decreti attuativi.

RAPPORTI COL TERRITORIO-CURRICOLO LOCALE
Prof.ssa CAMPOLATTANO IMMACOLATA •

Organizzazione e gestione dell'open day e delle manifestazioni (Natale, Fine anno, Sport di classe, ecc.) • Organizzazione e gestione di manifestazioni ed attività culturali, convegni, tavole rotonde, giornate a tema all'interno della scuola e/o aperte anche al territorio •

Partecipazione a progetti, iniziative e rapporti esterni con enti ed associazioni • Rapporti con gli alunni per la diffusione delle informazioni •

Rapporti con le famiglie per informazioni e coinvolgimento nelle attività extracurricolari realizzate dalla scuola • Elaborazione di locandine, calendari e altro materiale utile alla pianificazione e alla divulgazione delle attività •

Raccolta di documentazione fotografica degli eventi più significativi nonché di presentazioni multimediali utili a illustrare le attività realizzate nell'ambito dei progetti • Collaborazione nella progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in rete • Collaborazione e



	<p>raccordo con tutte le funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di Dirigenza • Collaborazione all'implementazione L.107/2015 e successivi decreti attuativi. • Collaborazione e raccordo con tutte le funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di Dirigenza • Collaborazione all'implementazione L.107/2015 e successivi decreti attuativi.</p>	
Capodipartimento	<p>Scuola Primaria Don Milani Umanistico/Antropologico Linguaggi non verbali- Migliocca Alba Scientifico/Matematico/ Tecnologico-Turchetto Flora Teresa Scuola Primaria Pertini Umanistico/Antropologico Linguaggi non verbali-Formato Antonietta Scientifico/Matematico Tecnologico-Barone Valentina Scuola Secondaria di primo grado Linguistico/storico/geografico Prof.ssa M. Gianoglio Lingue Straniere- Prof.ssa G. Piscitelli Linguaggi non verbali(artistico-espressivo) Caporaso T. Scientifico/Matematico Tecnologico- Prof. Russo Alessandro Integrazione/Inclusione - Prof. Doti Rita</p>	16
Responsabile di plesso	<p>Scuola Infanzia Collodi: ins. Marino Luigi Scuola Infanzia Sede :ins. Desiato Vincenza Scuola Primaria Pertini: ins. Cecere Raffaella Scuola Primaria Don Milani: ins. Gentile Antonietta Scuola SS1°: prof.ssa Errichiello N.</p>	5
Animatore digitale	<p>Animatore digitale Prof. Bove G. promuove, nell'ambito della propria istituzione scolastica anche in raccordo con altre scuole, le seguenti azioni: • ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; •realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; • laboratori per la creatività e</p>	1



l'imprenditorialità; • biblioteche scolastiche come ambienti mediali; • coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; • in collaborazione con il referente del sito web ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; • registri elettronici e archivi cloud; • acquisti e fundraising; • sicurezza dei dati e privacy; • sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; • cittadinanza digitale; • educazione ai media e ai social network; • e-Safety; • costruzione di curricula digitali e per il digitale; • sviluppo del pensiero computazionale; • introduzione al coding; • robotica educativa; • aggiornare il curriculum di tecnologia; • coding; • risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; • collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; • ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; • coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; • coordinamento LIM, • informatizzazione del materiale didattico.

Coordinatori Consigli di
intersezione Scuola
Infanzia

• Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della sezione • Convocare, a nome del C.d.I., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze • Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà • Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.I. alle famiglie controllandone la

12



	completezza e correttezza • Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.I. per problematiche relative agli studenti	
Coordinatori Consigli di interclasse Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none">• Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe• Presiedere le riunioni annuali del C.d.I. d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo• Convocare, a nome del C.d.I., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto• Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà• Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.I. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza• Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.I. per problematiche relative agli studenti• Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI	30
Coordinatori Consigli di classe Scuola Secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none">• Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe• Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo• Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto• Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del	20



territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà • Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza • Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.C. per problematiche relative agli studenti • Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI

Referente
Inclusione/Integrazione

Ins. Cecere R. □ fornisce informazioni ai colleghi circa le disposizioni normative vigenti; □ di concerto e su indirizzo del DS, organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento all'interno dell'istituto con riferimento alle nuove normative (dlgs 66/2017); □ fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare interventi didattici il più possibile adeguati individualizzati o personalizzati; □ collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni BES, DA, DSA; □ diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; □ fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; □ fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di BES,DA, DSA □ offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; □ Coordina attività e progetti inerenti alunni con disabilità, disagio e fragilità. □ Cura la diffusione e conoscenza tra i colleghi del Protocollo accoglienza e delle linee d'intesa tra

1



	scuola, Enti locali UU.SS.LL. in materia di integrazione scolastica □ Collabora con le FF.SS (in particolare area 1 e 3)	
Referente Biblioteca scolastica	Rivetti R.- Campolattano I. -Gestisce attività di biblioteca e prestito. -Svolge azioni di supporto nell'organizzazione e sviluppo dei progetti inerenti la biblioteca -Propone acquisti di materiale librario.	2
Referente Alfabetizzazione motoria d'Istituto	Ins. Sparaco O. Contribuisce alla costruzione di un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano diventare: - percorso del benessere psicofisico da utilizzare per tutti i soggetti, compresi quelli diversamente abili, in ogni momento della vita scolastica; - momento di confronto sportivo; - strumento di attrazione per i giovani e di valorizzazione delle capacità individuali; - momento di sensibilizzazione e di prevenzione nei confronti dei fenomeni legati al doping; - strumento di diffusione dei valori positivi dello Sport e di integrazioni fra giovani di diversa provenienza culturale e geografica; - strumento di prevenzione della dispersione scolastica; favorire lo sviluppo delle Associazioni Sportive Scolastiche. Si occupa di iniziative culturali e del tempo libero, di pratica sportiva e dell'orientamento sportivo degli studenti oltre che della definizioni di accordi, consorzi con le associazioni sportive del territorio.	1
Referente Giochi Sportivi Studenteschi	Prof. Suppa V. • Cura l'adesione ai giochi sportivi studenteschi e la gestione di tutte le attività relative.	1
Referente Educazione Civica	Referenti: prof.ssa De Sena Anna - ins. Bove Maria La legge 92/2019 ha introdotto dall'anno	2



scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica dalla primaria alla secondaria di II grado. La figura del referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Referente INVALSI

Coordina le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado; cura la restituzione e l'informazione ai docenti; supporta il lavoro del Nucleo di Autovalutazione.

1

Referente bullismo
cyberbullismo

Ragozzino G. Si occupa di porre in essere attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo di questo Istituto con i seguenti compiti: -Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.); - -Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; -Progettazione di attività specifiche di formazione; -Attività di prevenzione per alunno, - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

1



Referente adozioni

Ins. Ianniello N. Svolge funzione di riferimento per gli insegnanti che hanno alunni adottati nelle loro classi e verso l'esterno, funzione di cerniera tra scuola, famiglia, servizi socio- sanitari del territorio e altri soggetti che sostengono la famiglia nel post-adozione.

1

Referente Sito Web

Prof.ssa Diotto R. • Gestisce il SITO della scuola

1

Referente Sicurezza

Prof.ssa Diotto R. Verifica lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti Verifica il necessario aggiornamento delle valutazioni dei rischi per i singoli plessi Verifica la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni Rileva ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni dei locali e degli impianti o la non rispondenza di essi alle norme di sicurezza. Il Regolamento e l'informativa sulla sicurezza nella scuola sono consultabili ai seguenti link:
https://aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/All.-5-Regolamento_Sicurezza.pdf

1

Referente Archivio Digitale

Prof. Russo A. Il referente garantisce, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti, per la raccolta dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire

1



	la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.	
Referente per i monitoraggi COVID	Prof.ssa Raffone Vega . Collabora con il Dirigente scolastico secondo quanto disposto dalla Circolare del MI "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023" Prot. 1998 del 19.8.2022 e del Vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da SarsCoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -2023	1
NIV	DS Prof.ssa Ione Renga Componenti: Bove G., De Sena A., Diotto R., Errichiello N., Fusco S., Piccirillo T. , Campolattano I, Doti R., Bove M., Gentile A., Conte S. , Vinciguerra A., . Marino I., Giangrande MT. Analisi dati restituiti dal SNV, INVALSI , degli esiti dei monitoraggi dei processi, esiti dell'autovalutazione di Istituto e dei questionari della customer satisfaction - Stesura e/o aggiornamento del RAV - Stesura e aggiornamento PDM - monitoraggio e revisione del PTOF; -elaborazione rendicontazione sociale - condivisione/socializzazione con la Comunità scolastica.	15
GLI	Componenti: □ Dirigente Scolastica □ docenti curricolari □ docenti d sostegno □ eventuali membri del personale ATA □ specialisti ASL territoriale, □ Referente Inclusione Cecere R., FF.SS. (con funzione tecnica). □Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina. □	1



Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. □ Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili, gli alunni con DSA e gli alunni con BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti. Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento alunni stranieri. □ Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne. □ Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa.

Commissione PTOF

Componenti: F.S. Ins. Bove M. Prof.ssa Tinto M.T. Ins. Santonastaso M. Ins. Nespoli G. Ins. Corbo M. Tutte le FF.SS. Revisione ed aggiornamento annuale del PTOF in collaborazione con DS. Coordinamento delle progettazioni didattiche Collaborazione nella revisione del RAV e del PDM.curricolo locale e territorio Progettualità curriculare ed extracurriculare dell'Istituto Curricolo verticale Collaborazione nella progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in rete.

11

Commissione Educazione
Legalità/Salute/ Sviluppo
sostenibile

Ref.: prof.ssa G. Ragozzino Componenti: Ins. Farina A., Ins. Di Vico R., Ins. Turchetto F. , ins Spirito A. Organizzare gli interventi previsti nell'ambito dell'educazione alla legalità, dei diritti umani e del volontariato. □ Organizzare gli interventi previsti nel progetto di educazione alla salute finalizzati a "star bene a scuola". □ Coordinare tutte le attività relative alle tematiche ambientali, in una chiave di sostenibilità e di cittadinanza attiva, nelle classi dell'Istituto e in

5



	collaborazione con Enti Esterni.	
Commissione Autovalutazione e Miglioramento	Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa. □ Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi □ Supportare il D.S nella redazione del RAV e PdM	12
Commissione Invalsi	Prof.ssa Fusco Stefania, Prof.ssa De Sena Anna, Ins. Diodati Maria Teresa, Ins. De Chiro Antonella. Organizzazione prove SNV Scuola Primaria e Secondaria di primo grado . Somministrazione, correzione e trasmissione dei dati. □ Analisi della restituzione dati SNV e diffusione al collegio docenti. Organizzazione prove SNV Scuola Primaria e Secondaria di primo grado . Somministrazione, correzione e trasmissione dei dati. Analisi della restituzione dati SNV e diffusione al Collegio Docenti .	4
Commissione Tempo scuola Orario	Prof.ssa Errichiello Nunzia, Prof. Bove Gianluigi, Ins.Tagliatela A., Ins. Cecere R., Ins. Diodati MT, Ins. Gentile A. Predisporre l'orario delle lezioni, sulla base dei criteri indicati dal Collegio dei Docenti e delle istruzioni fornite dal Dirigente Scolastico, che dovrà tener conto sia delle esigenze legate alla didattica (uso palestra, laboratori ecc.) sia dell'organizzazione del servizio (sostituzioni colleghi assenti).	6
Commissione Curricolo locale, Educazione civica	Prof.ssa Caprio Assunta, Ins. Di Vico Rosa, Ins. Magliocca Alba, Ins. Desiato Vincenza, F.S.	7



e rapporti con il territorio Campolattano Immacolata Referenti Ed. Civica.
Rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita. Progettare interventi specifici volti a: valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale; □ Coordinare la progettazione curricolare ed extracurricolare inerente l'attuazione del curricolo locale □ Curare progetti, accordi , convenzioni e reti con Scuole , Enti locali, Aziende, Associazioni territoriali

Commissione
Accoglienza Continuità-
Orientamento Open day

Prof.ssa De Sena Anna ,FS Campolattano I.,Prof.ssa Piscitelli G. ,Prof.ssa Caprio A. ,Prof.ssa Diotto R. ,Ins. Rossetti E. ,Ins Vinciguerra A. ,Ins. Liguoro I. ,Ins. Desiato V. ,Ins. Giangrande MT ,Prof.ssa Doti R. Definire pratiche condivise all'interno della scuole in tema d'accoglienza di alunni □ Facilitare l'ingresso dei nuovi alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto □ Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuove eventuali ostacoli alla piena integrazione □ Favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola e un approccio graduale al nuovo ordine di scuola; -promuovere momenti di incontro e di attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte sulla base di specifici progetti □ Analizzare, valutare e migliorare, di anno in anno, le forme di raccordo attuate, sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello pedagogico-curricolare □ Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e

11



	<p>dell'orientamento nell'ottica di un sistema formativo integrato □ Diffondere informazioni presso i genitori delle iscrizioni e prima dell'inizio dell'anno scolastico □ Individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno attraverso progetti di Orientamento; □ Far acquisire agli studenti e alle studentesse informazioni relative all'offerta formativa ai fini della scelta del percorso di istruzione nella scuola di secondo grado</p>	
Commissione Curricolo verticale, Valutazione e apprendimento, Indicazioni Nazionali	<p>Prof ssa De Sena A., ins. Desiato Vincenza, Ins. Gentile Antonietta ,Prof.ssa Piccirillo Tiziana, Prof.ssa D'Angelo Caterina Coordinare nell' Istituto l'applicazione delle "Nuove Indicazioni per il Curricolo", l'individuazione dei rispettivi traguardi di competenze, l' eventuale revisione del curricolo verticale, relativo a specifici ambiti e l'individuazione dei rispettivi traguardi di competenze □ Coordinare la revisione di strumenti/indicatori relativi alla valutazione degli alunni nell'ambito dell'Istituto in funzione dell'individuazione dei rispettivi traguardi di competenze, ai fini della valutazione e certificazione delle stesse; □ Collaborare con la referente INVALSI di Istituto per l'analisi dei risultati delle rilevazioni nazionali e con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari SP e SS1°G per programmare modalità di studio e revisione alla programmazione di Istituto □ Divulgare materiale significativo per favorire la diffusione delle esperienze significative relative a valutazione e unità di competenza tra tutti i docenti.</p>	5
Team prevenzione	Profssa Piccirillo T., Ins.Cioffi Nicolina, Ins.	10



dispersione scolastica Landolfi Lucia, FF.SS. Rilevare, tra tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, i bisogni di integrazione e di recupero e le situazioni a rischio di abbandono □ Promuovere il coinvolgimento degli studenti che mostrano fragilità motivazionali e/o disciplinari attraverso percorsi di mentoring e orientamento □ Organizzare percorsi formativi personalizzati per il potenziamento delle competenze dei singoli studenti fragili anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio e la didattica laboratoriale □ Offrire supporto alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili attraverso percorsi di orientamento □ Offrire supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali. □ Progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, anche in rete con il territorio □ Promuovere rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione □ Coadiuvare la DS nella progettazione e la gestione degli interventi del PNRR Missione 4 Azione 1.4

Team per l'innovazione digitale

Profssa Diotto R, Ins. Tedesco Rosa ,Ins. Vairo Alessandra, Ins. Diodati Mariateresa, FF.SS. Il team digitale assolve alle seguenti funzioni: supporta l'azione dell'Animatore Digitale, promuove e accompagna l'innovazione didattica nella scuola, favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Il team digitale si configura anche come TEAM PER

11



L'INNOVAZIONE, difatti si occupa di coadiuvare la DS nella progettazione e la gestione degli interventi del PNRR Missione 4 Azione 3.2 Scuola 4.0: □ design degli ambienti di apprendimento □ progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento □ misure di accompagnamento della comunità docente per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici, per il cambiamento dei metodi di valutazione e per la revisione degli strumenti di programmazione della scuola (offerta formativa e curriculum) □ promozione di percorsi di formazione continua (MIUR piattaforma Scuola Futura), creando comunità di pratiche interne ed esterne tra docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie digitali.

Commissione Uscite didattiche

Ref. Ins. Tedesco R., Prof.ssa Caprio A., Ins. Landolfi L. ,Ins. Desiato V. Esaminare le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola. Stilare, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio dei Docenti e del consiglio d'Istituto.

3

Commissione Esami di Stato

Referente Prof.ssa De Sena A., Prof.ssa Errichiello N., Prof.ssa Rivetti R. ,FF.SS. Sostegno. Collaborare con la dirigenza e la segreteria nell'organizzazione e nell'espletamento dell'esame di stato conclusivo del I ciclo

6

Commissione Elettorale

Ins. Formato Lucia, Ins. Zucchini Giovanna . Coordinare e presiedere le attività relative alla elezione degli OO.CC.

2



Commissione Mensa	D.S., Ins. Santostefano ,Ins. Liguoro I. Verificare l'andamento complessivo del servizio con particolare riguardo: □ al rispetto delle tabelle dietetiche in vigore (corrispondenza del menù del giorno, del mese) □ alle caratteristiche organolettiche delle pietanze, alloro gusto, al loro aspetto, alla presentazione del piatto; □ allo svolgimento generale del servizio, in particolare: pulizia del locale refettorio, delle suppellettili e degli arredi, modalità di distribuzione del pasto, orari del servizio	3
Commissione Formazione sezioni/classi	Prof.ssa De Sena A, Referenti di plesso S.I.-S.P.-SS1G. Collaborare alla composizione delle classi prime, in applicazione dei criteri stabiliti dagli Organi Collegiali competenti.	6
Commissione Sicurezza	Prof.ssa Diotto Rosaria, Referenti di plesso, Referenti primo soccorso e antincendio, Preposti. Coadiuvata il Dirigente, l'RSPP, il referente della sicurezza nella gestione organica delle problematiche connesse alla sicurezza ai sensi del Dlgs 81 del 2008.	52
Commissione Acquisti e Collaudi	D.S.,ATA , Prof.ssa Diotto R. . Verifica della regolarità della procedura, alla comparazione delle offerte fatte pervenire dalle Ditte interpellate, alla valutazione qualitativa dei beni offerti, relativamente ad acquisti, appalti e forniture necessarie all'Istituto per il funzionamento amministrativo e didattico generale, alla realizzazione di progetti ed attività scolastiche ordinarie ed integrative, parascolastiche ed extrascolastiche previste dal Piano dell'Offerta Formativa, ovvero, in collaborazione, e/o in rete con altre Scuole, Enti e Associazioni deliberate dal Consiglio d'Istituto.	3



Organo Garanzia

DS Prof.ssa Ione Renga, Prof.ssa De Sena Anna:
prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

2

Comitato Valutazione

*Docenti: Desiato V., Vinciguerra A., Marino L.
*Genitori: Sardellino S.G., Porciello T. *Membro esterno: DS. -Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; - esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; -in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione).

6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Obiettivi di processo per realizzare il miglioramento: a. Migliorare gli esiti disciplinari b. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Obiettivi formativi: - Potenziare le capacità logiche e critiche. - Creare le condizioni favorevoli per un utilizzo consapevole e critico delle tecnologie della società dell'informazione.</p> <p>Obiettivi di processo per realizzare il miglioramento: a. Migliorare gli esiti disciplinari b. Attuazione efficace del curriculum verticale</p> <p>Obiettivi formativi: -Costruire i cittadini europei e quindi consapevoli del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	8
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Obiettivi di processo per realizzare il miglioramento: a. Migliorare gli esiti disciplinari b. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Obiettivi formativi: - Potenziare le capacità logiche e critiche. - Creare le condizioni favorevoli per un utilizzo consapevole e critico delle tecnologie della società dell'informazione.</p> <p>Obiettivi di processo per realizzare il miglioramento: a. Migliorare gli esiti disciplinari b. Attuazione efficace del curriculum verticale</p> <p>Obiettivi formativi: -Costruire i cittadini europei e quindi consapevoli del ruolo decisivo della</p>	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

competenza comunicativa in una o più lingue
comunitarie.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott. Bizarro Angelo - Riceve dal DS le direttive di massima - Predisporre la scheda illustrativa finanziaria per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale - Collabora con il Ds per la predisposizione del programma annuale - Predisporre, insieme al Ds, apposita relazione per le verifiche al programma annuale - Imputa le spese su indicazione del Ds e aggiorna le schede finanziarie - Accerta le entrate - Firma le reversali di incasso insieme al Ds - Registra gli impegni di spesa - Effettua la liquidazione delle spese - Firma i mandati di pagamento insieme al Ds - Può essere autorizzato dal Ds all'uso della carta di credito - Provvede al riscontro contabile per i pagamenti con carta di credito - Gestisce il fondo economale - Presenta le note documentate delle spese sostenute - Provvede alla chiusura del fondo economale restituendo l'importo eventualmente ancora disponibile - Predisporre il conto consuntivo - Svolge funzioni del consegnatario in materia di beni - Procedo al passaggio delle consegne in caso di cessazione dall'ufficio - Tiene e cura l'inventario dei beni con le responsabilità del consegnatario - Redige la relazione allegata al provvedimento in ordine alle circostanze che hanno determinato la sottrazione o la perdita dei beni per furto o causa di forza maggiore - Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine, su indicazione vincolante del D.S., ai docenti utilizzatori o ad insegnanti di laboratori, ecc... Allo scopo viene redatto apposito verbale - E' responsabile della tenuta della contabilità,



delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali - Adotta, insieme al DS, le misure necessarie per l'archiviazione digitale dei documenti amministrativo contabili - Svolge attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale. Possono essergli delegate dal DS singole attività negoziali. Gli compete, comunque, l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale - Provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale, nonché alla sua conservazione - Custodisce il registro dei verbali dei revisori dei conti. - Formalizza la proposta di piano delle attività del Personale ATA, ivi comprese le attività di aggiornamento. - Attua il Piano delle attività del Personale ATA, successivamente alla formale adozione del Dirigente Scolastico. In fase di attuazione assegna il personale alle diverse sedi, conferisce gli incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, nonché le ulteriori mansioni di titolari di posizione economica - Cura l'assunzione in servizio del personale immesso in ruolo/trasferito e/o con contratto a tempo determinato - Cura la predisposizione dei contratti a tempo indeterminato (neo immessi) e/o a tempo determinato - Comunica l'assunzione in servizio Centro per l'impiego - provvede all'inserimento al SIDI dei contratti stipulati - Si occupa della richiesta di notizie/documenti alla scuola di provenienza del Personale trasferito in entrata - Cura la trasmissione di notizie/documenti alla scuola di destinazione del Personale trasferito in uscita - Predisporre gli elenchi aggiornati al 1° settembre di tutto il personale (Docente e ATA) - Verifica la documentazione di eventuale godimento Legge 104/92 e ss.mm.ii. del personale Docente e ATA e predisporre gli atti di conferma/riconoscimento dei benefici - Cura la Predisposizione degli elenchi aggiornati al 1° settembre delle classi/alunni - Cura l'Acquisizione/trasmissione dei fascicoli degli alunni in entrata/uscita - Predisporre atti per la firma del Patto Educativo di corresponsabilità di cui all'art.3 del DPR 235/2007 - Predisposizione atti per la stipula eventuale assicurazione



integrativa alunni e personale.

Ufficio protocollo

A.A. Sgambato Maria. • Gestione posta elettronica • Tenuta del registro del protocollo. • Archiviazione degli atti e dei documenti. • Tenuta dell'archivio catalogazione informatica. • Rapporti con l'amministrazione comunale e con tutti gli altri enti pubblici; • Tenuta documentazione PON e FESR • TFA • Sito Scolastico • Organi Collegiali: • Mailing list docenti. Manuale gestione del protocollo informatico: <https://aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/All.12-Manuale-Gestione-Protocollo-Informatico-Aldo-Moro.pdf>

Ufficio acquisti

DSGA • Rilascio Certificazioni fiscali • Rapporti con la RTS • Gestione trasmissioni telematiche • Dichiarazioni annuali e mensili (770, IRAP, certificazione Ritenuta d'Acconto. • Liquidazione compensi accessori pagati dalla scuola • Adempimenti relativi alla rendicontazione progetti PON (REND e CERT) • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. • Tenuta della corrispondenza e documentazione commerciale intrattenuta con i fornitori. • Liquidazione compensi accessori pagati mediante il cedolino unico. • Gestione personale ATA: ordini di servizio, predisposizione turni di lavoro, rilevazione straordinari e recuperi con estrazione dati dall'orologio marcatempo. • Contenzioso alunni

Ufficio per la didattica

A.A. Maticotti F.P. - A.A. Salzillo F. • Iscrizione studenti. • Rilascio nulla osta per il trasferimento degli alunni. • Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio certificati e attestazioni varie. • Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Gestione alunni con programma informatico; • Iscrizioni degli alunni e registri relativi, trasferimenti. • Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; • Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie; • Registro



perpetuo dei diplomi; • Registro di carico e scarico dei diplomi; • Registro conto corrente postale • Gite visite e viaggi istruzione • Pratiche infortuni alunni • Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. • Commissioni elettorali; collabora con la collega addetta agli alunni ed agli acquisti; • Rilevazione pasti per mensa.

Ufficio Personale

A.A. Lombardi G. - A.A. Balivo G. - A.A. Bagnoli D.
Amministrazione del personale e Gestione telematica delle pratiche Stipula contratti di assunzione nel SIDI assunzione in servizio periodo di prova documenti di rito certificati di servizio personale di ruolo e incaricati autorizzazione dichiarazione incompatibilità decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA inquadramenti economici contrattuali (della carriera) riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) procedimenti disciplinari provvedimenti pensionistici pensioni Gestione TFRi tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria personale docente e ATA. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. • Procedimenti disciplinari. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. • Tenuta dei fascicoli personali personale docente e ATA • Tenuta del registro delle assenze dei dipendenti. • Adempimenti relativi all'organico di diritto e di fatto (personale ATA e docente) • Comunicazioni obbligatorie (centro per l'impiego)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di rete di scopo** **"NUOVA PASSWEB"**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo, in esecuzione dell'art.1 comma 70 della Legge 13 luglio 2015 n107, rappresenta lo strumento per la regolamentazione delle attività di formazione/informazione del personale amministrativo dipendente sulla procedura online PASSWEB per la gestione della posizione assicurativa di un iscritto alle gestioni pubbliche INPS, che verrà svolta dalla scuola capofila I.C. "da Vinci- Lorenzini" e gestita da remoto a causa dello stato emergenziale.

Denominazione della rete: **Accordo di partenariato per la** **realizzazione del progetto "Scuole Popolari per**



"l'insegnamento della lingua italiana ai migranti 2023"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Ente "Acque Correnti ETS" proponente presenterà il progetto al Dipartimento Gioventù e Servizio Civile e, in caso di approvazione, fornirà alla scuola un'aula per 2 ore a settimana per corsi di lingua italiana. Gli Enti firmatari condividono il valore del Servizio Civile Universale come strumento fondamentale per promuovere la crescita personale dei giovani e dall'altra parte come esso abbia un impatto positivo a livello sociale, culturale, educativo e ambientale. Gli Enti inoltre concordano sull'importanza delle azioni dello specifico progetto a cui il presente accordo si riferisce.

Denominazione della rete: Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto "Next generation...YOU!"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è stato ammesso a finanziamento da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e promosso da Enti del Terzo Settore nell'ambito della Missione 5 – Componente 3 – Missione 3 del PNRR, volto a combattere la povertà educativa nelle regioni meridionali, tra i quali risulta ammessa la proposta dal titolo "Next generation...You!", presentata dall' APS Giovanimentor Onlus. Il Progetto, redatto e curato dalla società di consulenza PROJENIA SCS, prevede la realizzazione di progettuali da realizzarsi presso la sede del partner per attività socio-educative destinate alla fascia di età 5-10 anni.

In particolare i laboratori avranno carattere multidisciplinare e spazieranno dalle discipline artistiche allo sport e all'amore per la natura e gli animali, fin ad arrivare alle tematiche STEM con laboratori sullo storytelling digitale e la creazione di e-book interattivi.

"Interventi di questo tipo mirano ad integrare i compiti educativi e formativi che l'istituzione scolastica e le associazioni del territorio si pongono come obiettivo e di quanto siano fondamentali per il benessere sociale e per la crescita globale di quelli che saranno i cittadini del domani".

Denominazione della rete: Accordo di partenariato Ass. Melagrana-" Realizziamo il cambiamento: Il treno dei



diritti"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Fondazione CON IL SUD e ActionAid International Italia, tramite la collaborazione di FONDAZIONE REALIZZA IL CAMBIAMENTO, vuole contribuire con azioni sistematiche e virtuose al processo di ripartenza del paese dopo la pandemia. L'obiettivo è quello di favorire e sostenere interventi di contrasto alla povertà e promozione dei diritti con un approccio fondato sul Welfare comunitario e caratterizzato dalla piena partecipazione e messa in rete di portatore e portatrici di diritto(i destinatari) e di tutti gli attori coinvolti (Enti, scuole,...) ed una presa in carico di responsabilità degli stessi enti promotori. Saranno sostenuti interventi a favore di soggetti che vivono in condizioni di vulnerabilità, quale persone con background migratorio, donne, giovani e altre fasce sociali che si trovano in condizioni di povertà e/o diritti negati.

**Denominazione della rete: Accordo di partenariato con
"Rotary Club Maddaloni- Valle Suessola"**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di favorire e supportare la crescita delle generazioni portatrici di valori, ispirati alla convivenza equilibrata, alla solidarietà e alla pace; sostenere i disagi di varie fasce di cittadini, favorendo i bisogni primari della comunità; operare nel campo del sostegno alla persona con iniziative di informazione, formazione, istruzione e ricerca.

Denominazione della rete: Accordi di partenariato e manifestazioni di intento con varie Associazioni del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Allo scopo di poter presentare e realizzare progetti curricolari, extracurricolari, PON, Aree a rischio, ovvero per poter svolgere iniziative di informazione/formazione che abbiano come destinatari sia gli alunni che le loro famiglie, la nostra istituzione scolastica ha sottoscritto "Accordi di partenariato e manifestazioni di intento", a titolo gratuito, con diverse associazioni, enti, operanti sul territorio, tra cui, a titolo esemplificativo:

* Associazione UBM - Unio Basket Maddaloni

* Associazione AVO



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per Competenze e metodologie didattiche innovative

Formazione sulle Unità di apprendimento – compiti di realtà – Metodologie didattiche innovative: apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification. DigComp2.2- Piano Scuola 4.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Collegio dei docenti
-------------	----------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie, strategie e strumenti per la mediazione e facilitazione dei processi



di apprendimento

Applicazione di Metodologie, strategie e strumenti per l'Apprendimento attivo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Collegio dei docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica orientativa

Applicazione di metodologie per promuovere in ogni studente le competenze orientative di base

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione e contrasto del fenomeno di bullismo e cyberbullismo

Definizione di protocollo per la gestione in situazione dei casi di bullismo e Cyberbullismo. Pratiche di mediazione dei conflitti sociali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento e strumenti digitali

Operare in ambienti digitali di apprendimento, con la disponibilità sia di attrezzature digitali, sia di piattaforme cloud, di e-learning, ambienti immersivi in realtà virtuale .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Collegio docenti
-------------	------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Nuovo PEI- Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182-Sentenza n. 3196 del 15 marzo 2022

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione e l'aggiornamento rappresentano elementi costitutivi della dimensione culturale ed elementi qualitativi della prestazione professionale, oltre che un diritto del personale docente e ATA.

La formazione personale deriva dalla libera iniziativa del personale, come previsto dall'art. 62 comma 5 del CCNL integrativo, ma anche da una responsabilità dell'amministrazione che mira a creare un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze professionali e didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani.

Lo sviluppo professionale

- permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativo didattica dell'istituzione scolastica
- costituisce, anche, uno strumento strategico per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, oltre che sostegno agli obiettivi di cambiamento.

L'amministrazione scolastica è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che favoriscano



le iniziative formative, che fanno ricorso sia alla formazione on line e all'autoformazione, sia ai rapporti sinergici con le altre scuole del territorio.

L'attività di aggiornamento e formazione per il personale A.T.A. risulta essere funzionale all'attuazione dell'autonomia ed alla crescita professionale, nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

La programmazione dell'attività formativa dei docenti deve essere coerente con i bisogni rilevati, affinché produca un'effettiva ed efficace ricaduta per una prassi didattica e, pertanto, va elaborata considerando:

- la presenza di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali
- la necessità di implementare strategie educative per migliorare le competenze di base degli alunni

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

In base ai commi 121-125 della L. 107/15 la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015), sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1, comma 125 della legge 107 cit.).

Mentre con la prima modalità si intende riconoscere ed incentivare la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento, con la seconda si vogliono porre le istituzioni



pubbliche (MIUR, USR, scuole e loro reti) nella condizione di progettare e attuare azioni pertinenti ed utili ai vari livelli del sistema educativo.

Il Ministero dell'Istruzione, con nota AOODGPER prot. 37467 del 24.11.2020 ha precisato che le attività di formazione in servizio, rivolte al personale scolastico, negli anni 2020/2021 e 2021/2022, è delineato dagli elementi di governance previsti dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto in via definitiva il 23.10.2020.

La formazione in servizio, concepita come strumento strategico per lo sviluppo dell'intero sistema educativo, si realizza al fine di:

- Ø far fronte ai bisogni formativi specifici del personale della scuola e promuovere opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica;
- Ø promuovere il miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

Tenuto conto delle macro-aree di interesse per la formazione in servizio dei docenti, come evidenziate nella seguente tabella:

Lingue straniere
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Scuola e lavoro
Autonomia didattica e organizzativa
Valutazione e miglioramento
Didattica per competenze e innovazione metodologica



Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e disabilità

il Ministero dell'Istruzione, nella nota AOODGPER prot. 37467, definisce le seguenti:

PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE DOCENTI

Didattica digitale integrata (DDI)

educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)

discipline scientifico-tecnologiche (STEM)

temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa

valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria

Nell'ambito del PNSD (Decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147) è stato previsto un cospicuo investimento di somme per la realizzazione di percorsi formativi per docenti sull'insegnamento delle STEM con le nuove tecnologie, oltre che per attività formative prevalentemente rivolte agli animatori digitali e ai docenti del team per l'innovazione sulle tematiche dell'inclusione digitale, della cybersicurezza e della media education.



FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

IL **PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI** dell'I.C. A. Moro di Maddaloni si pone in una prospettiva di coerenza con il proprio progetto didattico, esplicitato nel PTOF, scaturendo:

- Ø dall'analisi dei bisogni degli insegnanti,
- Ø dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto , evidenziate dall'autovalutazione d'istituto (RAV);
- Ø dal piano di miglioramento (PDM);

Esso intende promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti e di arricchimento della cultura e della professionalità dei singoli docenti, mirando a :

consolidare e potenziare le competenze metodologiche e didattiche con riferimento al Curricolo verticale per competenze, alla valutazione per competenze ed alla certificazione delle competenze;

consolidare e potenziare il repertorio di metodologie innovative (laboratori , workshop, ricerca-azione ,peer review , comunità di pratiche , social networking , mappatura delle competenze);

ampliare abilità e conoscenze digitali rapportate alla didattica e alla dematerializzazione degli atti;

ampliare abilità e conoscenze in relazione alle problematiche della disabilità e dell'inclusione



ampliare abilità e conoscenze in relazione all'insegnamento della musica in chiave laboratoriale;

DESTINATARI

La previsione di massima - pluriennale - delle azioni formative si svolgeranno, anche in forme differenziate, soprattutto con riferimento a :

docenti neo-assunti con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione

gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM

docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite nel PNSD

consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione

insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015

figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

STRUTTURAZIONE



Il Piano triennale si compone di **UNITÀ FORMATIVE** che devono indicare la struttura di massima del percorso formativo, nel quale sono comprese non solo le:

- **ATTIVITÀ IN PRESENZA,**

ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali:

- **FORMAZIONE A DISTANZA,**

- **RICERCA/AZIONE, LABORATORIO, SPERIMENTAZIONE**

- **LAVORO IN RETE**

- **APPROFONDIMENTO PERSONALE E COLLEGALE**

- **DOCUMENTAZIONE, PRODUZIONE, DIFFUSIONE MATERIALI**

- **VERIFICA/VALUTAZIONE**

ESEMPIO di Unità Formativa

Ogni Unità Formativa potrebbe contenere
almeno **4 elementi qualificanti**

Lezioni in presenza e/o attività on line	Attività di ricerca, di laboratorio, di sperimentazione	Produzione/ Documentazione / diffusione materiali	Verifica / valutazione
6/10 ORE	8/10 ORE	6/8 ORE	2/4 ORE





ESEMPIO di Unità Formativa

Ogni Unità Formativa potrebbe contenere
almeno **4 elementi qualificanti**

Lezioni in presenza e/o attività on line	Attività di ricerca, di laboratorio, di sperimentazione	Produzione/ Documentazione / diffusione materiali	Verifica / valutazione	TOTALE
6/10 ORE	8/10 ORE	6/8 ORE	2/4 ORE	25 ORE



Nello specifico, saranno riconosciute come Unità Formative le partecipazioni a iniziative promosse:

direttamente dalla scuola

dall'Amministrazione

quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione deliberato dal Collegio Docenti

dalle reti di scuole

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si precisa che l'elaborazione del presente piano avviene in funzione di una dimensione di Rete di scuole, nella sua configurazione di comunità territoriale o di scopo, che consente di ampliare gli stimoli culturali, di scambiare soluzioni di successo, di realizzare iniziative mirate a specifici bisogni o tipologie di docenti e di condividere azioni di sistema, per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi.

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse potenziali fonti di finanziamento: le risorse a valere sulla legge 107, le risorse PON - FSE e altri finanziamenti MIUR, come quelli



previsti dalla ex-legge 440.

Nella prospettiva della programmazione triennale, si intende valorizzare anche il ruolo delle associazioni professionali e disciplinari dei docenti, la collaborazione con il sistema universitario, il contributo di enti locali, fondazioni, istituti di ricerca, l'apporto di soggetti qualificati e accreditati, pubblici e privati e delle relazioni sindacali sviluppate così come previsto dalla normativa vigente. Tutto quanto premesso,

VISTE le priorità individuate nel RAV:

VISTE le Azioni di miglioramento declinate nel PDM

VISTO il PTOF

VISTO l'esito del monitoraggio di istituto sui bisogni formativi del personale scolastico per il corrente anno scolastico, l'**UNITA' FORMATIVA** del Piano si articolerà in:

corsi di formazione organizzati dal Ministero dell'Istruzione, USR per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

corsi proposti dal Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

interventi formativi, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF in base alle priorità desunte dal RAV ed esplicitate nel PDM;



Corsi sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola. Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente:

- Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008.;



Piano di formazione del personale ATA

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari DSGA, personale ATA, personale collaboratore scolastico, personale tecnico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione e Aggiornamento per Addetti all'Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



RSP

Approfondimento delle conoscenze relative al settore contabile, della digitalizzazione e dematerializzazione delle attività amministrative

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione Passweb(INPS)

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Prevenzione e contrasto del fenomeno di bullismo e



cyberbullismo

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Approfondimento

La formazione del personale ATA rappresenta una leva strategica per garantire più elevati standard qualitativi all'interno dei sistemi scolastici e formativi. Il MIUR, nella Nota 40587 del 22-12-2016 afferma esplicitamente che "la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione". Soprattutto a seguito dell'introduzione di nuove norme (come la legge 107/2015), si richiede al Personale ATA una preparazione sempre più specialistica, nonché un aggiornamento costante sulle nuove tecnologie.

Per l'a.s. 2022/2023, il piano di formazione per il Personale ATA mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire:

ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico

all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture



all'introduzione delle tecnologie innovative

al dialogo con il contesto territoriale